



Comune di Orvieto

Settore Urbanistica

Ufficio Programmazione Urbanistica

Piano Regolatore Generale

Parte Strutturale

Variante parziale al PRG.S (Piano Regolatore Generale parte Strutturale) e al P.R.G.O. (Piano Regolatore Generale parte Operativa), ai sensi dell'art. 32 della L.R. 21 gennaio 2015, n. 1 "Testo unico governo del territorio e materie correlate" e s.m.i., per la valorizzazione e la riqualificazione dell'abitato della Svolta e per l'introduzione e per lo stralcio di alcune altre previsioni.

Verifica della coerenza delle nuove previsioni urbanistiche con gli studi geologici ambientali allegati al PRG.S. vigente, anche ai fini dell'art. 13 comma 9 e dell'art. 17 comma 2 della L.R. 1112005 e con il nuovo P.A.I. (piano di assetto idrogeologico)

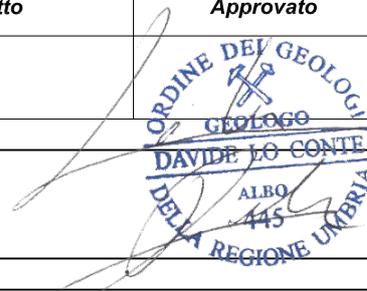
MODIFICATA A SEGUITO DI DELIBERA DI CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI

Sindaco
Giuseppe Germani

Assessore
ing. Floriano Custolino

Il Dirigente
ing. Francesco Longhi

Il Progettista
arch. Rocco Olivadese

<i>Emissione</i>	<i>Adottato</i>	<i>Controdedotto</i>	<i>Approvato</i>
<i>luglio 2017</i>	<i>Delibera di C.C. n° 69 del 28/07/2017</i>		
		File :	

PREMESSA

Nell'ambito del **Piano Regolatore Generale – Variante parziale tematica ai sensi della lett. A) del comma 3 bis dell'art. 18 della L.R. 11/05, modificata a seguito di delibera di controdeduzioni alle osservazioni** viene incaricato il dott. Geol. Davide Lo Conte, in rappresentanza dello Studio Associato Geosystem, di redigere il presente documento inerente la **VERIFICA DELLA COERENZA DELLE NUOVE PREVISIONI URBANISTICHE CON GLI STUDI GEOLOGICI AMBIENTALI ALLEGATI AL PRG. S VIGENTE, ANCHE AI FINI DELL'ART. 13 COMMA 9 E DELL'ART. 17 COMMA 2 DELLA L.R. 11/2005 e con il nuovo P.A.I. (piano di assetto idrogeologico).**

L'obiettivo del presente documento risulta quello di accertare l'idoneità geologica ed ambientale del territorio nel quale si inseriscono le nuove previsioni urbanistiche proposte dall'Ufficio P.R.G. del Comune di Orvieto, avendone valutato le caratteristiche geologiche, geomorfologiche ed idrogeologiche generali e avendone messo in risalto le eventuali problematiche ed elementi di criticità in essere sul territorio di inserimento, al fine di poter esprimere un parere tecnico in merito agli interventi di previsione.

Per l'analisi delle caratteristiche territoriali generali delle zone oggetto di previsione urbanistica si è fatto esplicito riferimento ai dati geologici-ambientali derivanti dalla consultazione degli elaborati cartografici prescrittivi che corredano la Relazione Geologico-Ambientale del vigente Piano Regolatore Generale – Parte Strutturale; in particolare, per la redazione del presente documento e per le considerazioni in merito all'attuazione delle nuove previsioni, si è proceduto alla verifica di coerenza delle stesse previsioni utilizzando il metodo del raffronto per sovrapposizione diretta delle perimetrazioni di previsione con le Tav. n°20 "Vulnerabilità delle componenti Geologico-Ambientali" e Tav. n°21 "Idoneità Geologico Ambientale alla destinazione urbanistica".

Lo studio ha comportato una ricerca bibliografica degli studi precedentemente fatti in zona sia da enti che da altri professionisti, l'esecuzione di rilievi di superficie dettagliati, al fine di:

- effettuare un'analisi in termini di pericolosità connessa ai fenomeni di instabilità ed in termini di pericolosità idraulica;
- analizzare le condizioni idrogeologiche allo scopo di individuare le caratteristiche dei corpi idrici sotterranei.

Si allegano alla presente relazione:

- Corografia a scala 1:25.000 - stralcio Tavoleta IGM "ORVIETO" III S.E. della Carta Topografica d'Italia F.130 "Orvieto";
- Corografia a scala 1:5.000 ;
- Stralcio Carta geologica
- Stralcio Tav 20 PRG.S
- Stralcio Tav 21 PRG.S.

1. Nuove Previsioni Urbanistiche

La variante parziale al PRG interessa complessivamente 24 zone, descritte nel dettaglio.

- ZONA 1 – TORRE SAN SEVERO LOC. CASANOVA

La zona si va a collocare nella parte orientale di una dorsale collinare ad una quota di circa 483 m s.l.m., a sud ovest dal centro storico di Orvieto in loc. Casanova presso la Frazione di Torre San Severo.

La zona di previsione urbanistica ricade su una zona pianeggiante ben distante dai versanti che presentano un'elevata acclività, e risulta esente da problematiche di aspetto geomorfologico e di accertata pericolosità da rischio idraulico di P.A.I. e P.S.T., il che permette di classificarla nel grado di pericolosità geomorfologica Bassa.

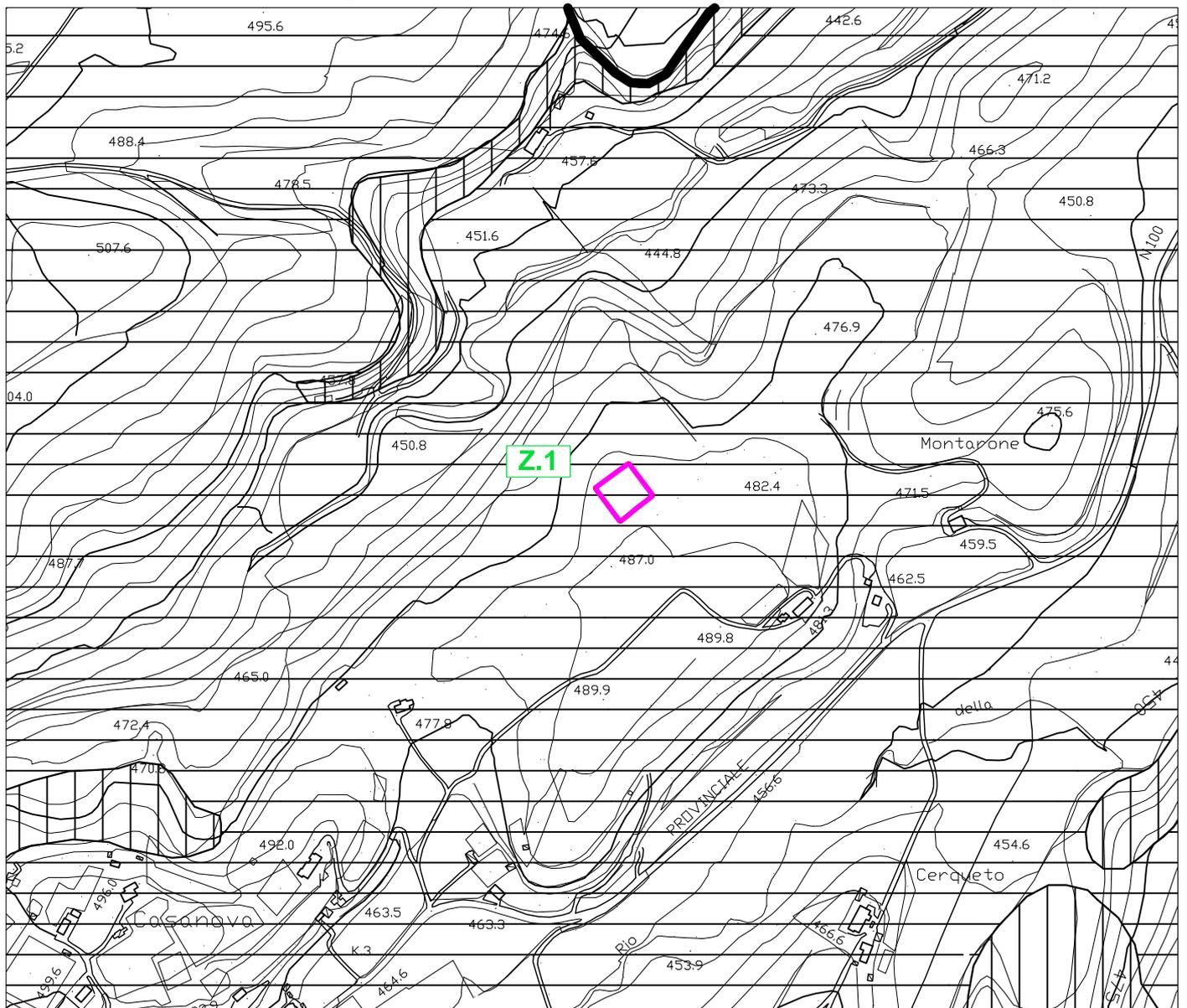
L'assetto geologico e idrogeologico è caratterizzato dalla presenza di depositi di origine piroclastica rappresentati da alternanze di tufiti e lapilli riconducibili alla Formazione dei Tufi Stratificati Superiori.

Per tali condizioni l'area di intervento viene ad essere classificata in Classe 2 dell'allegata Tav. n°20 "Vulnerabilità delle Componenti Geologico-Ambientali", ovvero Vulnerabilità Idrogeologica Alta o Media (AM).

La zona di previsione urbanistica, così come riportato nell'allegata Tav. n°21 "Idoneità Geologico-Ambientale alla Destinazione Urbanistica", può essere classificata interamente nelle aree ad Edificabilità Possibile C,D.

Pertanto, in riferimento alla presente previsione urbanistica introdotta con la VARIANTE PARZIALE TEMATICA AL PRG. S., sulla base dello studio eseguito, si esprime PARERE FAVOREVOLE all'attuazione della stessa, restando valide le prescrizioni e/o limitazioni riportate nelle vigenti N.T.A. di P.R.G. e vincoli sovraordinati.

Tav 21 PRG.S. Comune di Orvieto
 Idoneità Geologico-Ambientale alla Destinazione Urbanistica (Zoning)



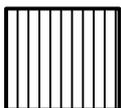
Zona 1 Torre S. Severo

Scala 1:5.000

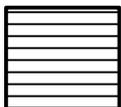
ZONING



EDIFICABILITA' SCONSIGLIATA-
 Classe di Vulnerabilità delle componenti
 Geologico-Ambientali: **A**



EDIFICABILITA' CONDIZIONATA-
 Classe di Vulnerabilità delle componenti
 Geologico-Ambientali: **B**



EDIFICABILITA' POSSIBILE-
 Classe di Vulnerabilità delle componenti
 Geologico-Ambientali: **C, D**

Pericolosità idraulica (P.A.I.)



Fascia fluviale A



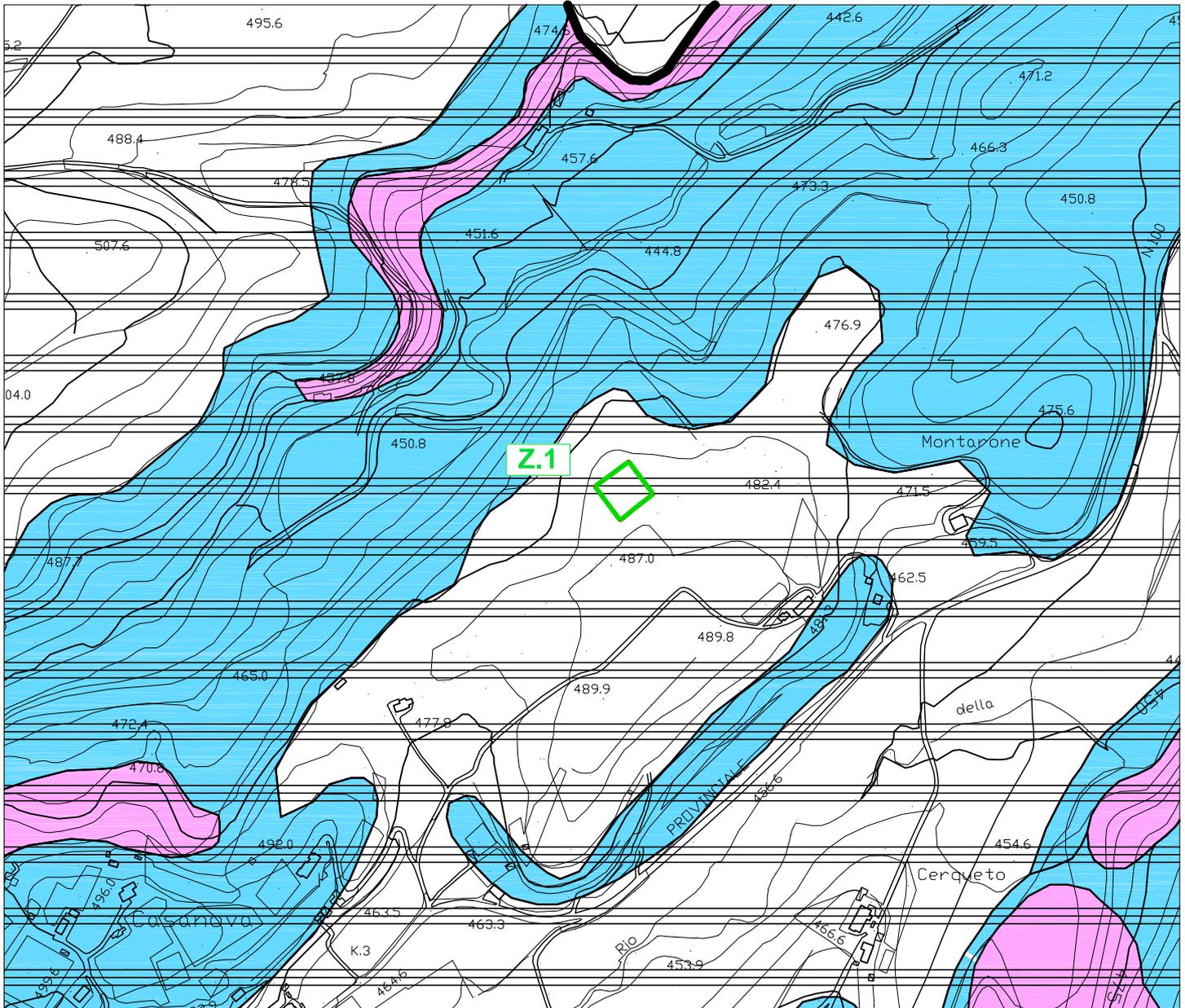
Fascia fluviale B



Fascia fluviale C

Tav 20 PRG.S. Comune di Orvieto

Vulnerabilità Delle Componenti Geologico Ambientali



Zona 1 Torre S. Severo

Scala 1:5.000

Pericolosità Geomorfologica	Descrizione
<p>Classe 1 ALTA</p> 	<p>Aree caratterizzate dalla presenza, per una estensione areale prevalente, di elementi morfogenetici di dissesto quali frane attive, quiescenti e soliflussi; i corsi d'acqua presentano prevalenti problematiche di erosione in alveo e le caratteristiche morfologiche del versante e quelle litotecniche dei terreni sono tali da indicare una instabilità latente e diffusa</p>
<p>Classe 2 MEDIO-ALTA</p> 	<p>Aree caratterizzate dalla presenza, per una estensione areale prevalente, di elementi morfogenetici di frane antiche, paleofrane o di erosione areale di tipo calanchivo; possono essere presenti tratti di corsi d'acqua con erosione in alveo ed inoltre le caratteristiche morfologiche del versante e quelle litotecniche dei terreni sono tali da favorire situazioni locali di instabilità</p>
<p>Classe 3 MEDIA</p> 	<p>Aree caratterizzate dalla assenza di elementi morfogenetici di dissesto e/o di erosione mentre le caratteristiche morfologiche del versante e quelle litotecniche dei terreni sono tali da non ingenerare situazioni di instabilità diffusa; possono essere presenti puntuali situazioni di instabilità</p>
<p>Classe 4 BASSA</p> 	<p>Aree caratterizzate dalla assenza di elementi morfogenetici di dissesto e/o di erosione e la morfologia è tale da non renderli probabili; la debole acclività e le buone caratteristiche litotecniche dei terreni rendono globalmente stabili i versanti; possono essere presenti puntuali situazioni di instabilità dovute ad attività antropiche</p>

Classi	Vulnerabilità idrogeologica	
1	 MOLTO ELEVATA (ME) ELEVATA (E)	<p>MOLTO ELEVATA (ME): falda libera in depositi alluvionali con depressione della superficie piezometrica a causa di emungimento forzato con possibili richiami preferenziali di agenti contaminanti.</p> <p>ELEVATA (E): Rete acquifera in materiali carbonatici con carsismo scarsamente sviluppato; falda libera in depositi alluvionali, alluvionali terrazzati, con scarsa o nulla protezione superficiale, con spessori dell'insaturo compresi entro i 15 m e spessore massimo dell'acquifero sui 20m e copertura generalmente con permeabilità medio-alta od alta.</p>
2	 ALTA (A) MEDIA (M)	<p>ALTA (A): falda libera e/o in debole pressione in depositi alluvionali e alluvionali terrazzati con copertura poco permeabile, in depositi travertinosi, in vulcaniti laviche fratturate ed in cave ritombate.</p> <p>MEDIA (M): Falda libera e/o in debole pressione, di limitata produttività, ubicata a varie profondità dal p.c. in sabbie medio-fini del complesso Sabbioso-Conglomeratico e nel complesso Detritico; rete acquifera in depositi calcareo-marnosi stratificati del complesso Calcareo-Marnoso; falda libera in depositi piroclastici, caratterizzati da permeabilità verticale variabile da membro a membro</p>
3	 BASSA (B) NULLA (BN)	<p>BASSA (B): rete acquifera multifalda nel complesso Arenaceo-Marnoso</p> <p>BASSISSIMO O NULLO (BN): complessi Marnosi e Argillosi praticamente privi di circolazione idrica sotterranea ad esclusione di una episodica presenza nei livelli più sabbiosi.</p>

- **ZONA 2 – LOC. CANALE NUOVO**

La zona si va a collocare in una zona debolmente degradante verso nord ad una quota di circa 351 m slm, al margine settentrionale dell'abitato di Canale.

La zona di previsione urbanistica ricade su una zona debolmente inclinata, e risulta esente da problematiche di aspetto geomorfologico e di accertata pericolosità da rischio idraulico di P.A.I. e P.S.T., il che permette di classificarla, per la sua totalità, nel grado di pericolosità geomorfologica Bassa.

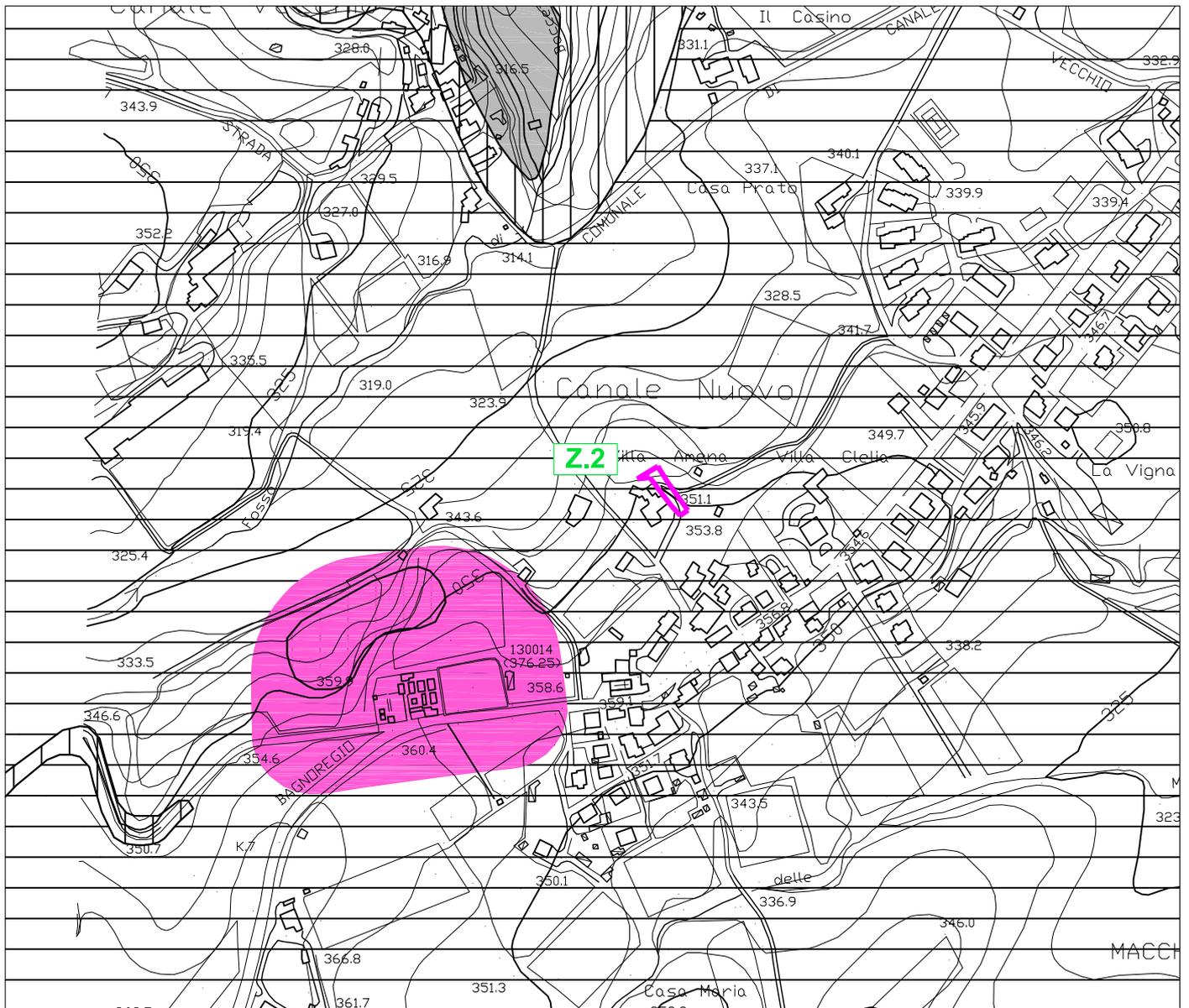
L'assetto geologico e idrogeologico è caratterizzato dalla presenza di depositi di origine piroclastica rappresentati da alternanze di strati di tufiti e lapilli, pomici e scorie, riconducibili alla Formazione di Corsica.

Per tali condizioni l'area di intervento viene ad essere classificata in Classe 2 dell'allegata Tav. n°20 "Vulnerabilità delle Componenti Geologico-Ambientali", ovvero Vulnerabilità Idrogeologica Alta (A) Media (M).

La zona di previsione urbanistica, così come riportato nell'allegata Tav. n°21 "Idoneità Geologico-Ambientale alla Destinazione Urbanistica", può essere classificata interamente nelle aree ad Edificabilità Possibile C,D.

Pertanto, in riferimento alla presente previsione urbanistica introdotta con la VARIANTE PARZIALE TEMATICA AL PRG. S., sulla base dello studio eseguito, si esprime PARERE FAVOREVOLE all'attuazione della stessa, restando valide le prescrizioni e/o limitazioni riportate nelle vigenti N.T.A. di P.R.G. e vincoli sovraordinati.

Tav 21 PRG.S. Comune di Orvieto
 Idoneità Geologico-Ambientale alla Destinazione Urbanistica (Zoning)



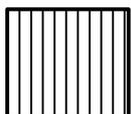
Zona 2 - Canale Nuovo

Scala 1:5.000

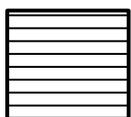
ZONING



EDIFICABILITA' SCONSIGLIATA-
 Classe di Vulnerabilità delle componenti
 Geologico-Ambientali: **A**



EDIFICABILITA' CONDIZIONATA-
 Classe di Vulnerabilità delle componenti
 Geologico-Ambientali: **B**



EDIFICABILITA' POSSIBILE-
 Classe di Vulnerabilità delle componenti
 Geologico-Ambientali: **C,D**

Pericolosità idraulica (P.A.I.)



Fascia fluviale A



Fascia fluviale B



Fascia fluviale C

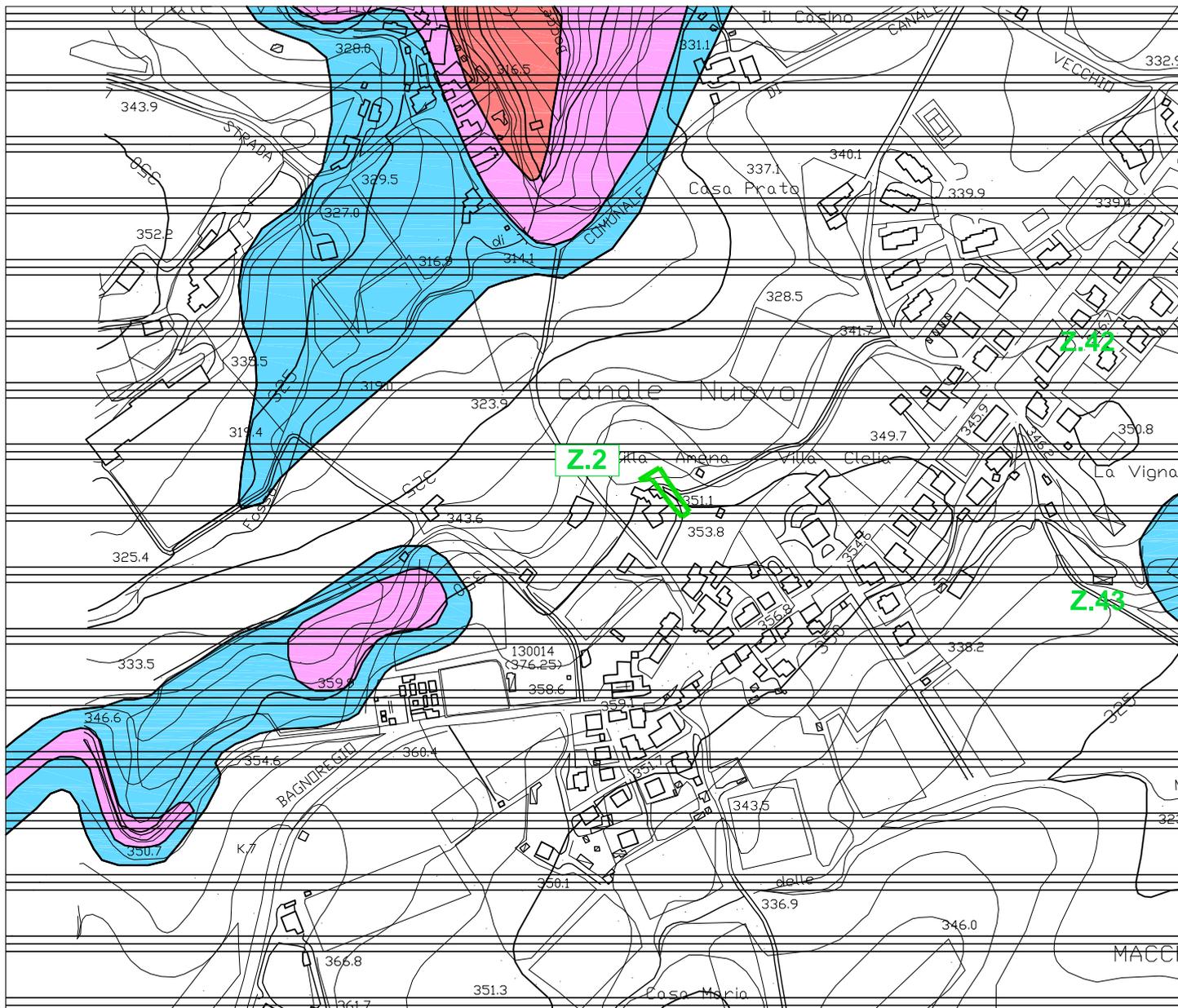
PRESCRIZIONI E LIMITAZIONI SOVRAORDINATE



Fasce di rispetto cimiteriali

Tav 20 PRG.S. Comune di Orvieto

Vulnerabilità Delle Componenti Geologico Ambientali



Zona 2 - Canale Nuovo

Scala 1:5.000

Pericolosità Geomorfologica	Descrizione
<p>Classe 1 ALTA</p> 	<p>Aree caratterizzate dalla presenza, per una estensione areale prevalente, di elementi morfogenetici di dissesto quali frane attive, quiescenti e soliflussi; i corsi d'acqua presentano prevalenti problematiche di erosione in alveo e le caratteristiche morfologiche del versante e quelle litotecniche dei terreni sono tali da indicare una instabilità latente e diffusa</p>
<p>Classe 2 MEDIO-ALTA</p> 	<p>Aree caratterizzate dalla presenza, per una estensione areale prevalente, di elementi morfogenetici di frane antiche, paleofrane o di erosione areale di tipo calanchivo; possono essere presenti tratti di corsi d'acqua con erosione in alveo ed inoltre le caratteristiche morfologiche del versante e quelle litotecniche dei terreni sono tali da favorire situazioni locali di instabilità</p>
<p>Classe 3 MEDIA</p> 	<p>Aree caratterizzate dalla assenza di elementi morfogenetici di dissesto e/o di erosione mentre le caratteristiche morfologiche del versante e quelle litotecniche dei terreni sono tali da non ingenerare situazioni di instabilità diffusa; possono essere presenti puntuali situazioni di instabilità</p>
<p>Classe 4 BASSA</p> 	<p>Aree caratterizzate dalla assenza di elementi morfogenetici di dissesto e/o di erosione e la morfologia è tale da non renderli probabili; la debole attività e le buone caratteristiche litotecniche dei terreni rendono globalmente stabili i versanti; possono essere presenti puntuali situazioni di instabilità dovute ad attività antropiche</p>

Classi	Vulnerabilità idrogeologica	
1	 <p>MOLTO ELEVATA (ME) ELEVATA (E)</p>	<p>MOLTO ELEVATA (ME): falda libera in depositi alluvionali con depressione della superficie piezometrica a causa di emungimento forzato con possibili richiami preferenziali di agenti contaminanti. ELEVATA (E): Rete acquifera in materiali carbonatici con carsismo scarsamente sviluppato; falda libera in depositi alluvionali, alluvionali terrazzati, con scarsa o nulla protezione superficiale, con spessori dell'insaturo compresi entro i 15 m e spessore massimo dell'acquifero sui 20m e copertura generalmente con permeabilità medio-alta od alta.</p>
2	 <p>ALTA (A) MEDIA (M)</p>	<p>ALTA (A): falda libera e/o in debole pressione in depositi alluvionali e alluvionali terrazzati con copertura poco permeabile, in depositi travertinosi, in vulcaniti laviche fratturate ed in cave ritombate. MEDIA (M): Falda libera e/o in debole pressione, di limitata produttività, ubicata a varie profondità dal p.c. in sabbie medio-fini del complesso Sabbioso-Conglomeratico e nel complesso Detritico; rete acquifera in depositi calcareo-marnosi stratificati del complesso Calcareo-Marnoso; falda libera in depositi piroclastici, caratterizzati da permeabilità verticale variabile da membro a membro</p>
3	 <p>BASSA (B) NULLA (BN)</p>	<p>BASSA (B): rete acquifera multifalda nel complesso Arenaceo-Marnoso BASSISSIMO O NULLO (BN): complessi Marnosi e Argillosi praticamente privi di circolazione idrica sotterranea ad esclusione di una episodica presenza nei livelli più sabbiosi.</p>

- **ZONA 3 – PODERE SASSOGNA.**

La zona si va a collocare nella parte media di una dorsale collinare, ad una quota di circa 340 m slm., lungo un versante che degrada a sud-est verso il Fosso di Sugano in loc. Podere Sassogna, a circa 900 m in direzione WSW della Frazione di Rocca Ripesena.

La zona di previsione urbanistica ricade su una zona degradante a sud-est e presenta un'acclività media, il che permette di classificarla nel grado di pericolosità geomorfologica Alta; l'area risulta in ogni caso essere esterna alle perimetrazioni di P.A.I. e P.S.T per quanto attiene il rischio idrogeologico.

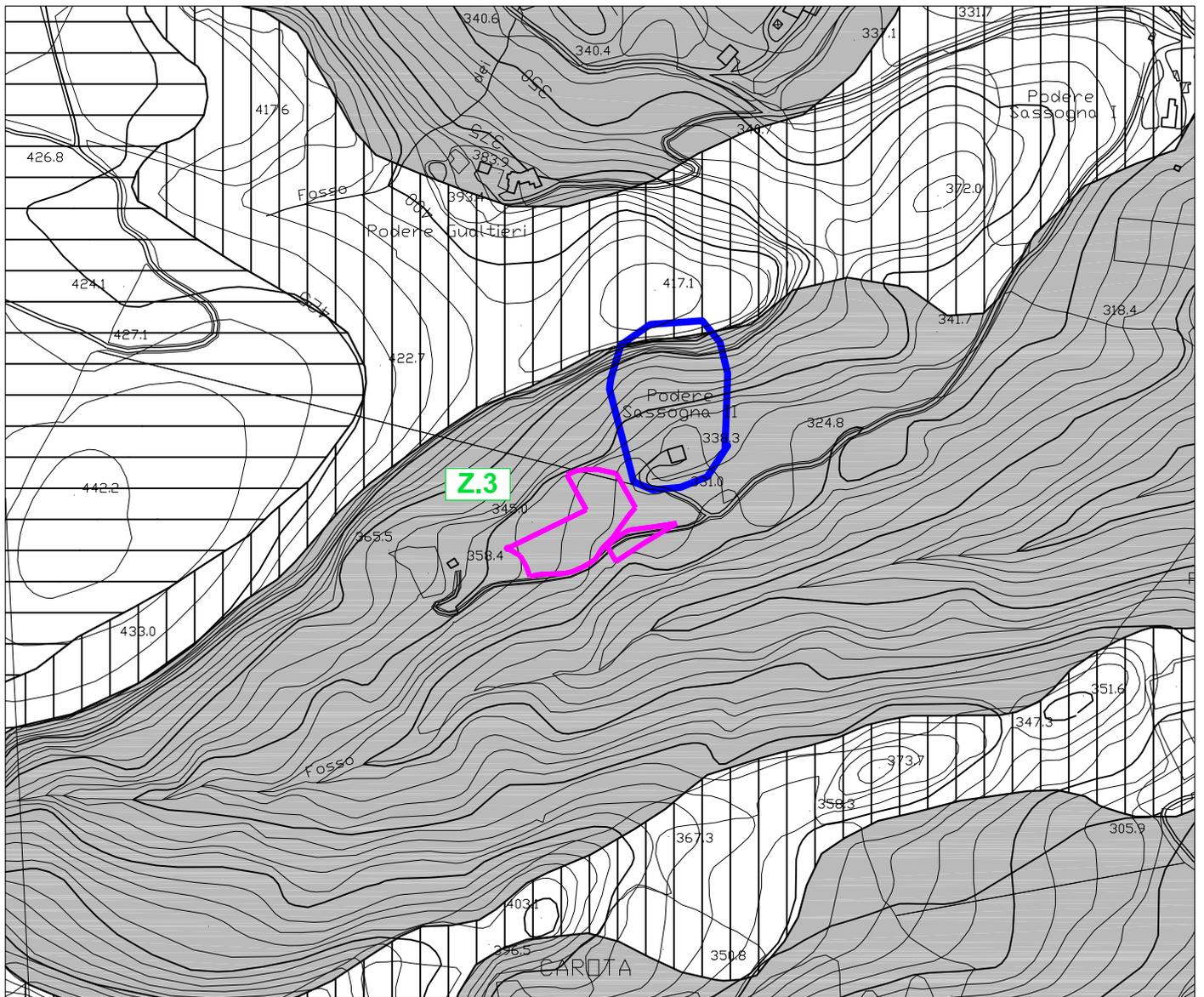
L'assetto geologico e idrogeologico è caratterizzato dalla presenza di depositi di origine detritica, rappresentati da prodotti misti del disfacimento delle piroclastiti sovrastanti.

Per tali condizioni l'area di intervento viene ad essere classificata in Classe 2 dell'allegata Tav. n°20 "Vulnerabilità delle Componenti Geologico-Ambientali", ovvero Vulnerabilità Idrogeologica Alta (A) Media (M).

La zona di previsione urbanistica, così come riportato nell'allegata Tav. n°21 "Idoneità Geologico-Ambientale alla Destinazione Urbanistica", può essere classificata interamente nelle aree a Edificabilità Sconsigliata A.

Pertanto in riferimento alla presente previsione urbanistica introdotta con la VARIANTE PARZIALE TEMATICA AL PRG. S., sulla base dello studio eseguito, si esprime PARERE FAVOREVOLE all'attuazione della stessa, restando valide le prescrizioni e/o limitazioni riportate nelle vigenti N.T.A. di P.R.G. e vincoli sovraordinati, in particolare si dovrà fare riferimento a quanto previsto dall' art. 12bis Ambiti per il campeggio

Tav 21 PRG.S. Comune di Orvieto
 Idoneità Geologico-Ambientale alla Destinazione Urbanistica (Zoning)



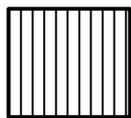
Zona 3 - Pod. Sassogna

Scala 1:5.000

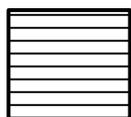
ZONING



EDIFICABILITA' SCONSIGLIATA-
 Classe di Vulnerabilità delle componenti
 Geologico-Ambientali: **A**



EDIFICABILITA' CONDIZIONATA-
 Classe di Vulnerabilità delle componenti
 Geologico-Ambientali: **B**



EDIFICABILITA' POSSIBILE-
 Classe di Vulnerabilità delle componenti
 Geologico-Ambientali: **C, D**

Pericolosità idraulica (P.A.I.)



Fascia fluviale A



Fascia fluviale B



Fascia fluviale C

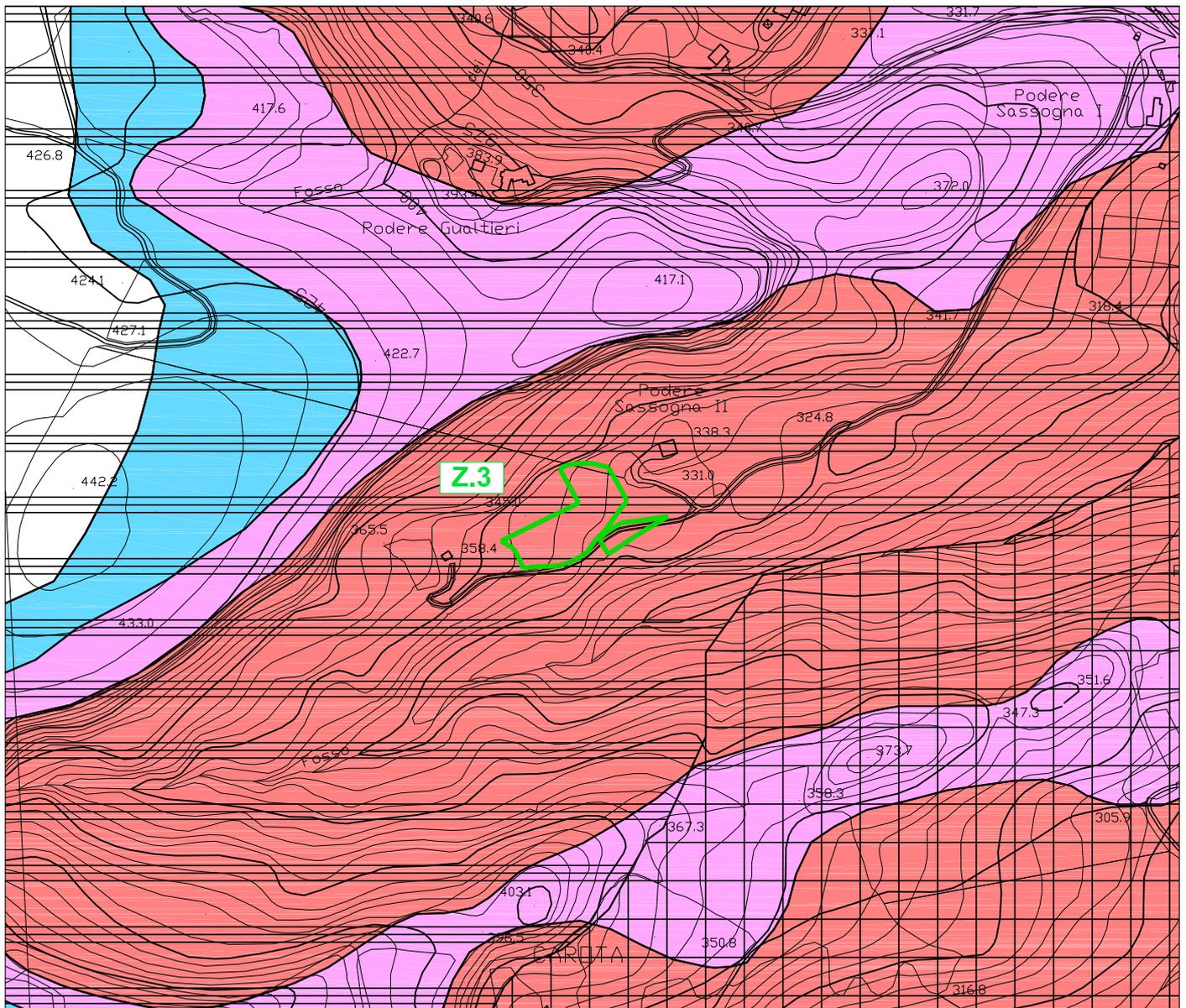
Pericolosità geomorfologica (P.S.T.)



Aree interessate dal Piano Straordinario
 diretto a rimuovere le situazioni a rischio molto elevato.

Tav 20 PRG.S. Comune di Orvieto

Vulnerabilità Delle Componenti Geologico Ambientali



Zona 3 - Pod. Sassogna

Scala 1:5.000

Pericolosità Geomorfológica	Descrizione
<p>Classe 1 ALTA</p> 	<p>Aree caratterizzate dalla presenza, per una estensione areale prevalente, di elementi morfogenetici di dissesto quali frane attive, qualescenti e sollifusii; I corsi d'acqua presentano prevalenti problematiche di erosione in alveo e le caratteristiche morfologiche del versante e quelle litotecniche dei terreni sono tali da indicare una instabilità latente e diffusa</p>
<p>Classe 2 MEDIO-ALTA</p> 	<p>Aree caratterizzate dalla presenza, per una estensione areale prevalente, di elementi morfogenetici di frane antiche, paleofrane o di erosione areale di tipo calanchivo; possono essere presenti tratti di corsi d'acqua con erosione in alveo ed inoltre le caratteristiche morfologiche del versante e quelle litotecniche dei terreni sono tali da favorire situazioni locali di instabilità</p>
<p>Classe 3 MEDIA</p> 	<p>Aree caratterizzate dalla assenza di elementi morfogenetici di dissesto e/o di erosione mentre le caratteristiche morfologiche del versante e quelle litotecniche dei terreni sono tali da non ingenerare situazioni di instabilità diffusa; possono essere presenti puntuali situazioni di instabilità</p>
<p>Classe 4 BASSA</p> 	<p>Aree caratterizzate dalla assenza di elementi morfogenetici di dissesto e/o di erosione e la morfologia è tale da non renderli probabili; la debole acidità e le buone caratteristiche litotecniche dei terreni rendono globalmente stabili i versanti; possono essere presenti puntuali situazioni di instabilità dovute ad attività antropiche</p>

Classi	Vulnerabilità idrogeologica	
1	 <p>MOLTO ELEVATA (ME) ELEVATA (E)</p>	<p>MOLTO ELEVATA (ME): falda libera in depositi alluvionali con depressione della superficie piezometrica a causa di emungimento forzato con possibili richiami preferenziali di agenti contaminanti.</p> <p>ELEVATA (E): Rete acquifera in materiali carbonatici con carsismo scarsamente sviluppato; falda libera in depositi alluvionali, alluvionali terrazzati, con scarsa o nulla protezione superficiale, con spessori dell'insaturo compresi entro i 15 m e spessore massimo dell'acquifero sui 20m e copertura generalmente con permeabilità medio-alta od alta.</p>
2	 <p>ALTA (A) MEDIA (M)</p>	<p>ALTA (A): falda libera e/o in debole pressione in depositi alluvionali e alluvionali terrazzati con copertura poco permeabile, in depositi travertinosi, in vulcaniti laviche fratturate ed in cave ritombate.</p> <p>MEDIA (M): Falda libera e/o in debole pressione, di limitata produttività, ubicata a varie profondità dal p.c. in sabbie medio-fini del complesso Sabbioso-Conglomeratico e nel complesso Detritico; rete acquifera in depositi calcareo-marnosi stratificati del complesso Calcareo-Marnoso; falda libera in depositi piroclastici, caratterizzati da permeabilità verticale variabile da membro a membro</p>
3	 <p>BASSA (B) NULLA (BN)</p>	<p>BASSA (B): rete acquifera multifalda nel complesso Arenaceo-Marnoso</p> <p>BASSISSIMO O NULLO (BN): complessi Marnosi e Argillosi praticamente privi di circolazione idrica sotterranea ad esclusione di una episodica presenza nei livelli più sabbiosi.</p>

- **ZONA 4 – ROCCA RIPESENA**

La zona si va a collocare nel versante settentrionale della dorsale che culmina con l'abitato di Rocca Ripeseana, ad una quota media di circa 310 m slm., lungo un versante che degrada a nord verso la valle del Fiume Paglia, a circa 100 m in direzione nord dall'abitato di Rocca Ripeseana.

La zona di previsione urbanistica ricade su una zona degradante a nord e presenta un'acclività media, il che permette di classificarla nel grado di pericolosità geomorfologica Alta; l'area risulta in ogni caso essere esterna alle perimetrazioni di P.A.I. e P.S.T per quanto attiene il rischio idrogeologico.

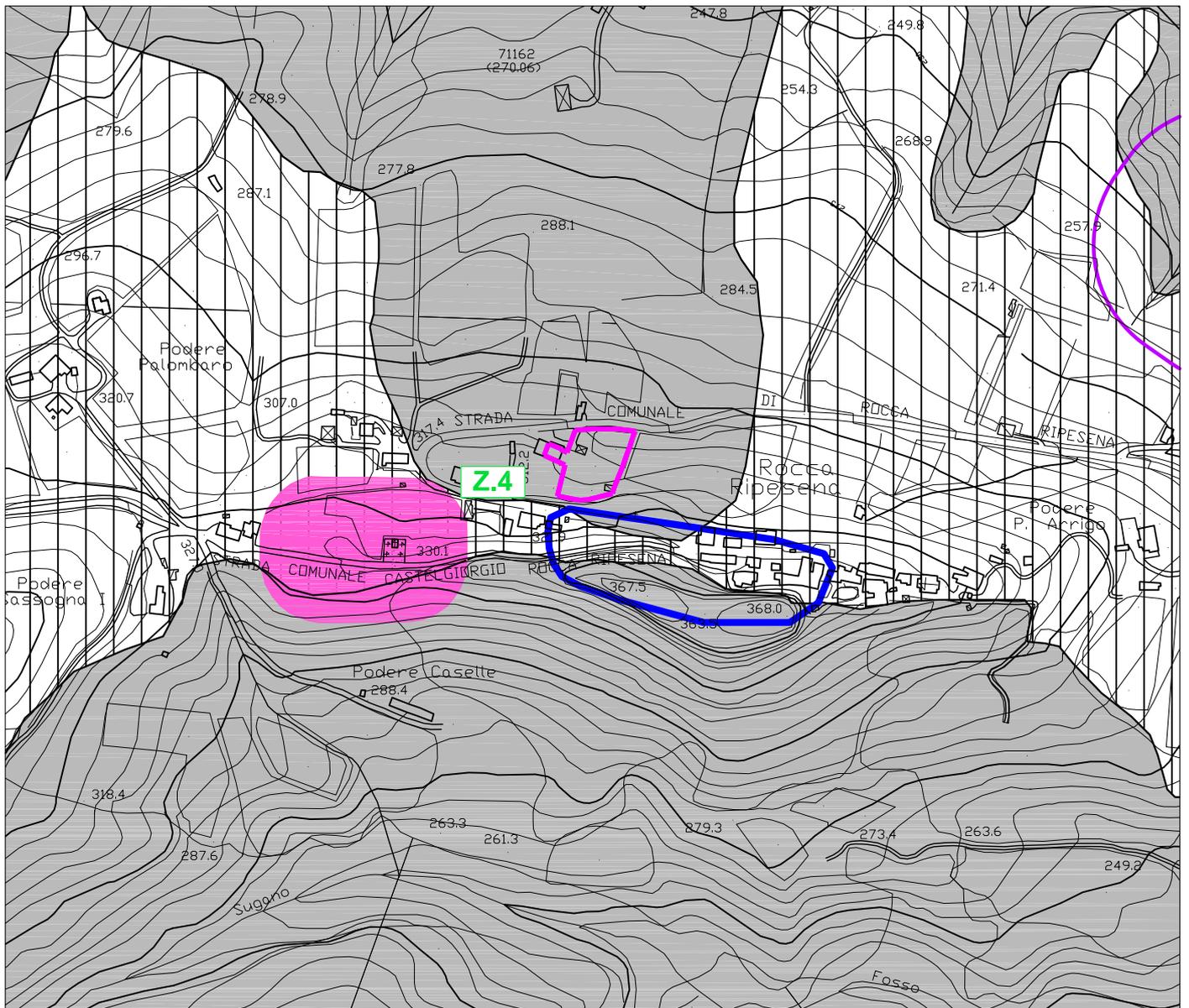
L'assetto geologico e idrogeologico è caratterizzato dalla presenza di depositi di origine detritica, rappresentati da prodotti misti del disfacimento delle piroclastiti sovrastanti, e, nella parte di valle, di depositi di origine sedimentaria marini, rappresentati da argille e argille limose riconducibili alla Formazione delle Argille Grigio-Azzurre.

Per tali condizioni l'area di intervento viene ad essere classificata in parte in Classe 2 dell'allegata Tav. n°20 "Vulnerabilità delle Componenti Geologico-Ambientali", ovvero Vulnerabilità Idrogeologica Alta (A) Media (M), ed in parte, per quanto attiene la zona di valle, in Classe 3 ovvero Vulnerabilità Bassa (B) o Nulla (BN).

La zona di previsione urbanistica, così come riportato nell'allegata Tav. n°21 "Idoneità Geologico-Ambientale alla Destinazione Urbanistica", può essere classificata interamente nelle aree a Edificabilità Sconsigliata A.

Pertanto, in riferimento alla presente previsione urbanistica introdotta con la VARIANTE PARZIALE TEMATICA AL PRG. S., sulla base dello studio eseguito, si esprime PARERE FAVOREVOLE all'attuazione della stessa, restando valide le prescrizioni e/o limitazioni riportate nelle vigenti N.T.A. di P.R.G. e vincoli sovraordinati, in particolare si dovrà fare riferimento a quanto previsto dall' art. 12bis Ambiti per il campeggio

Tav 21 PRG.S. Comune di Orvieto
 Idoneità Geologico-Ambientale alla Destinazione Urbanistica (Zoning)



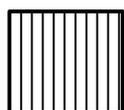
Zona 4 - Rocca Ripesena

Scala 1:5.000

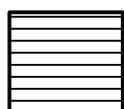
ZONING



EDIFICABILITA' SCONSIGLIATA-
 Classe di Vulnerabilità delle componenti
 Geologico-Ambientali: **A**



EDIFICABILITA' CONDIZIONATA-
 Classe di Vulnerabilità delle componenti
 Geologico-Ambientali: **B**



EDIFICABILITA' POSSIBILE-
 Classe di Vulnerabilità delle componenti
 Geologico-Ambientali: **C, D**

Pericolosità idraulica (P.A.I.)



Fascia fluviale A



Fascia fluviale B



Fascia fluviale C

Pericolosità geomorfologica (P.S.T.)



Aree interessate dal Piano Straordinario
 diretto a rimuovere le situazioni a rischio molto elevato R4.

- **ZONA 5 – LOC. PODERE TRAVAGLIA**

La zona si va a collocare nella parte mediana della dorsale che sale verso l'abitato di Sugano, ad una quota media di circa 210 m slm., lungo il versante che degrada a nord-est, a circa 100 m in direzione nord dal Fosso di Ponte Sasso.

La zona di previsione urbanistica ricade su una zona degradante a nord-ovest e presenta un'acclività medio-bassa, il che permette di classificarla nel grado di pericolosità geomorfologica Medio-Alta; l'area risulta in ogni caso essere esterna alle perimetrazioni di P.A.I. e P.S.T per quanto attiene il rischio geomorfologico e idraulico.

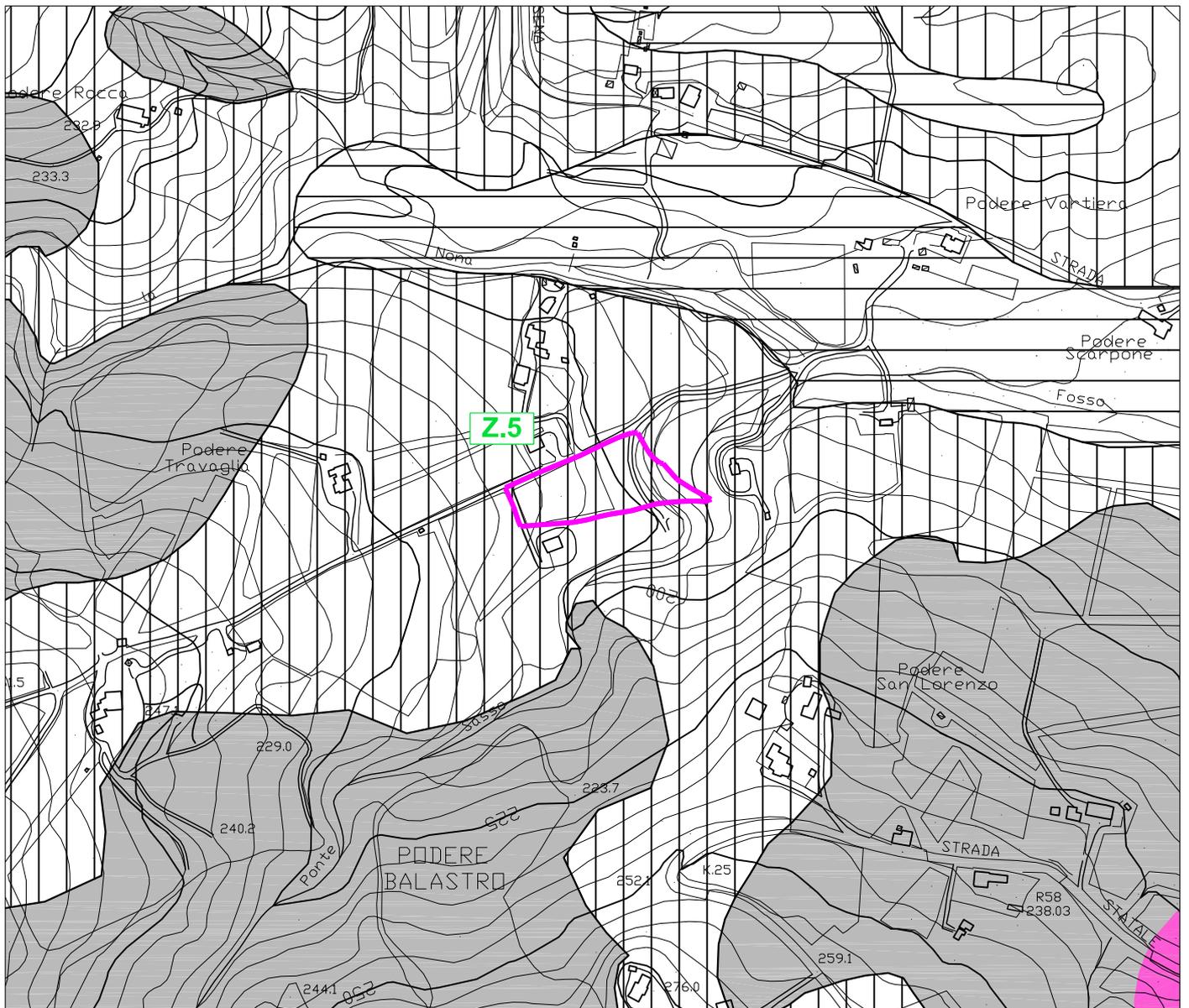
L'assetto geologico e idrogeologico è caratterizzato dalla presenza di depositi di origine detritica, rappresentati da prodotti misti del disfacimento delle piroclastiti sovrastanti, e, nella parte di valle, di depositi di origine sedimentaria marini, rappresentati da argille e argille limose riconducibili alla Formazione delle Argille Grigio-Azzurre.

Per tali condizioni l'area di intervento viene ad essere classificata in Classe 2 dell'allegata Tav. n°20 "Vulnerabilità delle Componenti Geologico-Ambientali", ovvero Vulnerabilità Idrogeologica Media (M).

La zona di previsione urbanistica, così come riportato nell'allegata Tav. n°21 "Idoneità Geologico-Ambientale alla Destinazione Urbanistica", può essere classificata interamente nelle aree ad Edificabilità Possibile C,D.

Pertanto, in riferimento alla presente previsione urbanistica introdotta con la VARIANTE PARZIALE TEMATICA AL PRG. S., sulla base dello studio eseguito, si esprime PARERE FAVOREVOLE all'attuazione della stessa, restando valide le prescrizioni e/o limitazioni riportate nelle vigenti N.T.A. di P.R.G. e vincoli sovraordinati.

Tav 21 PRG.S. Comune di Orvieto
 Idoneità Geologico-Ambientale alla Destinazione Urbanistica (Zoning)



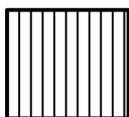
Zona 5 Podere Travaglia

Scala 1:5.000

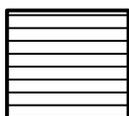
ZONING



EDIFICABILITA' SCONSIGLIATA-
 Classe di Vulnerabilità delle componenti
 Geologico-Ambientali: **A**



EDIFICABILITA' CONDIZIONATA-
 Classe di Vulnerabilità delle componenti
 Geologico-Ambientali: **B**



EDIFICABILITA' POSSIBILE-
 Classe di Vulnerabilità delle componenti
 Geologico-Ambientali: **C, D**

Pericolosità idraulica (P.A.I.)



Fascia fluviale A



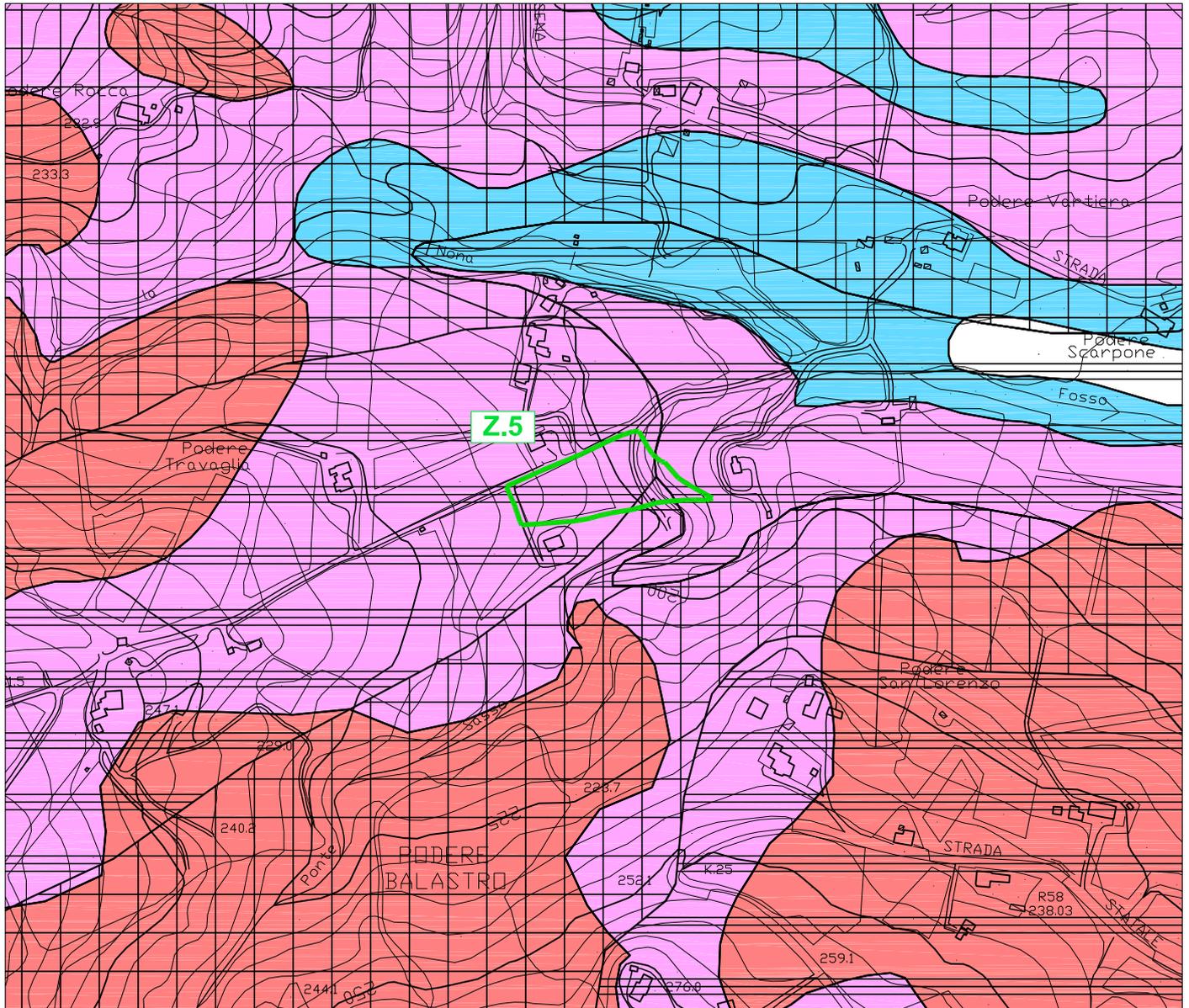
Fascia fluviale B



Fascia fluviale C

Tav 20 PRG.S. Comune di Orvieto

Vulnerabilità Delle Componenti Geologico Ambientali



Zona 5 Podere Travaglia

Scala 1:5.000

Pericolosità Geomorfológica	Descrizione
Classe 1 ALTA 	Aree caratterizzate dalla presenza, per una estensione areale prevalente, di elementi morfogenetici di dissesto quali frane attive, quiescenti e sollfussi; I corsi d'acqua presentano prevalenti problematiche di erosione in alveo e le caratteristiche morfologiche del versante e quelle litotecniche dei terreni sono tali da indicare una instabilità latente e diffusa
Classe 2 MEDIO-ALTA 	Aree caratterizzate dalla presenza, per una estensione areale prevalente, di elementi morfogenetici di frane antiche, paleofrane o di erosione areale di tipo calanchivo; possono essere presenti tratti di corsi d'acqua con erosione in alveo ed inoltre le caratteristiche morfologiche del versante e quelle litotecniche dei terreni sono tali da favorire situazioni locali di instabilità
Classe 3 MEDIA 	Aree caratterizzate dalla assenza di elementi morfogenetici di dissesto e/o di erosione mentre le caratteristiche morfologiche del versante e quelle litotecniche dei terreni sono tali da non ingenerare situazioni di instabilità diffusa; possono essere presenti puntuali situazioni di instabilità
Classe 4 BASSA 	Aree caratterizzate dalla assenza di elementi morfogenetici di dissesto e/o di erosione e la morfologia è tale da non renderli probabili; la debole acidità e le buone caratteristiche litotecniche dei terreni rendono globalmente stabili i versanti; possono essere presenti puntuali situazioni di instabilità dovute ad attività antropiche

Classi	Vulnerabilità idrogeologica	
1	 MOLTO ELEVATA (ME) ELEVATA (E)	MOLTO ELEVATA (ME): falda libera in depositi alluvionali con depressione della superficie piezometrica a causa di emungimento forzato con possibili richiami preferenziali di agenti contaminanti. ELEVATA (E): Rete acquifera in materiali carbonatici con carsismo scarsamente sviluppato; falda libera in depositi alluvionali, alluvionali terrazzati, con scarsa o nulla protezione superficiale, con spessori dell'insaturato compresi entro i 15 m e spessore massimo dell'acquifero sui 20m e copertura generalmente con permeabilità medio-alta od alta.
2	 ALTA (A) MEDIA (M)	ALTA (A): falda libera e/o in debole pressione in depositi alluvionali e alluvionali terrazzati con copertura poco permeabile, in depositi travertinosi, in vulcaniti laviche fratturate ed in cave ritombate. MEDIA (M): Falda libera e/o in debole pressione, di limitata produttività, ubicata a varie profondità dal p.c. in sabbie medio-fini del complesso Sabbioso-Conglomeratico e nel complesso Detritico; rete acquifera in depositi calcareo-marnosi stratificati del complesso Calcareo-Marnoso; falda libera in depositi piroclastici, caratterizzati da permeabilità verticale variabile da membro a membro
3	 BASSA (B) NULLA (BN)	BASSA (B): rete acquifera multifalda nel complesso Arenaceo-Marnoso BASSISSIMO O NULLO (BN): complessi Marnosi e Argillosi praticamente privi di circolazione idrica sotterranea ad esclusione di una episodica presenza nei livelli più sabbiosi.

- **ZONE 6-7**

Entrambe le zone si vanno a collocare ad una quota di circa 180 m slm, lungo una zona sub pianeggiante che degrada dolcemente a sud-ovest verso il Fosso del Montacchione.

Le zone di previsione urbanistica ricadono su una zona leggermente degradante a sud-ovest comunque ben distanti dai versanti che presentano un'elevata acclività, e risultano esenti da problematiche di aspetto geomorfologico e di accertata pericolosità da rischio idraulico di P.A.I. e P.S.T., il che permette di classificarle nel grado di pericolosità geomorfologica Bassa.

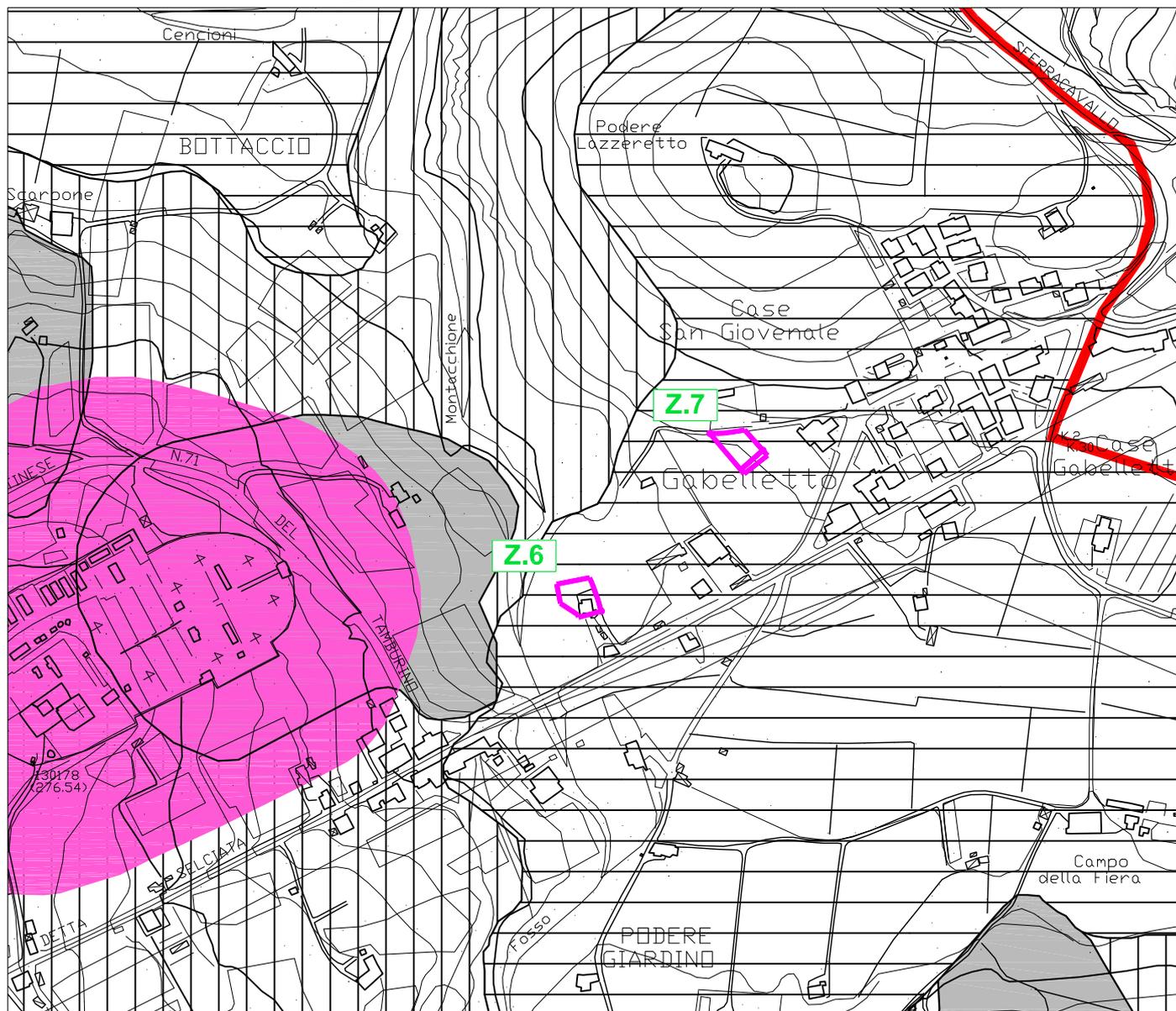
L'assetto geologico e idrogeologico, per quanto riguarda la Zona 7 è caratterizzato dalla presenza di depositi di origine sedimentaria marini, rappresentati da argille e argille limose riconducibili alla Formazione delle Argille Grigio-Azzurre; per quanto attiene la Zona 6, invece, L'assetto geologico e idrogeologico è caratterizzato dalla presenza di depositi di origine continentale, rappresentati da sabbie e ghiaia riconducibili alla Formazione delle Alluvioni Recenti.

Per tali condizioni la Zona 7 viene ad essere classificata in Classe 3 dell'allegata Tav. n°20 "Vulnerabilità delle Componenti Geologico-Ambientali", ovvero Vulnerabilità Idrogeologica Nulla (BN), mentre la Zona 6 viene classificata in Classe 1, ovvero Vulnerabilità idrogeologica Molto elevata (ME).

La zona di previsione urbanistica, così come riportato nell'allegata Tav. n°21 "Idoneità Geologico-Ambientale alla Destinazione Urbanistica", può essere classificata interamente nelle aree ad Edificabilità Possibile C,D.

Pertanto in riferimento alla presente previsione urbanistica introdotta con la VARIANTE PARZIALE TEMATICA AL PRG. S. , sulla base dello studio eseguito, si esprime PARERE FAVOREVOLE all'attuazione della stessa, restando valide le prescrizioni e/o limitazioni riportate nelle vigenti N.T.A. di P.R.G. e vincoli sovraordinati.

Tav 21 PRG.S. Comune di Orvieto
 Idoneità Geologico-Ambientale alla Destinazione Urbanistica (Zoning)



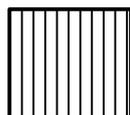
Zona 6 - 7 Gabelletta

Scala 1:5.000

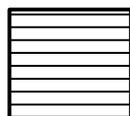
ZONING



EDIFICABILITA' SCONSIGLIATA-
 Classe di Vulnerabilità delle componenti
 Geologico-Ambientali: **A**



EDIFICABILITA' CONDIZIONATA-
 Classe di Vulnerabilità delle componenti
 Geologico-Ambientali: **B**



EDIFICABILITA' POSSIBILE-
 Classe di Vulnerabilità delle componenti
 Geologico-Ambientali: **C, D**

Pericolosità idraulica (P.A.I.)



Fascia fluviale A



Fascia fluviale B



Fascia fluviale C

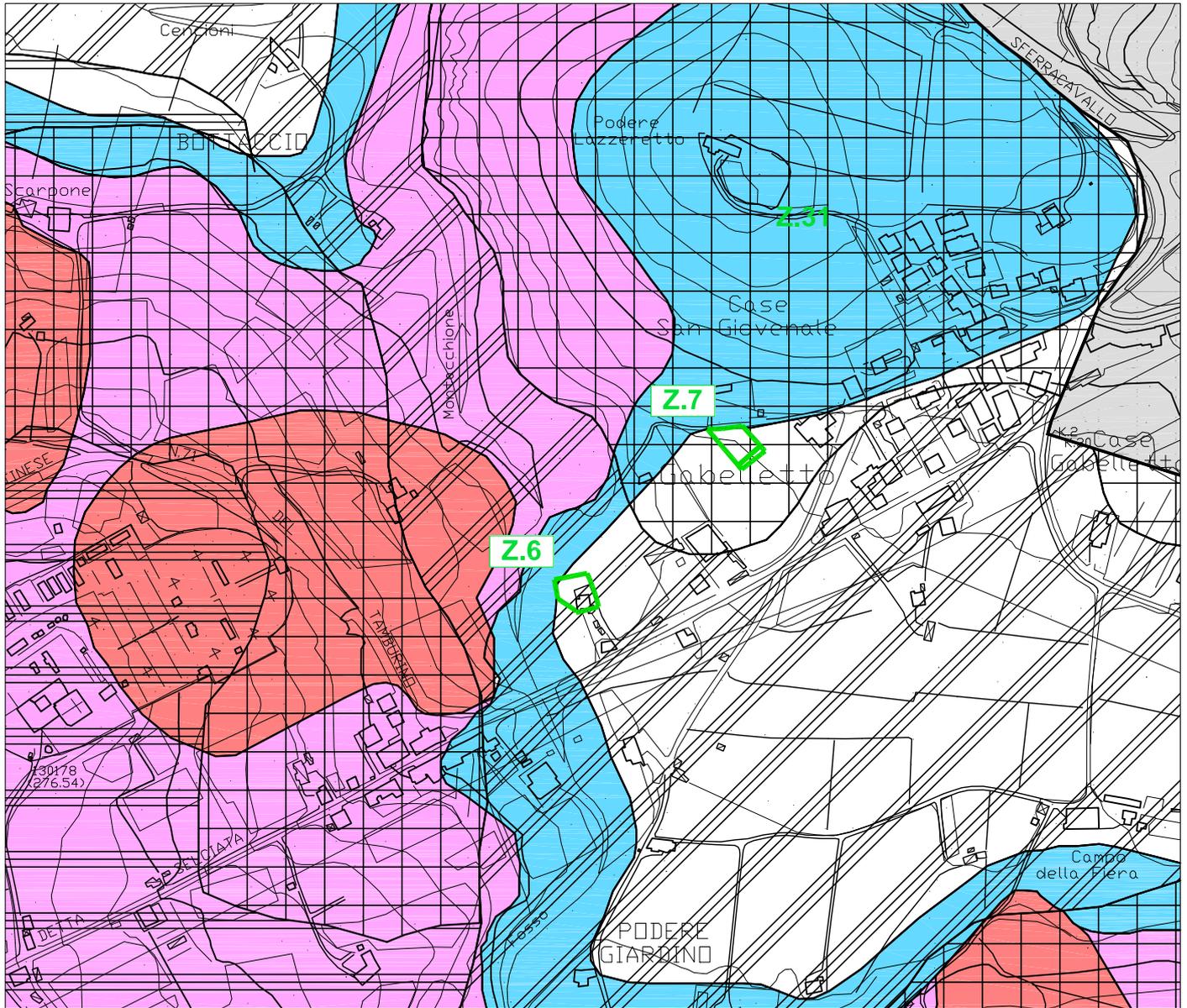
PRESCRIZIONI E LIMITAZIONI SOVRAORDINATE



Fasce di rispetto cimiteriali

Tav 20 PRG.S. Comune di Orvieto

Vulnerabilità Delle Componenti Geologico Ambientali



Zona 6 - 7 Gabelletta

Scala 1:5.000

Pericolosità Geomorfologica	Descrizione
<p>Classe 1 ALTA</p> 	<p>Aree caratterizzate dalla presenza, per una estensione areale prevalente, di elementi morfogenetici di dissesto quali frane attive, quiescenti e sofflussi; I corsi d'acqua presentano prevalenti problematiche di erosione in alveo e le caratteristiche morfologiche del versante e quelle litotecniche dei terreni sono tali da indicare una instabilità latente e diffusa</p>
<p>Classe 2 MEDIO-ALTA</p> 	<p>Aree caratterizzate dalla presenza, per una estensione areale prevalente, di elementi morfogenetici di frane antiche, paleofrane o di erosione areale di tipo calanchivo; possono essere presenti tratti di corsi d'acqua con erosione in alveo ed inoltre le caratteristiche morfologiche del versante e quelle litotecniche dei terreni sono tali da favorire situazioni locali di instabilità</p>
<p>Classe 3 MEDIA</p> 	<p>Aree caratterizzate dalla assenza di elementi morfogenetici di dissesto e/o di erosione mentre le caratteristiche morfologiche del versante e quelle litotecniche dei terreni sono tali da non ingenerare situazioni di instabilità diffusa; possono essere presenti puntuali situazioni di instabilità</p>
<p>Classe 4 BASSA</p> 	<p>Aree caratterizzate dalla assenza di elementi morfogenetici di dissesto e/o di erosione e la morfologia è tale da non renderli probabili; la debole acidità e le buone caratteristiche litotecniche dei terreni rendono globalmente stabili i versanti; possono essere presenti puntuali situazioni di instabilità dovute ad attività antropiche</p>

Classi	Vulnerabilità idrogeologica	
1	 <p>MOLTO ELEVATA (ME) ELEVATA (E)</p>	<p>MOLTO ELEVATA (ME): falda libera in depositi alluvionali con depressione della superficie piezometrica a causa di emungimento forzato con possibili richiami preferenziali di agenti contaminanti.</p> <p>ELEVATA (E): Rete acquifera in materiali carbonatici con carsismo scarsamente sviluppato; falda libera in depositi alluvionali, alluvionali terrazzati, con scarsa o nulla protezione superficiale, con spessori dell'insaturato compresi entro i 15 m e spessore massimo dell'acquifero sui 20m e copertura generalmente con permeabilità medio-alta od alta.</p>
2	 <p>ALTA (A) MEDIA (M)</p>	<p>ALTA (A): falda libera e/o in debole pressione in depositi alluvionali e alluvionali terrazzati con copertura poco permeabile, in depositi travertinosi, in vulcaniti laviche fratturate ed in cave ritombate.</p> <p>MEDIA (M): Falda libera e/o in debole pressione, di limitata produttività, ubicata a varie profondità dal p.c. in sabbie medio-fini del complesso Sabbioso-Conglomeratico e nel complesso Detritico; rete acquifera in depositi calcareo-marnosi stratificati del complesso Calcareo-Marnoso; falda libera in depositi piroclastici, caratterizzati da permeabilità verticale variabile da membro a membro</p>
3	 <p>BASSA (B) NULLA (BN)</p>	<p>BASSA (B): rete acquifera multifalda nel complesso Arenaceo-Marnoso</p> <p>BASSISSIMO O NULLO (BN): complessi Marnosi e Argillosi praticamente privi di circolazione idrica sotterranea ad esclusione di una episodica presenza nei livelli più sabbiosi.</p>

- **ZONA 8 – CASELLO AUTOSTRADALE**

La zona si va a collocare lungo la valle del Fiume Paglia in destra idrografica, ad una quota di circa 107 m slm., al margine della zona di Orvieto Scalo.

La zona di previsione urbanistica ricade su una zona pianeggiante, e risulta esente da problematiche di aspetto geomorfologico di P.A.I. e P.S.T., dunque nel grado di pericolosità geomorfologica Bassa.

L'area risulta ricompresa all'interno della perimetrazione di Fascia fluviale B del PAI assetto idraulico.

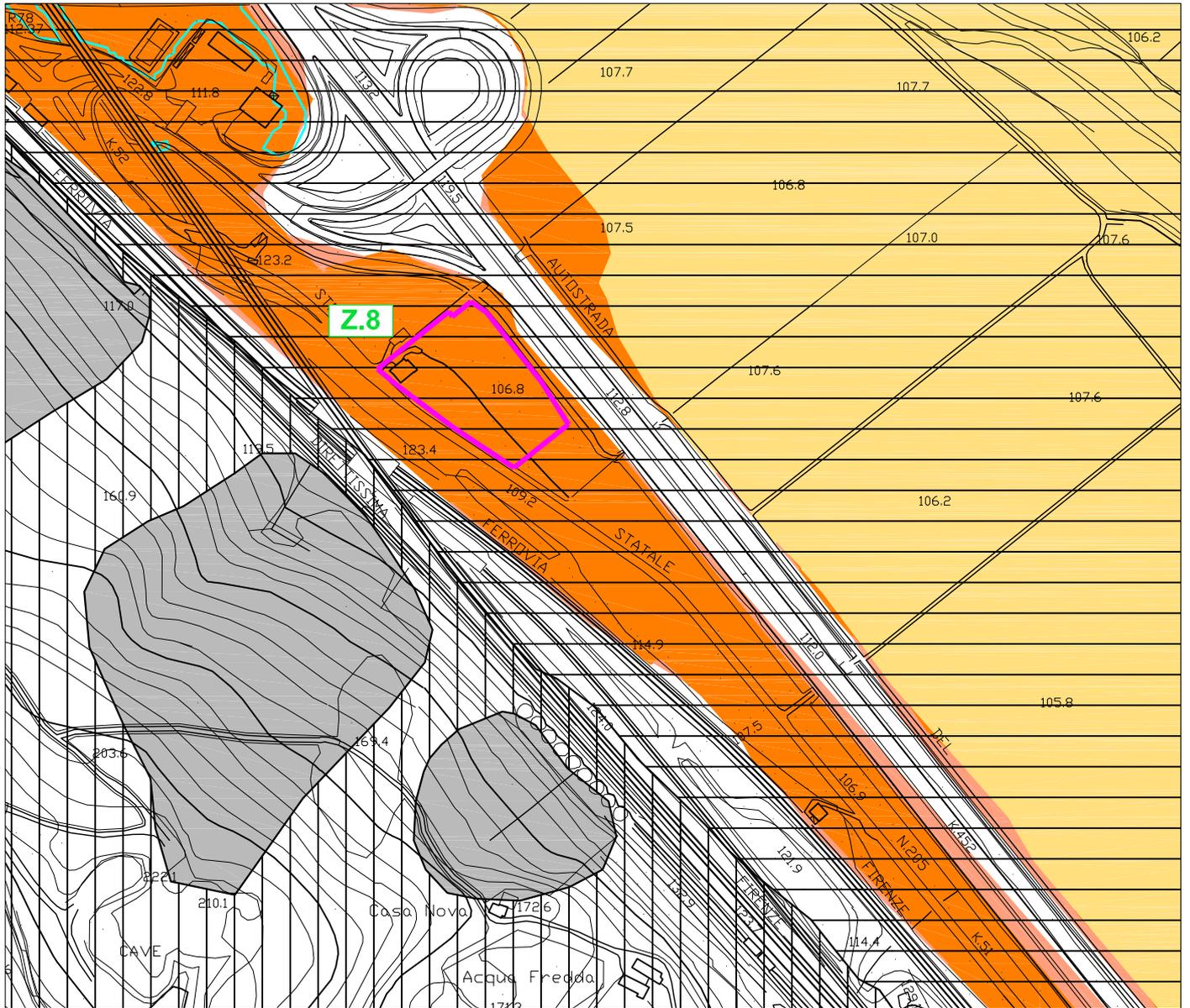
L'assetto geologico e idrogeologico è caratterizzato dalla presenza di depositi di origine continentale, rappresentati da sabbie e ghiaia riconducibili alla Formazione delle Alluvioni Recenti.

Per tali condizioni l'area di intervento viene ad essere classificata in Classe 1 dell'allegata Tav. n°20 "Vulnerabilità delle Componenti Geologico-Ambientali", ovvero Vulnerabilità Idrogeologica Molto Elevata (ME).

La zona di previsione urbanistica, così come riportato nell'allegata Tav. n°21 "Idoneità Geologico-Ambientale alla Destinazione Urbanistica", può essere classificata interamente nelle aree ad Edificabilità Possibile C,D.

Pertanto in riferimento alla presente previsione urbanistica introdotta con la VARIANTE PARZIALE TEMATICA AL PRG. S. , sulla base dello studio eseguito, si esprime PARERE FAVOREVOLE all'attuazione della stessa, restando valide le prescrizioni e/o limitazioni riportate nelle vigenti N.T.A. di P.R.G. e vincoli sovraordinati, con particolare riferimento alle prescrizioni presenti all'interno del PAI assetto idraulico.

Tav 21 PRG.S. Comune di Orvieto
 Idoneità Geologico-Ambientale alla Destinazione Urbanistica (Zoning)



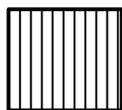
Zona 8 Casello Autostradale

Scala 1:5.000

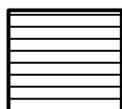
ZONING



EDIFICABILITA' SCONSIGLIATA-
 Classe di Vulnerabilità delle componenti
 Geologico-Ambientali: **A**



EDIFICABILITA' CONDIZIONATA-
 Classe di Vulnerabilità delle componenti
 Geologico-Ambientali: **B**



EDIFICABILITA' POSSIBILE-
 Classe di Vulnerabilità delle componenti
 Geologico-Ambientali: **C, D**

Pericolosità idraulica (P.A.I.)



Fascia fluviale A



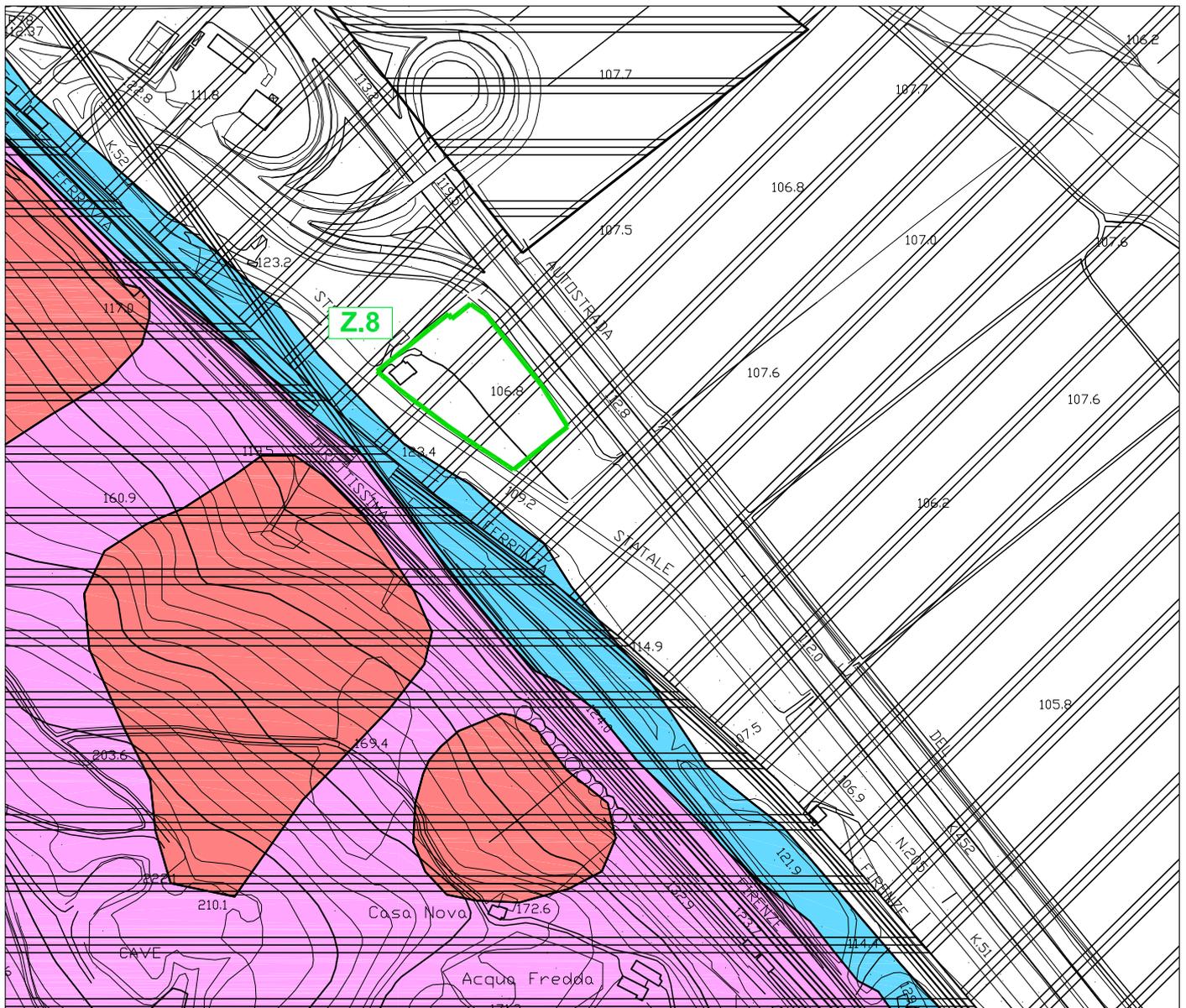
Fascia fluviale B



Fascia fluviale C

Tav 20 PRG.S. Comune di Orvieto

Vulnerabilità Delle Componenti Geologico Ambientali



Zona 8 Casello Autostradale

Scala 1:5.000

Pericolosità Geomorfológica	Descrizione
<p>Classe 1 ALTA</p> 	<p>Aree caratterizzate dalla presenza, per una estensione areale prevalente, di elementi morfogenetici di dissesto quali frane attive, quiescenti e sollfussi; I corsi d'acqua presentano prevalenti problematiche di erosione in alveo e le caratteristiche morfologiche del versante e quelle litotecniche dei terreni sono tali da indicare una instabilità latente e diffusa</p>
<p>Classe 2 MEDIO-ALTA</p> 	<p>Aree caratterizzate dalla presenza, per una estensione areale prevalente, di elementi morfogenetici di frane antiche, paleofrane o di erosione areale di tipo calanchivo; possono essere presenti tratti di corsi d'acqua con erosione in alveo ed inoltre le caratteristiche morfologiche del versante e quelle litotecniche dei terreni sono tali da favorire situazioni locali di instabilità</p>
<p>Classe 3 MEDIA</p> 	<p>Aree caratterizzate dalla assenza di elementi morfogenetici di dissesto e/o di erosione mentre le caratteristiche morfologiche del versante e quelle litotecniche dei terreni sono tali da non ingenerare situazioni di instabilità diffusa; possono essere presenti puntuali situazioni di instabilità</p>
<p>Classe 4 BASSA</p> 	<p>Aree caratterizzate dalla assenza di elementi morfogenetici di dissesto e/o di erosione e la morfologia è tale da non renderli probabili; la debole acclività e le buone caratteristiche litotecniche dei terreni rendono globalmente stabili i versanti; possono essere presenti puntuali situazioni di instabilità dovute ad attività antropiche</p>

Classi	Vulnerabilità idrogeologica	
1	 <p>MOLTO ELEVATA (ME) ELEVATA (E)</p>	<p>MOLTO ELEVATA (ME): falda libera in depositi alluvionali con depressione della superficie piezometrica a causa di emungimento forzato con possibili richiami preferenziali di agenti contaminanti.</p> <p>ELEVATA (E): Rete acquifera in materiali carbonatici con carsismo scarsamente sviluppato; falda libera in depositi alluvionali, alluvionali terrazzati, con scarsa o nulla protezione superficiale, con spessori dell'insaturo compresi entro i 15 m e spessore massimo dell'acquifero sui 20m e copertura generalmente con permeabilità medio-alta od alta.</p>
2	 <p>ALTA (A) MEDIA (M)</p>	<p>ALTA (A): falda libera e/o in debole pressione in depositi alluvionali e alluvionali terrazzati con copertura poco permeabile, in depositi travertinosi, in vulcaniti laviche fratturate ed in cave ritombate.</p> <p>MEDIA (M): Falda libera e/o in debole pressione, di limitata produttività, ubicata a varie profondità dal p.c. in sabbie medio-fini del complesso Sabbioso-Conglomeratico e nel complesso Detritico; rete acquifera in depositi calcareo-marnosi stratificati del complesso Calcareo-Marnoso; falda libera in depositi piroclastici, caratterizzati da permeabilità verticale variabile da membro a membro</p>
3	 <p>BASSA (B) NULLA (BN)</p>	<p>BASSA (B): rete acquifera multifalda nel complesso Arenaceo-Marnoso</p> <p>BASSISSIMO O NULLO (BN): complessi Marnosi e Argillosi praticamente privi di circolazione idrica sotterranea ad esclusione di una episodica presenza nei livelli più sabbiosi.</p>

- **ZONA 9 - SFERRACAVALLO**

La zona si va a collocare nella parte mediana del blando versante che sale verso il Podere Monte Rotondo, ad una quota media di circa 175 m slm., a circa 250 m in direzione ovest dall'abitato di Sferracavallo.

La zona di previsione urbanistica ricade su una zona degradante a nord-ovest e presenta un'acclività medio-bassa, il che permette di classificarla nel grado di pericolosità geomorfologica Media; l'area risulta in ogni caso essere esterna alle perimetrazioni di P.A.I. e P.S.T per quanto attiene il rischio geomorfologico e idraulico.

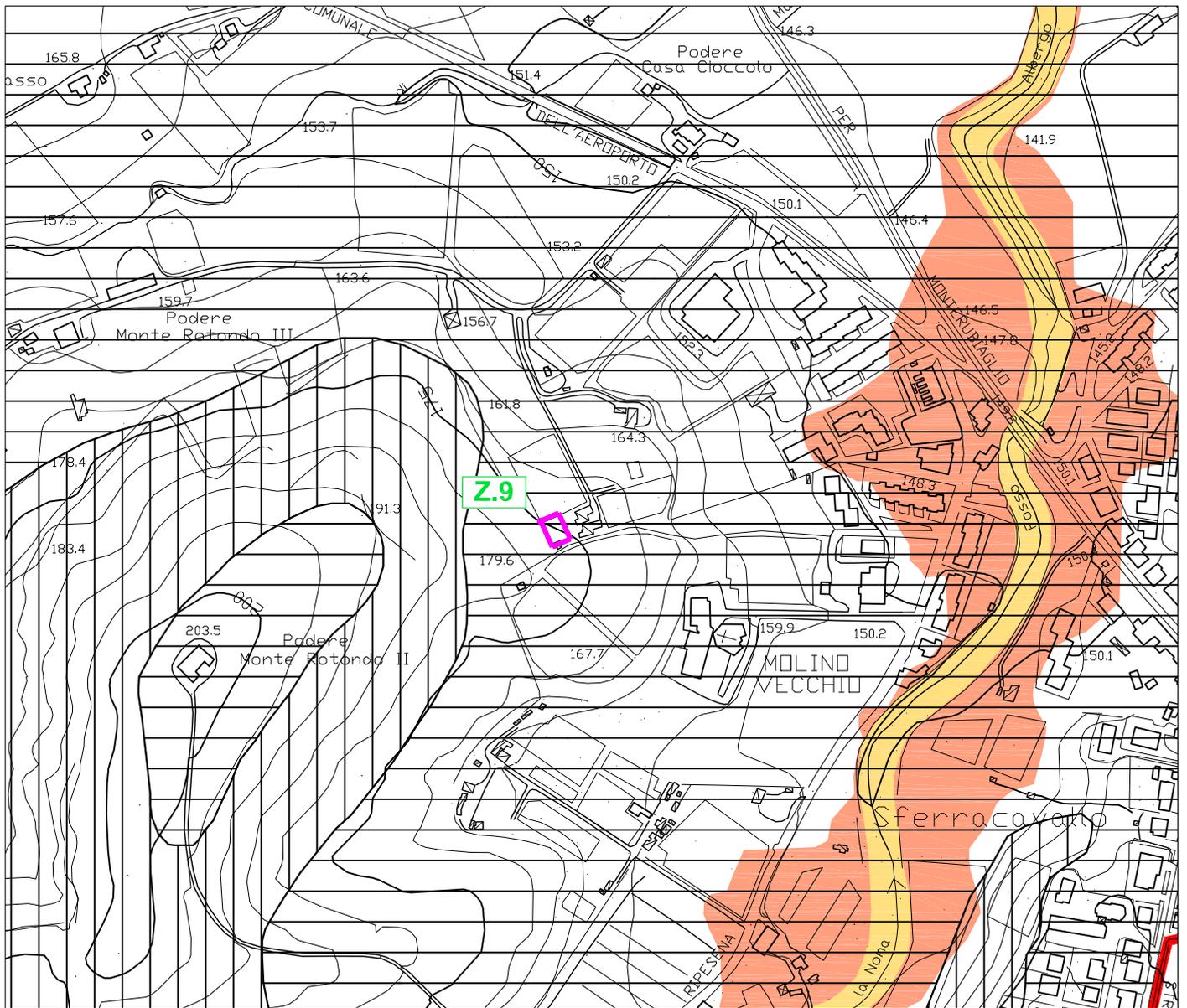
L'assetto geologico e idrogeologico è caratterizzato dalla presenza di depositi di origine sedimentaria marini, rappresentati da argille e argille limose riconducibili alla Formazione delle Argille Grigio-Azzurre.

Per tali condizioni l'area di intervento viene ad essere classificata in Classe 3 dell'allegata Tav. n°20 "Vulnerabilità delle Componenti Geologico-Ambientali", ovvero Vulnerabilità Idrogeologica Nulla (BN).

La zona di previsione urbanistica, così come riportato nell'allegata Tav. n°21 "Idoneità Geologico-Ambientale alla Destinazione Urbanistica", può essere classificata interamente nelle aree ad Edificabilità Possibile C,D.

Pertanto, in riferimento alla presente previsione urbanistica introdotta con la VARIANTE PARZIALE TEMATICA AL PRG. S., sulla base dello studio eseguito, si esprime PARERE FAVOREVOLE all'attuazione della stessa, restando valide le prescrizioni e/o limitazioni riportate nelle vigenti N.T.A. di P.R.G. e vincoli sovraordinati.

Tav 21 PRG.S. Comune di Orvieto
 Idoneità Geologico-Ambientale alla Destinazione Urbanistica (Zoning)



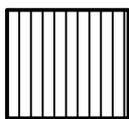
Zona 9 Sferracavallo

Scala 1:5.000

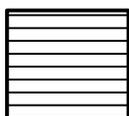
ZONING



EDIFICABILITA' SCONSIGLIATA-
 Classe di Vulnerabilità delle componenti
 Geologico-Ambientali: **A**



EDIFICABILITA' CONDIZIONATA-
 Classe di Vulnerabilità delle componenti
 Geologico-Ambientali: **B**



EDIFICABILITA' POSSIBILE-
 Classe di Vulnerabilità delle componenti
 Geologico-Ambientali: **C, D**

Pericolosità idraulica (P.A.I.)



Fascia fluviale A



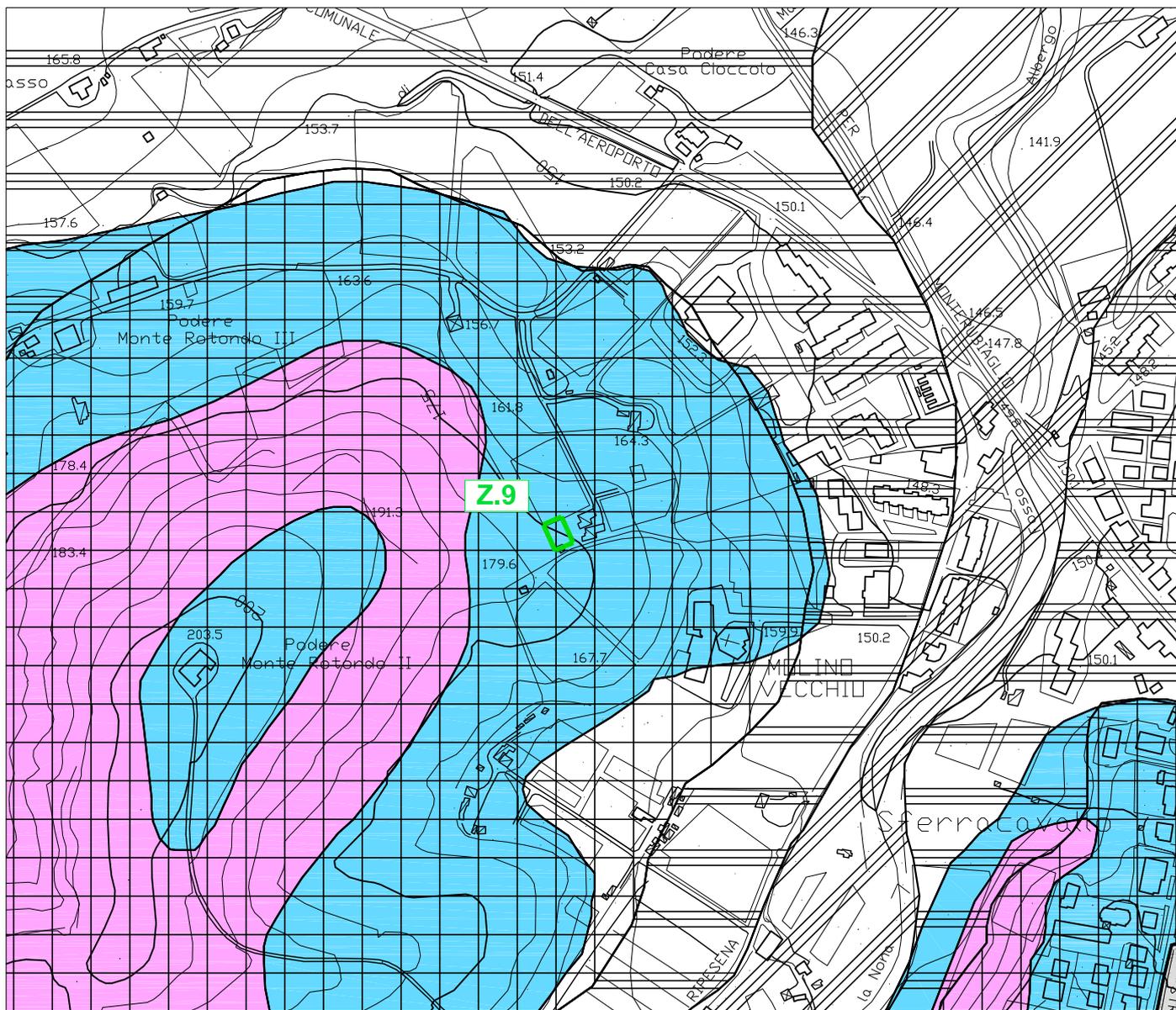
Fascia fluviale B



Fascia fluviale C

Tav 20 PRG.S. Comune di Orvieto

Vulnerabilità Delle Componenti Geologico Ambientali



Zona 9 Sferracavallo

Scala 1:5.000

Pericolosità Geomorfológica	Descrizione
<p>Classe 1 ALTA</p> 	<p>Aree caratterizzate dalla presenza, per una estensione areale prevalente, di elementi morfogenetici di dissesto quali frane attive, quiescenti e sofflussi; I corsi d'acqua presentano prevalenti problematiche di erosione in alveo e le caratteristiche morfologiche del versante e quelle litotecniche dei terreni sono tali da indicare una instabilità latente e diffusa</p>
<p>Classe 2 MEDIO-ALTA</p> 	<p>Aree caratterizzate dalla presenza, per una estensione areale prevalente, di elementi morfogenetici di frane antiche, paleofrane o di erosione areale di tipo calanchivo; possono essere presenti tratti di corsi d'acqua con erosione in alveo ed inoltre le caratteristiche morfologiche del versante e quelle litotecniche dei terreni sono tali da favorire situazioni locali di instabilità</p>
<p>Classe 3 MEDIA</p> 	<p>Aree caratterizzate dalla assenza di elementi morfogenetici di dissesto e/o di erosione mentre le caratteristiche morfologiche del versante e quelle litotecniche dei terreni sono tali da non ingenerare situazioni di instabilità diffusa; possono essere presenti puntuali situazioni di instabilità</p>
<p>Classe 4 BASSA</p> 	<p>Aree caratterizzate dalla assenza di elementi morfogenetici di dissesto e/o di erosione e la morfologia è tale da non renderli probabili; la debole acclività e le buone caratteristiche litotecniche dei terreni rendono globalmente stabili i versanti; possono essere presenti puntuali situazioni di instabilità dovute ad attività antropiche</p>

Classi	Vulnerabilità idrogeologica	
1	 <p>MOLTO ELEVATA (ME) ELEVATA (E)</p>	<p>MOLTO ELEVATA (ME): falda libera in depositi alluvionali con depressione della superficie piezometrica a causa di emungimento forzato con possibili richiami preferenziali di agenti contaminanti.</p> <p>ELEVATA (E): Rete acquifera in materiali carbonatici con carsismo scarsamente sviluppato; falda libera in depositi alluvionali, alluvionali terrazzati, con scarsa o nulla protezione superficiale, con spessori dell'insatura compresi entro i 15 m e spessore massimo dell'acquifero sui 20m e copertura generalmente con permeabilità medio-alta od alta.</p>
2	 <p>ALTA (A) MEDIA (M)</p>	<p>ALTA (A): falda libera e/o in debole pressione in depositi alluvionali e alluvionali terrazzati con copertura poco permeabile, in depositi travertinosi, in vulcaniti laviche fratturate ed in cave ritombate.</p> <p>MEDIA (M): Falda libera e/o in debole pressione, di limitata produttività, ubicata a varie profondità dal p.c. in sabbie medio-fini del complesso Sabbioso-Conglomeratico e nel complesso Detritico; rete acquifera in depositi calcareo-marnosi stratificati del complesso Calcareo-Marnoso; falda libera in depositi piroclastici, caratterizzati da permeabilità verticale variabile da membro a membro</p>
3	 <p>BASSA (B) NULLA (BN)</p>	<p>BASSA (B): rete acquifera multifalda nel complesso Arenaceo-Marnoso</p> <p>BASSISSIMO O NULLO (BN): complessi Marnosi e Argillosi praticamente privi di circolazione idrica sotterranea ad esclusione di una episodica presenza nei livelli più sabbiosi.</p>

- **ZONA 10 – PODERE SARTORIO**

La zona si va a collocare lungo la valle del Fiume Paglia in destra idrografica, ad una quota di circa 152 m slm., presso Podere Sartorio, circa 300 m a Ovest dell'abitato di Sferracavallo.

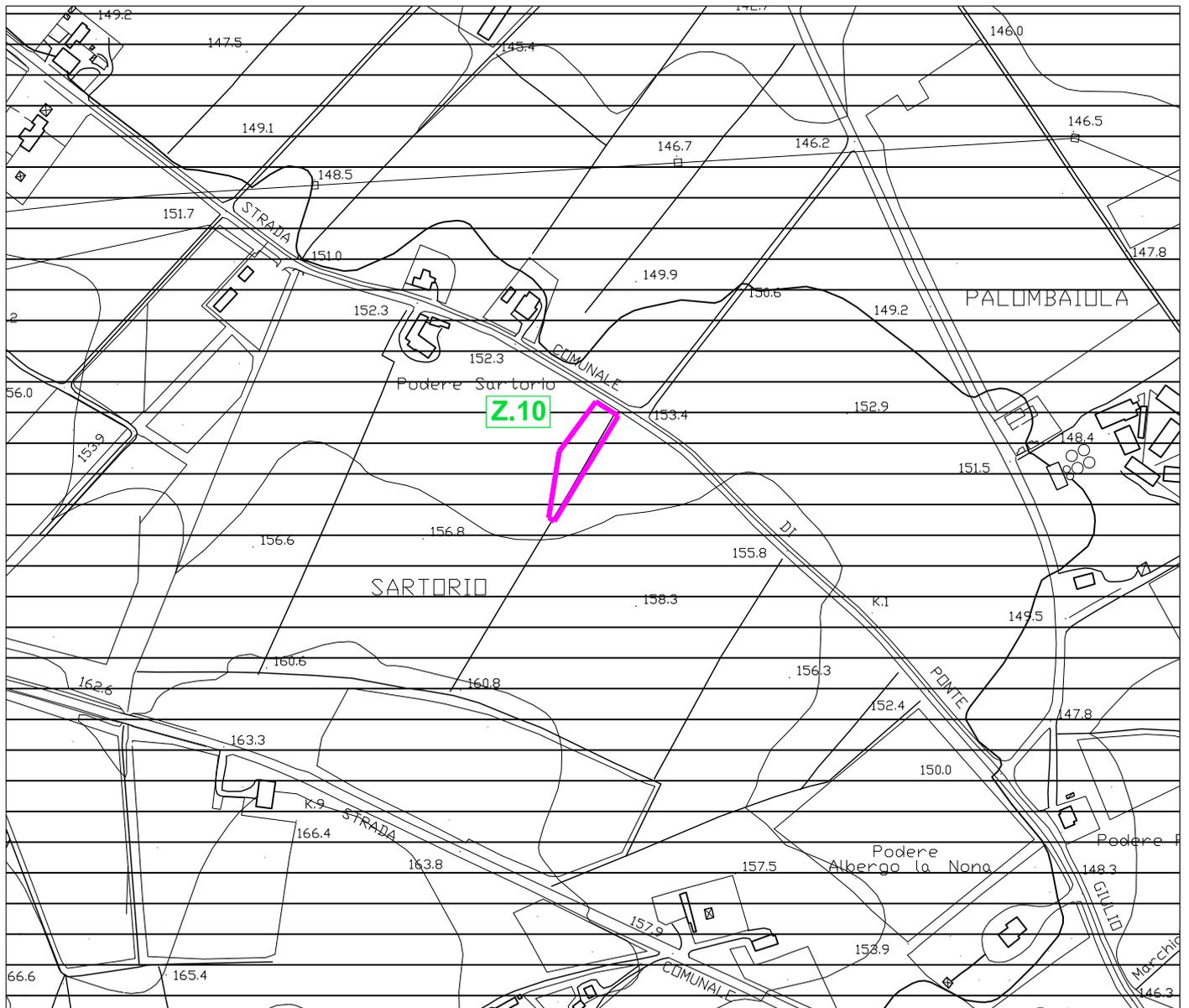
La zona di previsione urbanistica ricade su una zona sub pianeggiante debolmente degradante a nord e presenta un'acclività bassa, il che permette di classificarla nel grado di pericolosità geomorfologica Bassa; l'area risulta essere esterna alle perimetrazioni di P.A.I. e P.S.T per quanto attiene il rischio geomorfologico e idraulico.

L'assetto geologico e idrogeologico è caratterizzato dalla presenza di depositi di origine continentale, rappresentati da sabbie e ghiaia riconducibili alla Formazione delle Alluvioni Recenti.

Per tali condizioni l'area di intervento viene ad essere classificata in Classe 1 dell'allegata Tav. n°20 "Vulnerabilità delle Componenti Geologico-Ambientali", ovvero Vulnerabilità Idrogeologica Molto Elevata (ME).

La zona di previsione urbanistica, così come riportato nell'allegata Tav. n°21 "Idoneità Geologico-Ambientale alla Destinazione Urbanistica", può essere classificata interamente nelle aree ad Edificabilità Possibile C,D.

Tav 21 PRG.S. Comune di Orvieto
 Idoneità Geologico-Ambientale alla Destinazione Urbanistica (Zoning)



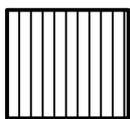
Zona 10 Sartorio

Scala 1:5.000

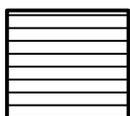
ZONING



EDIFICABILITA' SCONSIGLIATA-
 Classe di Vulnerabilità delle componenti
 Geologico-Ambientali: **A**



EDIFICABILITA' CONDIZIONATA-
 Classe di Vulnerabilità delle componenti
 Geologico-Ambientali: **B**



EDIFICABILITA' POSSIBILE-
 Classe di Vulnerabilità delle componenti
 Geologico-Ambientali: **C, D**

Pericolosità idraulica (P.A.I.)



Fascia fluviale A



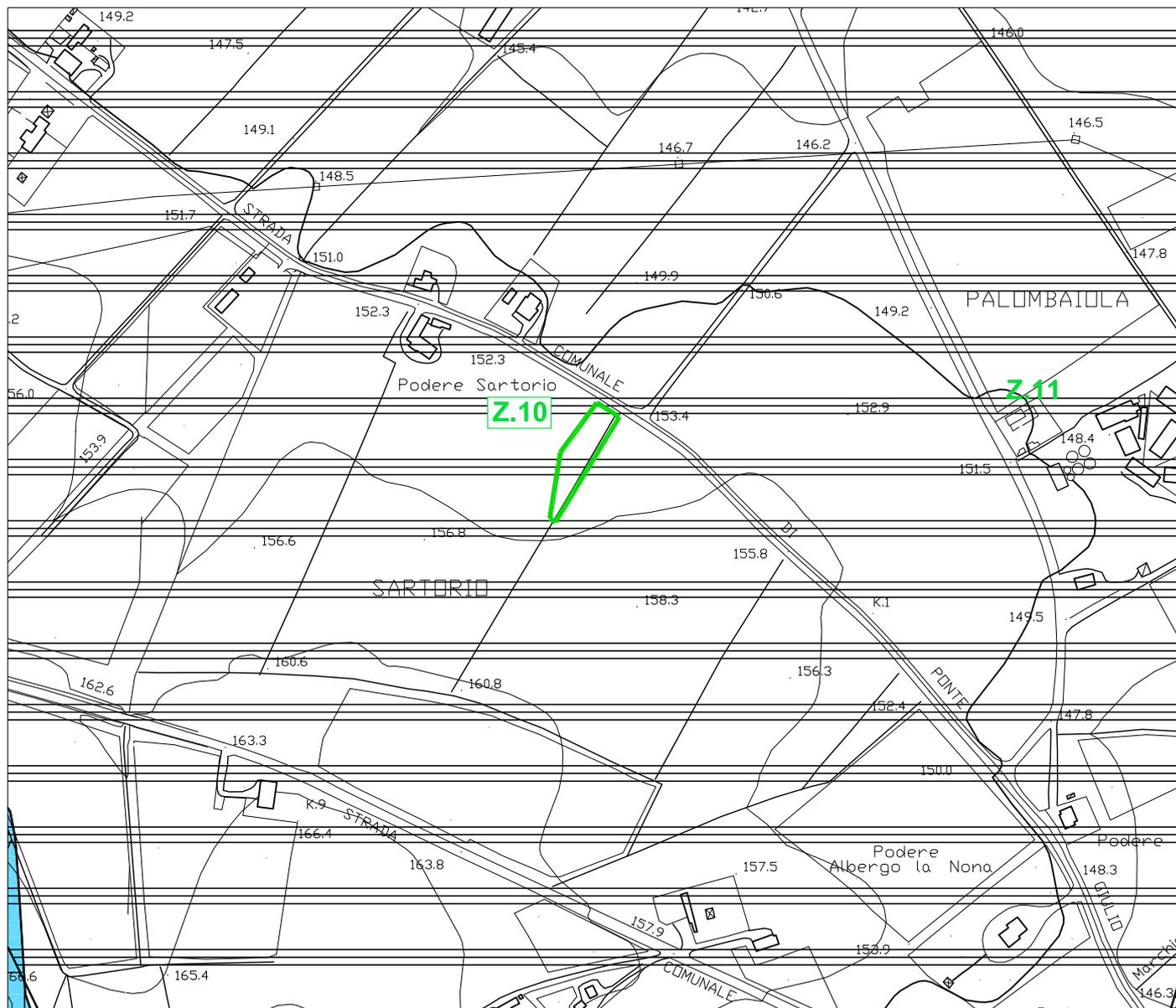
Fascia fluviale B



Fascia fluviale C

Tav 20 PRG.S. Comune di Orvieto

Vulnerabilità Delle Componenti Geologico Ambientali



Zona 10 Sartorio

Scala 1:5.000

Pericolosità Geomorfologica	Descrizione
<p>Classe 1 ALTA</p> 	<p>Aree caratterizzate dalla presenza, per una estensione areale prevalente, di elementi morfogenetici di dissesto quali frane attive, quiescenti e sofflussi; I corsi d'acqua presentano prevalenti problematiche di erosione in alveo e le caratteristiche morfologiche del versante e quelle litotecniche dei terreni sono tali da indicare una instabilità latente e diffusa</p>
<p>Classe 2 MEDIO-ALTA</p> 	<p>Aree caratterizzate dalla presenza, per una estensione areale prevalente, di elementi morfogenetici di frane antiche, paleofrane o di erosione areale di tipo calanchivo; possono essere presenti tratti di corsi d'acqua con erosione in alveo ed inoltre le caratteristiche morfologiche del versante e quelle litotecniche dei terreni sono tali da favorire situazioni locali di instabilità</p>
<p>Classe 3 MEDIA</p> 	<p>Aree caratterizzate dalla assenza di elementi morfogenetici di dissesto e/o di erosione mentre le caratteristiche morfologiche del versante e quelle litotecniche dei terreni sono tali da non ingenerare situazioni di instabilità diffusa; possono essere presenti puntuali situazioni di instabilità</p>
<p>Classe 4 BASSA</p> 	<p>Aree caratterizzate dalla assenza di elementi morfogenetici di dissesto e/o di erosione e la morfologia è tale da non renderli probabili; la debole acidità e le buone caratteristiche litotecniche dei terreni rendono globalmente stabili i versanti; possono essere presenti puntuali situazioni di instabilità dovute ad attività antropiche</p>

Classi	Vulnerabilità idrogeologica	
1	 <p>MOLTO ELEVATA (ME) ELEVATA (E)</p>	<p>MOLTO ELEVATA (ME): falda libera in depositi alluvionali con depressione della superficie piezometrica a causa di emungimento forzato con possibili richiami preferenziali di agenti contaminanti.</p> <p>ELEVATA (E): Rete acquifera in materiali carbonatici con carsismo scarsamente sviluppato; falda libera in depositi alluvionali, alluvionali terrazzati, con scarsa o nulla protezione superficiale, con spessori dell'insaturo compresi entro i 15 m e spessore massimo dell'acquifero sui 20m e copertura generalmente con permeabilità medio-alta od alta.</p>
2	 <p>ALTA (A) MEDIA (M)</p>	<p>ALTA (A): falda libera e/o in debole pressione in depositi alluvionali e alluvionali terrazzati con copertura poco permeabile, in depositi travertinosi, in vulcaniti laviche fratturate ed in cave ritombate.</p> <p>MEDIA (M): Falda libera e/o in debole pressione, di limitata produttività, ubicata a varie profondità dal p.c. in sabbie medio-fini del complesso Sabbioso-Conglomeratico e nel complesso Detritico; rete acquifera in depositi calcareo-marnosi stratificati del complesso Calcareao-Marnoso; falda libera in depositi piroclastici, caratterizzati da permeabilità verticale variabile da membro a membro</p>
3	 <p>BASSA (B) NULLA (BN)</p>	<p>BASSA (B): rete acquifera multifalda nel complesso Arenaceo-Marnoso</p> <p>BASSISSIMO O NULLO (BN): complessi Marnosi e Argillosi praticamente privi di circolazione idrica sotterranea ad esclusione di una episodica presenza nei livelli più sabbiosi.</p>

- **ZONE11-12 – ORVIETO SCALO**

La zona si va a collocare lungo la valle del Fiume Paglia in destra idrografica, ad una quota di circa 120 m slm, all'interno dell'area ricompresa tra il rilevato ferroviario della linea tradizionale Roma Firenze e il rilevato della linea direttissima Roma-Firenze.

La zona di previsione urbanistica ricade su una zona pianeggiante, e risulta esente da problematiche di aspetto geomorfologico di P.A.I. e P.S.T., dunque nel grado di pericolosità geomorfologica Bassa.

L'area risulta ricompresa all'interno della perimetrazione di Fascia fluviale B del PAI assetto idraulico.

L'assetto geologico e idrogeologico è caratterizzato dalla presenza di depositi di origine continentale, rappresentati da sabbie e ghiaia riconducibili alla Formazione delle Alluvioni Recenti.

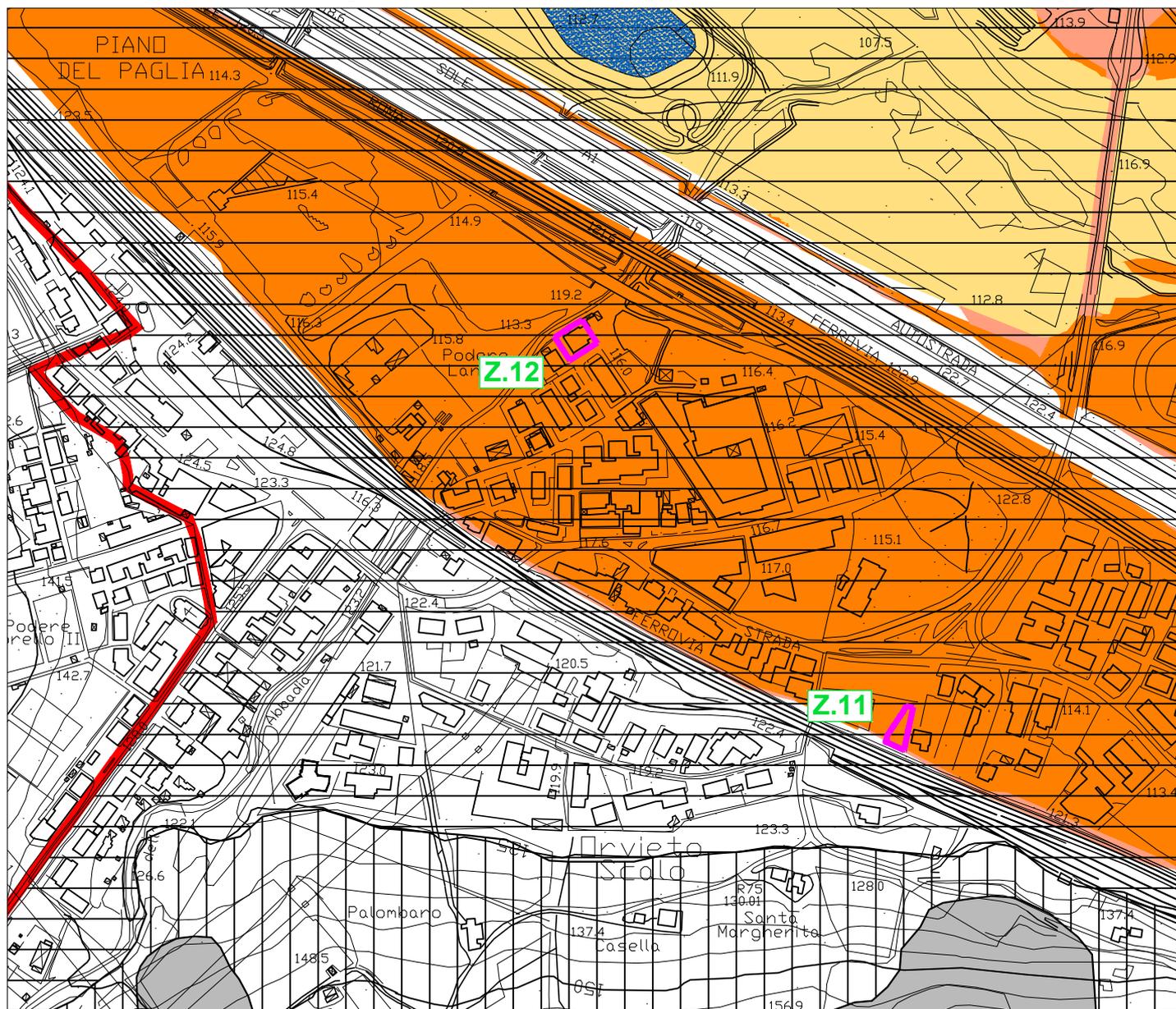
Per tali condizioni l'area di intervento viene ad essere classificata in Classe 1 dell'allegata Tav. n°20 "Vulnerabilità delle Componenti Geologico-Ambientali", ovvero Vulnerabilità Idrogeologica Molto Elevata (ME).

La zona di previsione urbanistica, così come riportato nell'allegata Tav. n°21 "Idoneità Geologico-Ambientale alla Destinazione Urbanistica", può essere classificata interamente nelle aree ad Edificabilità Possibile C,D.

Pertanto in riferimento alla presente previsione urbanistica introdotta con la VARIANTE PARZIALE TEMATICA AL PRG. S., sulla base dello studio eseguito, si esprime PARERE FAVOREVOLE all'attuazione della stessa, restando valide le prescrizioni e/o limitazioni riportate nelle vigenti N.T.A. di P.R.G. e vincoli sovraordinati, con particolare riferimento alle prescrizioni presenti all'interno del PAI assetto idraulico.

Tav 21 PRG.S. Comune di Orvieto

Idoneità Geologico-Ambientale alla Destinazione Urbanistica (Zoning)



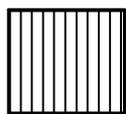
Zona 11 - 12

Scala 1:5.000

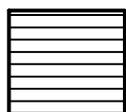
ZONING



EDIFICABILITA' SCONSIGLIATA-
Classe di Vulnerabilità delle componenti
Geologico-Ambientali: **A**



EDIFICABILITA' CONDIZIONATA-
Classe di Vulnerabilità delle componenti
Geologico-Ambientali: **B**



EDIFICABILITA' POSSIBILE-
Classe di Vulnerabilità delle componenti
Geologico-Ambientali: **C, D**

Pericolosità idraulica (P.A.I.)



Fascia fluviale A



Fascia fluviale B



Fascia fluviale C

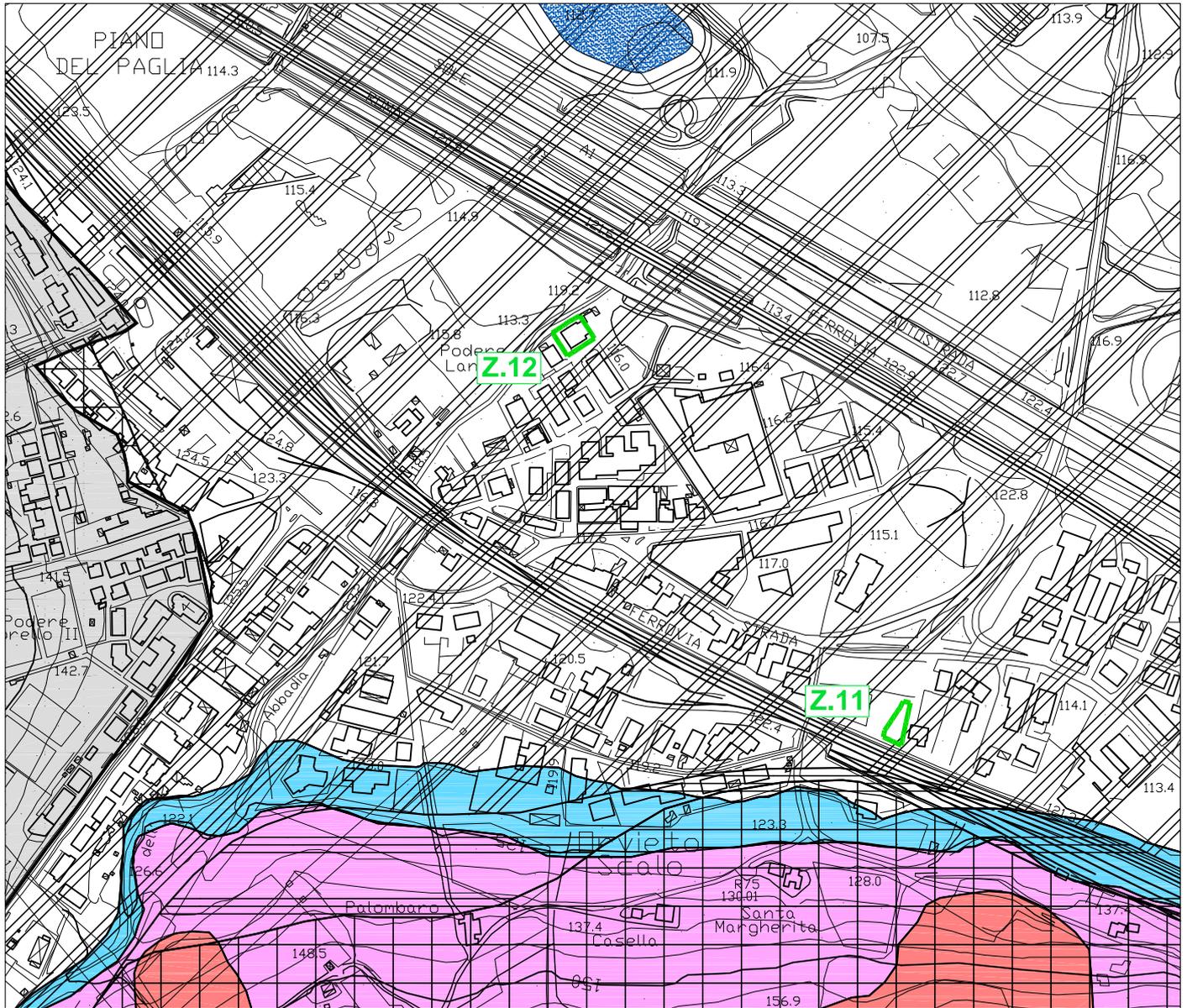
Pericolosità geomorfologica (P.S.T.)



Aree interessate dal Piano Straordinario
diretto a rimuovere le situazioni a rischio molto elevato R4.

Tav 20 PRG.S. Comune di Orvieto

Vulnerabilità Delle Componenti Geologico Ambientali



Zona 11 - 12 Orvieto Scalo

Scala 1:5.000

Pericolosità Geomorfologica	Descrizione
<p>Classe 1 ALTA</p> 	<p>Aree caratterizzate dalla presenza, per una estensione areale prevalente, di elementi morfogenetici di dissesto quali frane attive, quiescenti e sofflussi; I corsi d'acqua presentano prevalenti problematiche di erosione in alveo e le caratteristiche morfologiche del versante e quelle litotecniche dei terreni sono tali da indicare una instabilità latente e diffusa</p>
<p>Classe 2 MEDIO-ALTA</p> 	<p>Aree caratterizzate dalla presenza, per una estensione areale prevalente, di elementi morfogenetici di frane antiche, paleofrane o di erosione areale di tipo calanchivo; possono essere presenti tratti di corsi d'acqua con erosione in alveo ed inoltre le caratteristiche morfologiche del versante e quelle litotecniche dei terreni sono tali da favorire situazioni locali di instabilità</p>
<p>Classe 3 MEDIA</p> 	<p>Aree caratterizzate dalla assenza di elementi morfogenetici di dissesto e/o di erosione mentre le caratteristiche morfologiche del versante e quelle litotecniche dei terreni sono tali da non ingenerare situazioni di instabilità diffusa; possono essere presenti puntuali situazioni di instabilità</p>
<p>Classe 4 BASSA</p> 	<p>Aree caratterizzate dalla assenza di elementi morfogenetici di dissesto e/o di erosione e la morfologia è tale da non renderli probabili; la debole acclività e le buone caratteristiche litotecniche dei terreni rendono globalmente stabili i versanti; possono essere presenti puntuali situazioni di instabilità dovute ad attività antropiche</p>

Classi	Vulnerabilità idrogeologica	
1	 <p>MOLTO ELEVATA (ME) ELEVATA (E)</p>	<p>MOLTO ELEVATA (ME): falda libera in depositi alluvionali con depressione della superficie piezometrica a causa di emungimento forzato con possibili richiami preferenziali di agenti contaminanti.</p> <p>ELEVATA (E): Rete acquifera in materiali carbonatici con carsismo scarsamente sviluppato; falda libera in depositi alluvionali, alluvionali terrazzati, con scarsa o nulla protezione superficiale, con spessori dell'insaturato compresi entro i 15 m e spessore massimo dell'acquifero sui 20m e copertura generalmente con permeabilità medio-alta od alta.</p>
2	 <p>ALTA (A) MEDIA (M)</p>	<p>ALTA (A): falda libera e/o in debole pressione in depositi alluvionali e alluvionali terrazzati con copertura poco permeabile, in depositi travertinosi, in vulcaniti laviche fratturate ed in cave ritombate.</p> <p>MEDIA (M): Falda libera e/o in debole pressione, di limitata produttività, ubicata a varie profondità dal p.c. in sabbie medio-fini del complesso Sabbioso-Conglomeratico e nel complesso Detritico; rete acquifera in depositi calcareo-marnosi stratificati del complesso Calcareo-Marnoso; falda libera in depositi piroclastici, caratterizzati da permeabilità verticale variabile da membro a membro</p>
3	 <p>BASSA (B) NULLA (BN)</p>	<p>BASSA (B): rete acquifera multifalda nel complesso Arenaceo-Marnoso</p> <p>BASSISSIMO O NULLO (BN): complessi Marnosi e Argillosi praticamente privi di circolazione idrica sotterranea ad esclusione di una episodica presenza nei livelli più sabbiosi.</p>

- **ZONA 13 – PIAN DELLA SVOLTA**

La zona 13 si va a collocare nella piana della Frazione La Svolta, ad una quota di circa 116 m slm., in sinistra idraulica del Fiume Paglia, che si pone ad una distanza di circa 200 m in direzione sud-ovest, ed in destra rispetto al Torrente Chiani, distante circa 300 m in direzione nord-est, in loc. Pian della Svolta.

La zona di previsione urbanistica 13 ricade su una zona pianeggiante, e risulta dunque esente da problematiche di aspetto geomorfologico.

L'area, pur risultando nelle vicinanze di una zona a rischio idraulico R4 per il reticolo principale, non risulta ricompresa all'interno della perimetrazione di alcuna fascia fluviale del PAI assetto idraulico.

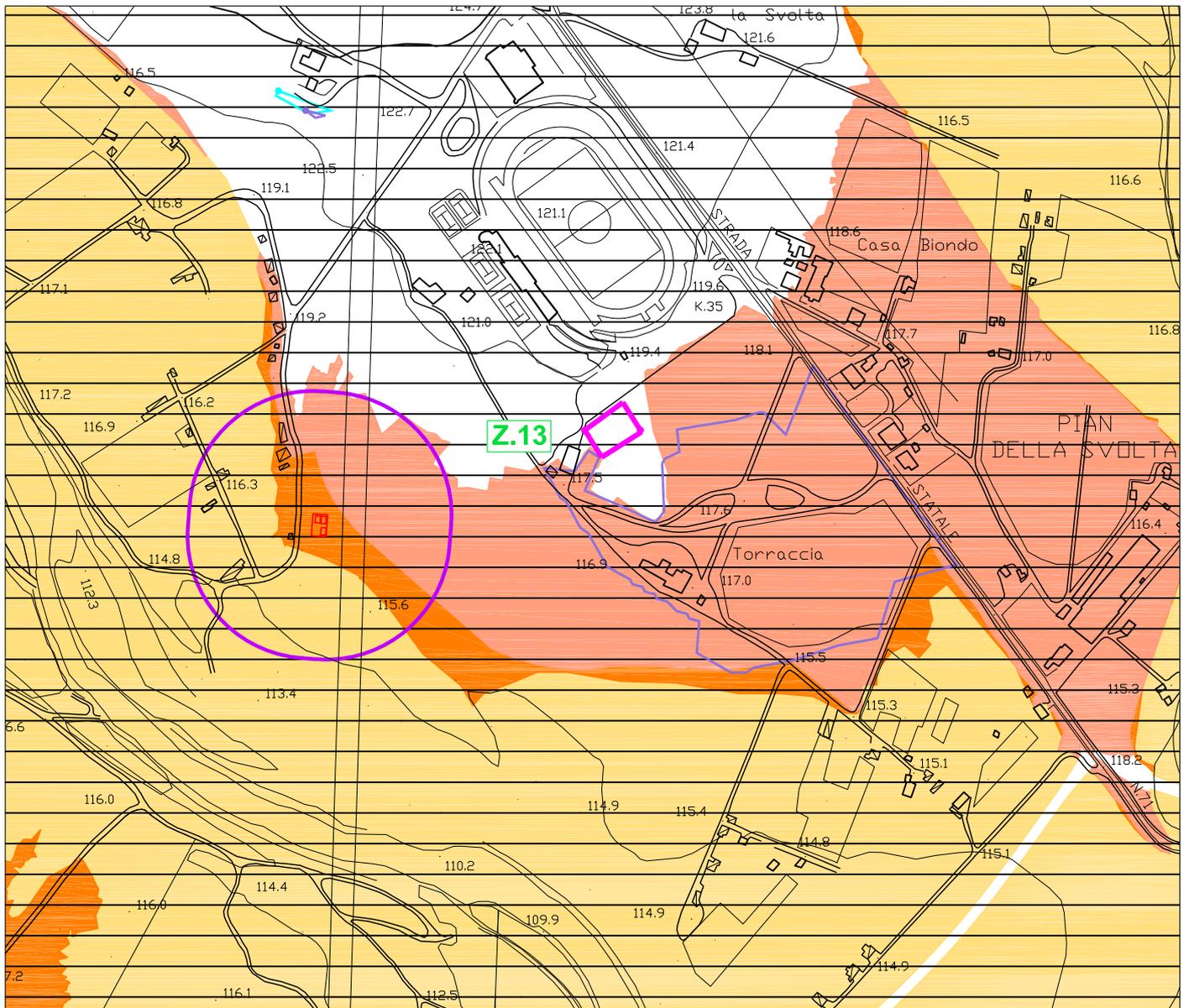
L'assetto geologico e idrogeologico è caratterizzato dalla presenza di depositi di origine continentale, rappresentati da sabbie e ghiaia riconducibili alla Formazione delle Alluvioni Recenti.

Per tali condizioni l'area di intervento viene ad essere classificata in Classe 2 dell'allegata Tav. n°20 "Vulnerabilità delle Componenti Geologico-Ambientali", ovvero Vulnerabilità Idrogeologica Molto Elevata (ME).

La zona di previsione urbanistica 13, così come riportato nell'allegata Tav. n°21 "Idoneità Geologico-Ambientale alla Destinazione Urbanistica", può essere classificata interamente nelle aree ad Edificabilità Possibile C,D.

Pertanto in riferimento alla presente previsione urbanistica introdotta con la VARIANTE PARZIALE TEMATICA AL PRG. S. , sulla base dello studio eseguito, si esprime PARERE FAVOREVOLE all'attuazione della stessa, restando valide le prescrizioni e/o limitazioni riportate nelle vigenti N.T.A. di P.R.G. e vincoli sovraordinati, con particolare riferimento alle prescrizioni presenti all'interno del PAI assetto idraulico.

Tav 21 PRG.S. Comune di Orvieto
 Idoneità Geologico-Ambientale alla Destinazione Urbanistica (Zoning)



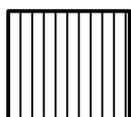
Zona 13 La Svolta

Scala 1:5.000

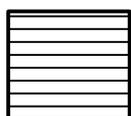
ZONING



EDIFICABILITA' SCONSIGLIATA-
 Classe di Vulnerabilità delle componenti
 Geologico-Ambientali: **A**



EDIFICABILITA' CONDIZIONATA-
 Classe di Vulnerabilità delle componenti
 Geologico-Ambientali: **B**



EDIFICABILITA' POSSIBILE-
 Classe di Vulnerabilità delle componenti
 Geologico-Ambientali: **C, D**

Pericolosità idraulica (P.A.I.)



Fascia fluviale A



Fascia fluviale B



Fascia fluviale C

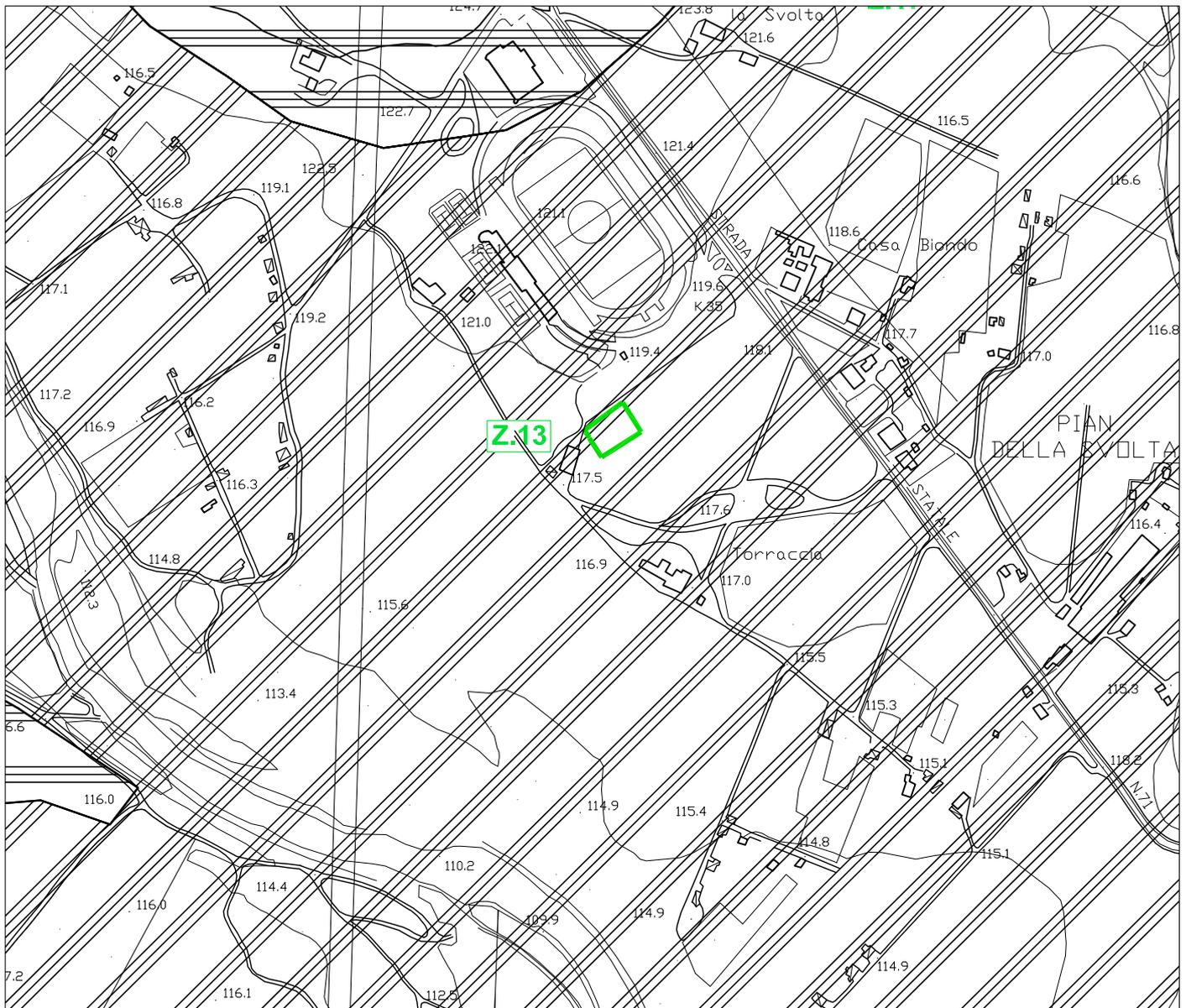


(FIMH: fosse Imhoff)

Fasce di rispetto depuratori
 (FIMH: fosse Imhoff)

Tav 20 PRG.S. Comune di Orvieto

Vulnerabilità Delle Componenti Geologico Ambientali



Zona 13 La Svolta

Scala 1:5.000

Pericolosità Geomorfologica	Descrizione
Classe 1 ALTA 	Aree caratterizzate dalla presenza, per una estensione areale prevalente, di elementi morfogenetici di dissesto quali frane attive, quiescenti e sofflussi; I corsi d'acqua presentano prevalenti problematiche di erosione in alveo e le caratteristiche morfologiche del versante e quelle litotecniche dei terreni sono tali da indicare una instabilità latente e diffusa
Classe 2 MEDIO-ALTA 	Aree caratterizzate dalla presenza, per una estensione areale prevalente, di elementi morfogenetici di frane antiche, paleofrane o di erosione areale di tipo calanchivo; possono essere presenti tratti di corsi d'acqua con erosione in alveo ed inoltre le caratteristiche morfologiche del versante e quelle litotecniche dei terreni sono tali da favorire situazioni locali di instabilità
Classe 3 MEDIA 	Aree caratterizzate dalla assenza di elementi morfogenetici di dissesto e/o di erosione mentre le caratteristiche morfologiche del versante e quelle litotecniche dei terreni sono tali da non ingenerare situazioni di instabilità diffusa; possono essere presenti puntuali situazioni di instabilità
Classe 4 BASSA 	Aree caratterizzate dalla assenza di elementi morfogenetici di dissesto e/o di erosione e la morfologia è tale da non renderli probabili; la debole acidità e le buone caratteristiche litotecniche dei terreni rendono globalmente stabili i versanti; possono essere presenti puntuali situazioni di instabilità dovute ad attività antropiche

Classi	Vulnerabilità idrogeologica	
1	 MOLTO ELEVATA (ME) ELEVATA (E)	<p>MOLTO ELEVATA (ME): falda libera in depositi alluvionali con depressione della superficie piezometrica a causa di emungimento forzato con possibili richiami preferenziali di agenti contaminanti.</p> <p>ELEVATA (E): Rete acquifera in materiali carbonatici con carsismo scarsamente sviluppato; falda libera in depositi alluvionali, alluvionali terrazzati, con scarsa o nulla protezione superficiale, con spessori dell'insaturo compresi entro i 15 m e spessore massimo dell'acquifero sui 20m e copertura generalmente con permeabilità medio-alta od alta.</p>
2	 ALTA (A) MEDIA (M)	<p>ALTA (A): falda libera e/o in debole pressione in depositi alluvionali e alluvionali terrazzati con copertura poco permeabile, in depositi travertinosi, in vulcaniti laviche fratturate ed in cave ritombate.</p> <p>MEDIA (M): Falda libera e/o in debole pressione, di limitata produttività, ubicata a varie profondità dal p.c. in sabbie medio-fini del complesso Sabbioso-Conglomeratico e nel complesso Detritico; rete acquifera in depositi calcareo-marnosi stratificati del complesso Calcareo-Marnoso; falda libera in depositi piroclastici, caratterizzati da permeabilità verticale variabile da membro a membro</p>
3	 BASSA (B) NULLA (BN)	<p>BASSA (B): rete acquifera multifalda nel complesso Arenaceo-Marnoso</p> <p>BASSISSIMO O NULLO (BN): complessi Marnosi e Argillosi praticamente privi di circolazione idrica sotterranea ad esclusione di una episodica presenza nei livelli più sabbiosi.</p>

- **ZONE 14-15 – CICONIA**

Le zone 14 e 15 si vanno a collocare a margine della vallecchia alluvionale del Fosso Carcaione, la zona 14 ad una quota di circa 118 m s.l.m., in destra del fosso, e la zona 15 ad una quota di circa 135 m s.l.m. in sinistra del fosso, in loc. Ciconia.

La zona di previsione urbanistica 14 ricade su una zona mediamente degradante a sud-est, presenta una bassa acclività, e risulta esente da problematiche di aspetto geomorfologico e di accertata pericolosità da rischio idraulico di P.A.I. e P.S.T., il che permette di classificarla nel grado di pericolosità geomorfologica Bassa.

La zona di previsione urbanistica 15 ricade su una zona degradante a sud-ovest, presenta una bassa acclività, e risulta esente da problematiche di aspetto geomorfologico, il che permette di classificarla nel grado di pericolosità geomorfologica Media. Inoltre l'area risulta parzialmente ricompresa all'interno della perimetrazione di Fascia fluviale B del PAI assetto idraulico.

L'assetto geologico e idrogeologico di entrambe le aree è caratterizzato dalla presenza di depositi di origine continentale, rappresentati da sabbie e ghiaia riconducibili alla Formazione delle Alluvioni Recenti.

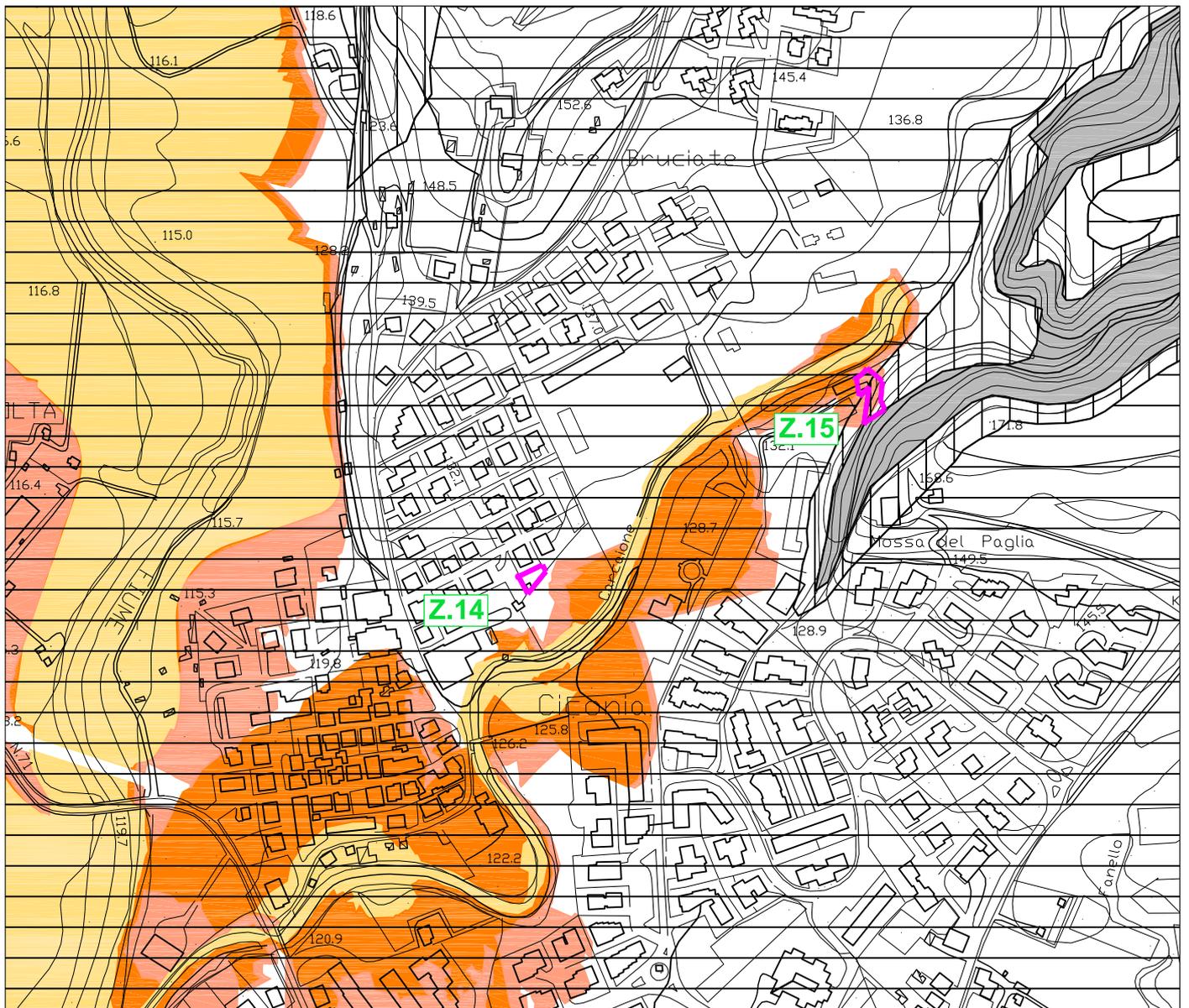
Per tali condizioni l'area di intervento viene ad essere classificata in Classe 2 dell'allegata Tav. n°20 "Vulnerabilità delle Componenti Geologico-Ambientali", ovvero Vulnerabilità Idrogeologica Alta (A).

La zona di previsione urbanistica 14, così come riportato nell'allegata Tav. n°21 "Idoneità Geologico-Ambientale alla Destinazione Urbanistica", può essere classificata interamente nelle aree a Edificabilità Possibile C,D.

La zona di previsione urbanistica 15, così come riportato nell'allegata Tav. n°21 "Idoneità Geologico-Ambientale alla Destinazione Urbanistica", può essere classificata interamente nelle aree a Edificabilità Condizionata B.

Pertanto, in riferimento alla presente previsione urbanistica introdotta con la VARIANTE PARZIALE TEMATICA AL PRG. S., sulla base dello studio eseguito, si esprime PARERE FAVOREVOLE all'attuazione delle stesse, restando valide le prescrizioni e/o limitazioni riportate nelle vigenti N.T.A. di P.R.G. e vincoli sovraordinati, con particolare riferimento alle prescrizioni presenti all'interno del PAI assetto idraulico, per quanto di competenza della zona 15.

Tav 21 PRG.S. Comune di Orvieto
 Idoneità Geologico-Ambientale alla Destinazione Urbanistica (Zoning)



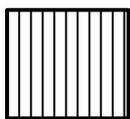
Zona 14 - 15 Ciconia

Scala 1:5.000

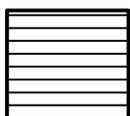
ZONING



EDIFICABILITA' SCONSIGLIATA-
 Classe di Vulnerabilità delle componenti
 Geologico-Ambientali: **A**



EDIFICABILITA' CONDIZIONATA-
 Classe di Vulnerabilità delle componenti
 Geologico-Ambientali: **B**



EDIFICABILITA' POSSIBILE-
 Classe di Vulnerabilità delle componenti
 Geologico-Ambientali: **C, D**

Pericolosità idraulica (P.A.I.)



Fascia fluviale A



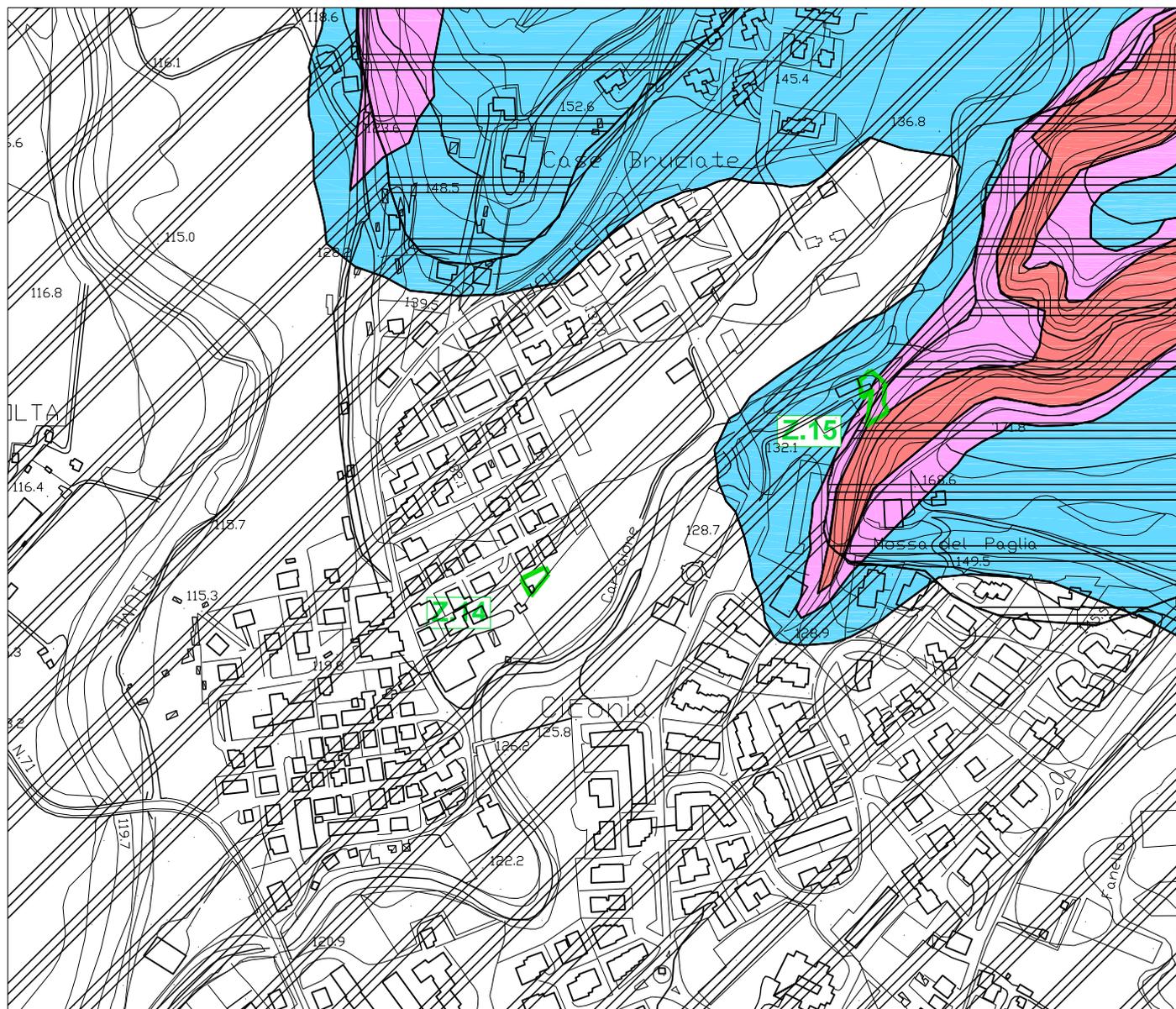
Fascia fluviale B



Fascia fluviale C

Tav 20 PRG.S. Comune di Orvieto

Vulnerabilità Delle Componenti Geologico Ambientali



Zona 14 - 15 Ciconia

Scala 1:5.000

Pericolosità Geomorfologica	Descrizione
Classe 1 ALTA 	Aree caratterizzate dalla presenza, per una estensione areale prevalente, di elementi morfogenetici di dissesto quali frane attive, quiescenti e sofflussi; I corsi d'acqua presentano prevalenti problematiche di erosione in alveo e le caratteristiche morfologiche del versante e quelle litotecniche dei terreni sono tali da indicare una instabilità latente e diffusa
Classe 2 MEDIO-ALTA 	Aree caratterizzate dalla presenza, per una estensione areale prevalente, di elementi morfogenetici di frane antiche, paleofrane o di erosione areale di tipo calanchivo; possono essere presenti tratti di corsi d'acqua con erosione in alveo ed inoltre le caratteristiche morfologiche del versante e quelle litotecniche dei terreni sono tali da favorire situazioni locali di instabilità
Classe 3 MEDIA 	Aree caratterizzate dalla assenza di elementi morfogenetici di dissesto e/o di erosione mentre le caratteristiche morfologiche del versante e quelle litotecniche dei terreni sono tali da non ingenerare situazioni di instabilità diffusa; possono essere presenti puntuali situazioni di instabilità
Classe 4 BASSA 	Aree caratterizzate dalla assenza di elementi morfogenetici di dissesto e/o di erosione e la morfologia è tale da non renderli probabili; la debole acclività e le buone caratteristiche litotecniche dei terreni rendono globalmente stabili i versanti; possono essere presenti puntuali situazioni di instabilità dovute ad attività antropiche

Classi	Vulnerabilità idrogeologica	
1  MOLTO ELEVATA (ME) ELEVATA (E)	MOLTO ELEVATA (ME): falda libera in depositi alluvionali con depressione della superficie piezometrica a causa di emungimento forzato con possibili richiami preferenziali di agenti contaminanti. ELEVATA (E): Rete acquifera in materiali carbonatici con carsismo scarsamente sviluppato; falda libera in depositi alluvionali, alluvionali terrazzati, con scarsa o nulla protezione superficiale, con spessori dell'insaturato compresi entro i 15 m e spessore massimo dell'acquifero sui 20m e copertura generalmente con permeabilità medio-alta od alta.	
2  ALTA (A) MEDIA (M)	ALTA (A): falda libera e/o in debole pressione in depositi alluvionali e alluvionali terrazzati con copertura poco permeabile, in depositi travertinosi, in vulcaniti laviche fratturate ed in cave ritombate. MEDIA (M): Falda libera e/o in debole pressione, di limitata produttività, ubicata a varie profondità dal p.c. in sabbie medio-fini del complesso Sabbioso-Conglomeratico e nel complesso Detritico; rete acquifera in depositi calcareo-marnosi stratificati del complesso Calcareo-Marnoso; falda libera in depositi piroclastici, caratterizzati da permeabilità verticale variabile da membro a membro	
3  BASSA (B) NULLA (BN)	BASSA (B): rete acquifera multifalda nel complesso Arenaceo-Marnoso BASSISSIMO O NULLO (BN): complessi Marnosi e Argillosi praticamente privi di circolazione idrica sotterranea ad esclusione di una episodica presenza nei livelli più sabbiosi.	

- **ZONA 16 – CICONIA**

La zona si va a collocare in un versante debolmente inclinato verso sud-ovest ad una quota media di 185 m slm, nelle vicinanze della SS N. 79 Bis in loc. Ciconia.

La zona di previsione urbanistica ricade su un debole versante degradante a sud-ovest, e risulta esente da problematiche di aspetto geomorfologico e di accertata pericolosità da rischio idraulico di P.A.I. e P.S.T., il che permette di classificarla nel grado di pericolosità geomorfologica Media.

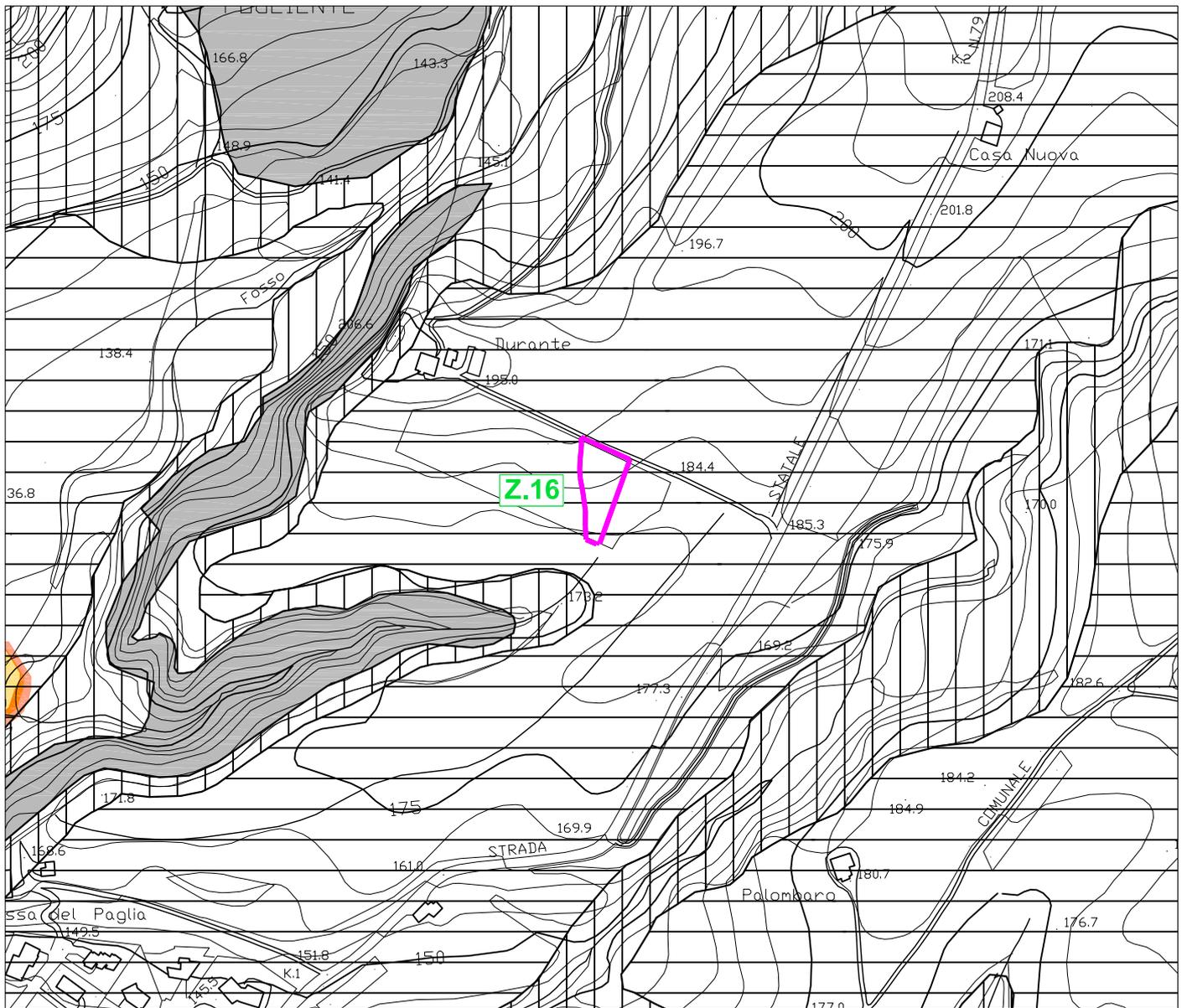
L'assetto geologico e idrogeologico è caratterizzato dalla presenza di depositi sedimentari marini, di origine sub-tidale rappresentati da sabbie e sabbie limose riconducibili alla Formazione delle Sabbie Gialle.

Per tali condizioni l'area di intervento viene ad essere classificata in Classe 2 dell'allegata Tav. n°20 "Vulnerabilità delle Componenti Geologico-Ambientali", ovvero Vulnerabilità Idrogeologica Media (M).

La zona di previsione urbanistica, così come riportato nell'allegata Tav. n°21 "Idoneità Geologico-Ambientale alla Destinazione Urbanistica", può essere classificata interamente nelle aree ad Edificabilità Possibile C,D.

Pertanto in riferimento alla presente previsione urbanistica introdotta con la VARIANTE PARZIALE TEMATICA AL PRG. S. - MODIFICATA A SEGUITO DI DELIBERA DI CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI, sulla base dello studio eseguito, si esprime PARERE FAVOREVOLE all'attuazione della stessa, anche ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n.380/2001, nonché quello in materia idrogeologica ed idraulica, restando valide le prescrizioni e/o limitazioni riportate nelle vigenti N.T.A. di P.R.G. e vincoli sovraordinati.

Tav 21 PRG.S. Comune di Orvieto
 Idoneità Geologico-Ambientale alla Destinazione Urbanistica (Zoning)



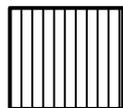
Zona 16 Durante

Scala 1:5.000

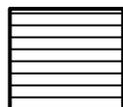
ZONING



EDIFICABILITA' SCONSIGLIATA-
 Classe di Vulnerabilità delle componenti
 Geologico-Ambientali: **A**



EDIFICABILITA' CONDIZIONATA-
 Classe di Vulnerabilità delle componenti
 Geologico-Ambientali: **B**



EDIFICABILITA' POSSIBILE-
 Classe di Vulnerabilità delle componenti
 Geologico-Ambientali: **C, D**

Pericolosità idraulica (P.A.I.)



Fascia fluviale A



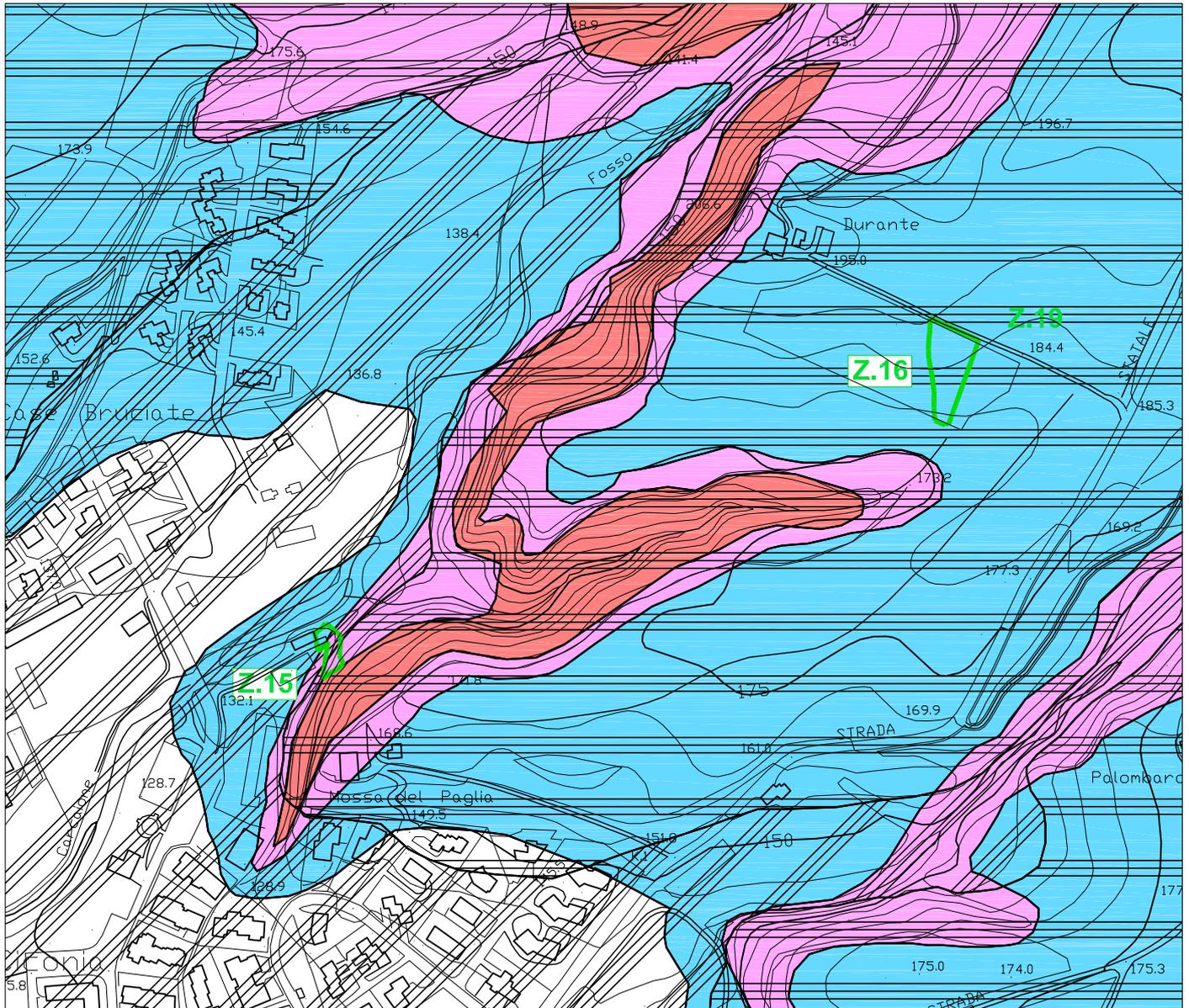
Fascia fluviale B



Fascia fluviale C

Tav 20 PRG.S. Comune di Orvieto

Vulnerabilità Delle Componenti Geologico Ambientali



Zona 16 Durante

Scala 1:5.000

Pericolosità Geomorfologica	Descrizione
<p>Classe 1 ALTA</p> 	<p>Aree caratterizzate dalla presenza, per una estensione areale prevalente, di elementi morfogenetici di dissesto quali frane attive, quiescenti e sofflussi; I corsi d'acqua presentano prevalenti problematiche di erosione in alveo e le caratteristiche morfologiche del versante e quelle litotecniche dei terreni sono tali da indicare una instabilità latente e diffusa</p>
<p>Classe 2 MEDIO-ALTA</p> 	<p>Aree caratterizzate dalla presenza, per una estensione areale prevalente, di elementi morfogenetici di frane antiche, paleofrane o di erosione areale di tipo calanchivo; possono essere presenti tratti di corsi d'acqua con erosione in alveo ed inoltre le caratteristiche morfologiche del versante e quelle litotecniche dei terreni sono tali da favorire situazioni locali di instabilità</p>
<p>Classe 3 MEDIA</p> 	<p>Aree caratterizzate dalla assenza di elementi morfogenetici di dissesto e/o di erosione mentre le caratteristiche morfologiche del versante e quelle litotecniche dei terreni sono tali da non ingenerare situazioni di instabilità diffusa; possono essere presenti puntuali situazioni di instabilità</p>
<p>Classe 4 BASSA</p> 	<p>Aree caratterizzate dalla assenza di elementi morfogenetici di dissesto e/o di erosione e la morfologia è tale da non renderli probabili; la debole acidità e le buone caratteristiche litotecniche dei terreni rendono globalmente stabili i versanti; possono essere presenti puntuali situazioni di instabilità dovute ad attività antropiche</p>

Classi	Vulnerabilità idrogeologica	
1	 <p>MOLTO ELEVATA (ME) ELEVATA (E)</p>	<p>MOLTO ELEVATA (ME): falda libera in depositi alluvionali con depressione della superficie piezometrica a causa di emungimento forzato con possibili richiami preferenziali di agenti contaminanti.</p> <p>ELEVATA (E): Rete acquifera in materiali carbonatici con carsismo scarsamente sviluppato; falda libera in depositi alluvionali, alluvionali terrazzati, con scarsa o nulla protezione superficiale, con spessori dell'insaturo compresi entro i 15 m e spessore massimo dell'acquifero sui 20m e copertura generalmente con permeabilità medio-alta od alta.</p>
2	 <p>ALTA (A) MEDIA (M)</p>	<p>ALTA (A): falda libera e/o in debole pressione in depositi alluvionali e alluvionali terrazzati con copertura poco permeabile, in depositi travertinosi, in vulcaniti laviche fratturate ed in cave ritombate.</p> <p>MEDIA (M): Falda libera e/o in debole pressione, di limitata produttività, ubicata a varie profondità dal p.c. in sabbie medio-fini del complesso Sabbioso-Conglomeratico e nel complesso Detritico; rete acquifera in depositi calcareo-marnosi stratificati del complesso Calcareo-Marnoso; falda libera in depositi piroclastici, caratterizzati da permeabilità verticale variabile da membro a membro</p>
3	 <p>BASSA (B) NULLA (BN)</p>	<p>BASSA (B): rete acquifera multifalda nel complesso Arenaceo-Marnoso</p> <p>BASSISSIMO O NULLO (BN): complessi Marnosi e Argillosi praticamente privi di circolazione idrica sotterranea ad esclusione di una episodica presenza nei livelli più sabbiosi.</p>

- **ZONA 17 – LA SVOLTA**

La zona si va a collocare al margine occidentale della Frazione La Svolta, ad una quota di circa 130 m slm., in destra idraulica rispetto al Torrente Chiani, distante circa 400 m in direzione nord-est..

La zona di previsione urbanistica ricade su una zona pianeggiante, e risulta dunque esente da problematiche di aspetto geomorfologico, e non risulta ricompresa all'interno della perimetrazione di alcuna fascia fluviale del PAI assetto idraulico.

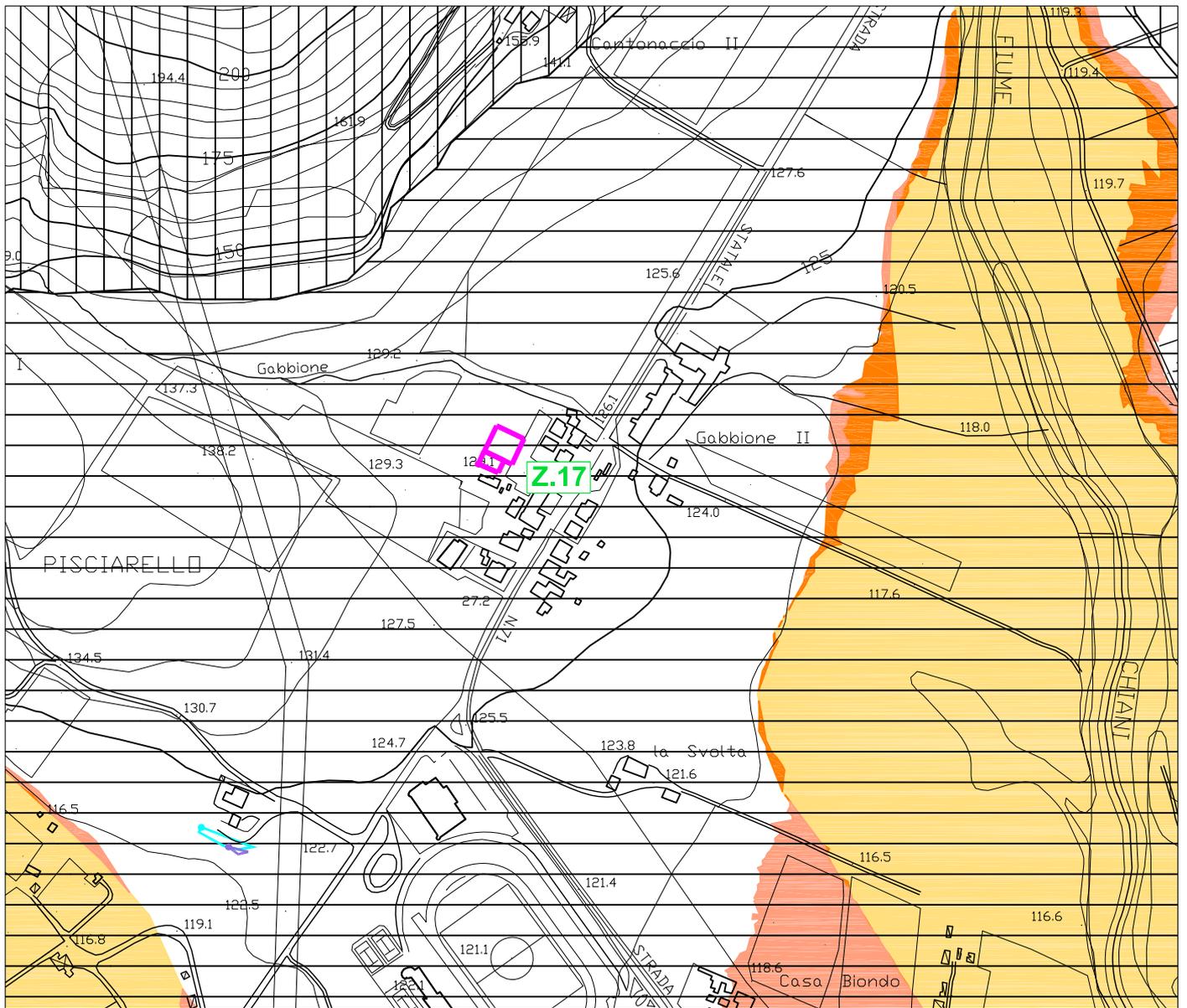
L'assetto geologico e idrogeologico è caratterizzato dalla presenza di depositi di origine continentale, rappresentati da sabbie e ghiaia riconducibili alla Formazione delle Alluvioni Recenti.

Per tali condizioni l'area di intervento viene ad essere classificata in Classe 2 dell'allegata Tav. n°20 "Vulnerabilità delle Componenti Geologico-Ambientali", ovvero Vulnerabilità Idrogeologica Alta (A).

La zona di previsione urbanistica, così come riportato nell'allegata Tav. n°21 "Idoneità Geologico-Ambientale alla Destinazione Urbanistica", può essere classificata interamente nelle aree ad Edificabilità Possibile C,D.

Pertanto, in riferimento alla presente previsione urbanistica introdotta con la VARIANTE PARZIALE TEMATICA AL PRG. S, sulla base dello studio eseguito, si esprime PARERE FAVOREVOLE all'attuazione della stessa, restando valide le prescrizioni e/o limitazioni riportate nelle vigenti N.T.A. di P.R.G. e vincoli sovraordinati.

Tav 21 PRG.S. Comune di Orvieto
 Idoneità Geologico-Ambientale alla Destinazione Urbanistica (Zoning)



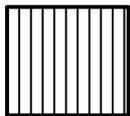
Zona 17 La Svolta

Scala 1:5.000

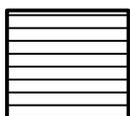
ZONING



EDIFICABILITA' SCONSIGLIATA-
 Classe di Vulnerabilità delle componenti
 Geologico-Ambientali: **A**



EDIFICABILITA' CONDIZIONATA-
 Classe di Vulnerabilità delle componenti
 Geologico-Ambientali: **B**



EDIFICABILITA' POSSIBILE-
 Classe di Vulnerabilità delle componenti
 Geologico-Ambientali: **C, D**

Pericolosità idraulica (P.A.I.)



Fascia fluviale A



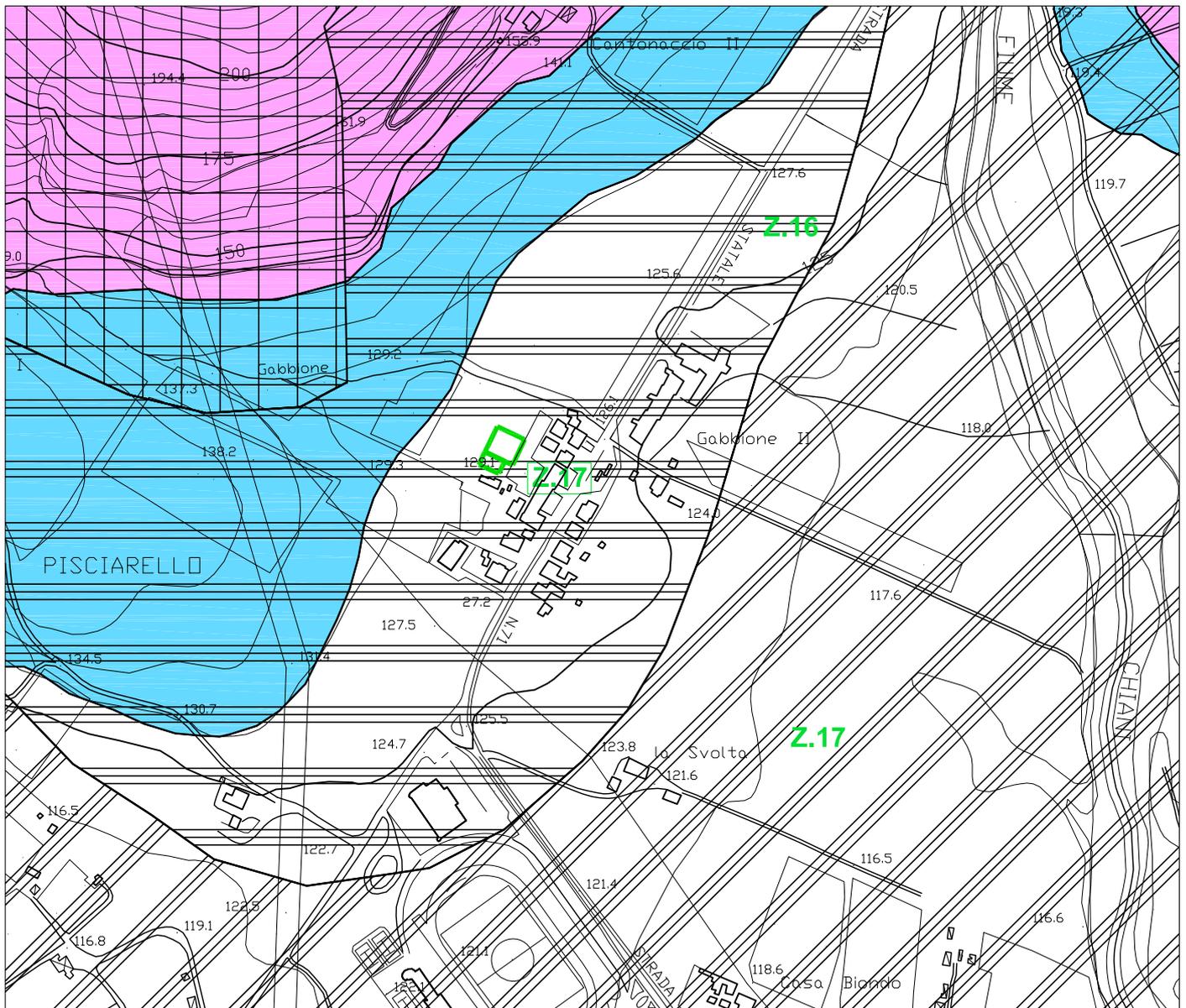
Fascia fluviale B



Fascia fluviale C

Tav 20 PRG.S. Comune di Orvieto

Vulnerabilità Delle Componenti Geologico Ambientali



Zona 17 La Svolta

Scala 1:5.000

Pericolosità Geomorfológica	Descrizione
<p>Classe 1 ALTA</p> 	<p>Aree caratterizzate dalla presenza, per una estensione areale prevalente, di elementi morfogenetici di dissesto quali frane attive, quiescenti e sofflussi; I corsi d'acqua presentano prevalentemente problematiche di erosione in alveo e le caratteristiche morfologiche del versante e quelle litotecniche dei terreni sono tali da indicare una instabilità latente e diffusa</p>
<p>Classe 2 MEDIO-ALTA</p> 	<p>Aree caratterizzate dalla presenza, per una estensione areale prevalente, di elementi morfogenetici di frane antiche, paleofrane o di erosione areale di tipo calanchivo; possono essere presenti tratti di corsi d'acqua con erosione in alveo ed inoltre le caratteristiche morfologiche del versante e quelle litotecniche dei terreni sono tali da favorire situazioni locali di instabilità</p>
<p>Classe 3 MEDIA</p> 	<p>Aree caratterizzate dalla assenza di elementi morfogenetici di dissesto e/o di erosione mentre le caratteristiche morfologiche del versante e quelle litotecniche dei terreni sono tali da non ingenerare situazioni di instabilità diffusa; possono essere presenti puntuali situazioni di instabilità</p>
<p>Classe 4 BASSA</p> 	<p>Aree caratterizzate dalla assenza di elementi morfogenetici di dissesto e/o di erosione e la morfologia è tale da non renderli probabili; la debole acidità e le buone caratteristiche litotecniche dei terreni rendono globalmente stabili i versanti; possono essere presenti puntuali situazioni di instabilità dovute ad attività antropiche</p>

Classi	Vulnerabilità idrogeologica	
1	 <p>MOLTO ELEVATA (ME) ELEVATA (E)</p>	<p>MOLTO ELEVATA (ME): falda libera in depositi alluvionali con depressione della superficie piezometrica a causa di emungimento forzato con possibili richiami preferenziali di agenti contaminanti.</p> <p>ELEVATA (E): Rete acquifera in materiali carbonatici con carsismo scarsamente sviluppato; falda libera in depositi alluvionali, alluvionali terrazzati, con scarsa o nulla protezione superficiale, con spessori dell'insaturato compresi entro i 15 m e spessore massimo dell'acquifero sui 20m e copertura generalmente con permeabilità medio-alta od alta.</p>
2	 <p>ALTA (A) MEDIA (M)</p>	<p>ALTA (A): falda libera e/o in debole pressione in depositi alluvionali e alluvionali terrazzati con copertura poco permeabile, in depositi travertinosi, in vulcaniti laviche fratturate ed in cave ritombate.</p> <p>MEDIA (M): Falda libera e/o in debole pressione, di limitata produttività, ubicata a varie profondità dal p.c. in sabbie medio-fini del complesso Sabbioso-Conglomeratico e nel complesso Detritico; rete acquifera in depositi calcareo-marnosi stratificati del complesso Calcareo-Marnoso; falda libera in depositi piroclastici, caratterizzati da permeabilità verticale variabile da membro a membro</p>
3	 <p>BASSA (B) NULLA (BN)</p>	<p>BASSA (B): rete acquifera multifalda nel complesso Arenaceo-Marnoso</p> <p>BASSISSIMO O NULLO (BN): complessi Marnosi e Argillosi praticamente privi di circolazione idrica sotterranea ad esclusione di una episodica presenza nei livelli più sabbiosi.</p>

- **ZONA 18 – SAN GIORGIO**

La zona si va a collocare in un versante mediamente inclinato verso sud-ovest ad una quota media di 292 m slm, nelle vicinanze della SS N. 79 Bis in loc. San Giorgio.

La zona di previsione urbanistica ricade su un debole versante degradante a sud-ovest, e risulta esente da problematiche di aspetto geomorfologico e di accertata pericolosità da rischio idraulico di P.A.I. e P.S.T., il che permette di classificarla nel grado di pericolosità geomorfologica Media.

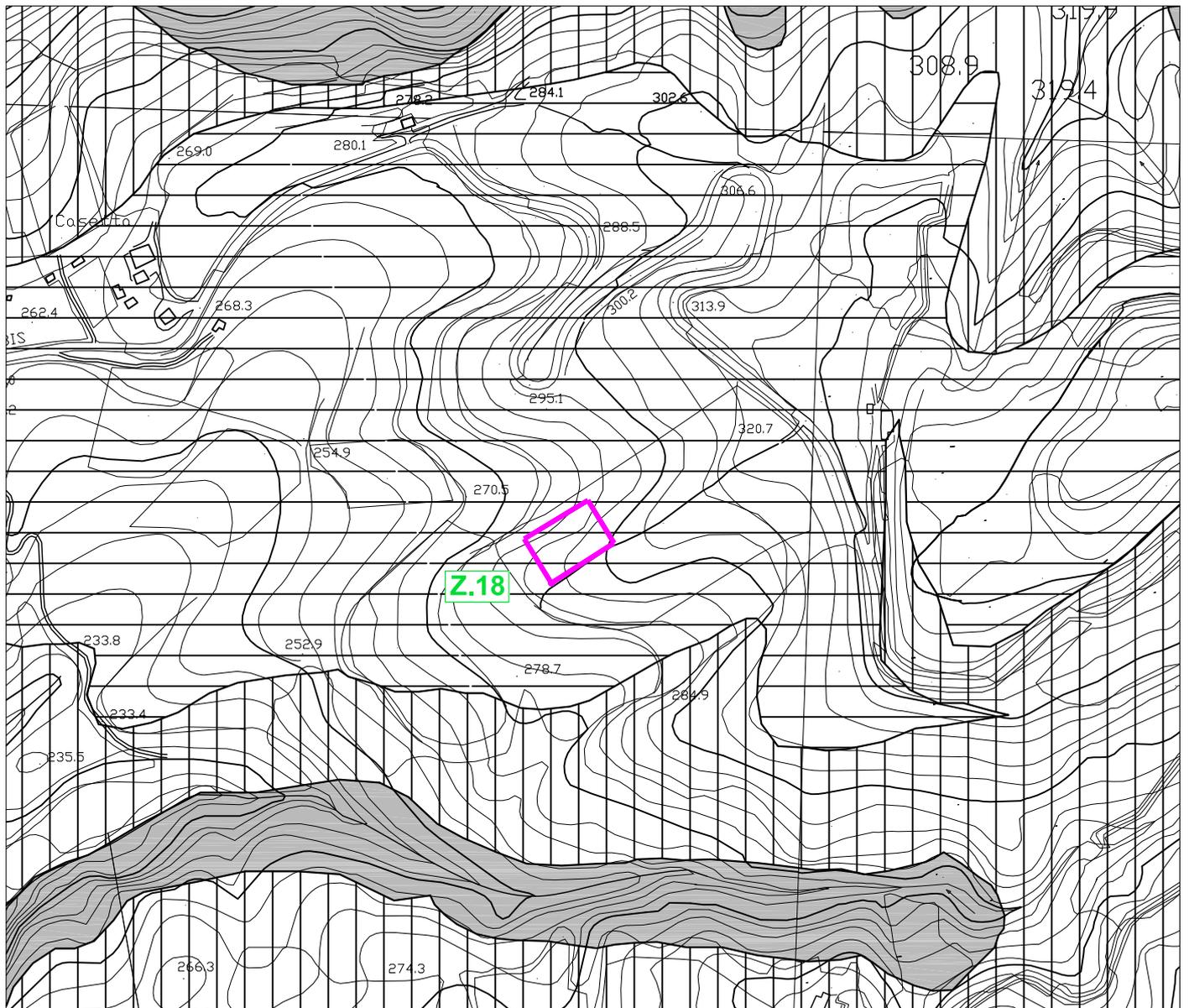
L'assetto geologico e idrogeologico è caratterizzato dalla presenza di depositi sedimentari marini, di origine sub-tidale rappresentati da sabbie e sabbie limose riconducibili alla Formazione delle Sabbie Gialle.

Per tali condizioni l'area di intervento viene ad essere classificata in Classe 2 dell'allegata Tav. n°20 "Vulnerabilità delle Componenti Geologico-Ambientali", ovvero Vulnerabilità Idrogeologica Media (M).

La zona di previsione urbanistica, così come riportato nell'allegata Tav. n°21 "Idoneità Geologico-Ambientale alla Destinazione Urbanistica", può essere classificata interamente nelle aree ad Edificabilità Possibile C,D.

Pertanto in riferimento alla presente previsione urbanistica introdotta con la VARIANTE PARZIALE TEMATICA AL PRG. S., sulla base dello studio eseguito, si esprime PARERE FAVOREVOLE all'attuazione della stessa, restando valide le prescrizioni e/o limitazioni riportate nelle vigenti N.T.A. di P.R.G. e vincoli sovraordinati.

Tav 21 PRG.S. Comune di Orvieto
 Idoneità Geologico-Ambientale alla Destinazione Urbanistica (Zoning)



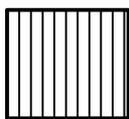
Zona 18

Scala 1:5.000

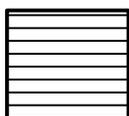
ZONING



EDIFICABILITA' SCONSIGLIATA-
 Classe di Vulnerabilità delle componenti
 Geologico-Ambientali: **A**



EDIFICABILITA' CONDIZIONATA-
 Classe di Vulnerabilità delle componenti
 Geologico-Ambientali: **B**



EDIFICABILITA' POSSIBILE-
 Classe di Vulnerabilità delle componenti
 Geologico-Ambientali: **C, D**

Pericolosità idraulica (P.A.I.)



Fascia fluviale A



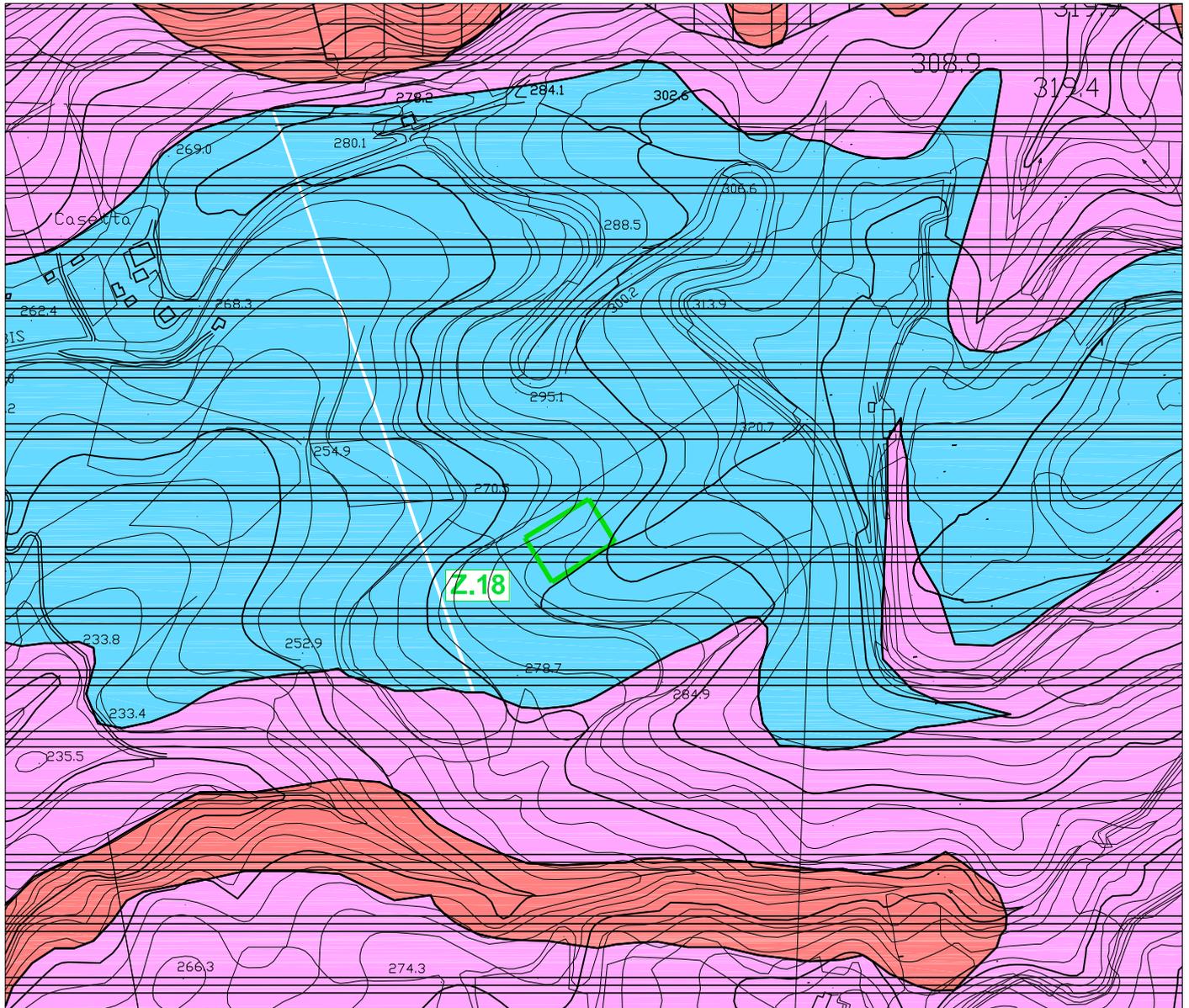
Fascia fluviale B



Fascia fluviale C

Tav 20 PRG.S. Comune di Orvieto

Vulnerabilità Delle Componenti Geologico Ambientali



Zona 18 San Giorgio

Scala 1:5.000

Pericolosità Geomorfológica	Descrizione
<p>Classe 1 ALTA</p> 	<p>Aree caratterizzate dalla presenza, per una estensione areale prevalente, di elementi morfogenetici di dissesto quali frane attive, quiescenti e sollfussi; I corsi d'acqua presentano prevalentemente problematiche di erosione in alveo e le caratteristiche morfologiche del versante e quelle litotecniche dei terreni sono tali da indicare una instabilità latente e diffusa</p>
<p>Classe 2 MEDIO-ALTA</p> 	<p>Aree caratterizzate dalla presenza, per una estensione areale prevalente, di elementi morfogenetici di frane antiche, paleofrane o di erosione areale di tipo calanchivo; possono essere presenti tratti di corsi d'acqua con erosione in alveo ed inoltre le caratteristiche morfologiche del versante e quelle litotecniche dei terreni sono tali da favorire situazioni locali di instabilità</p>
<p>Classe 3 MEDIA</p> 	<p>Aree caratterizzate dalla assenza di elementi morfogenetici di dissesto e/o di erosione mentre le caratteristiche morfologiche del versante e quelle litotecniche dei terreni sono tali da non ingenerare situazioni di instabilità diffusa; possono essere presenti puntuali situazioni di instabilità</p>
<p>Classe 4 BASSA</p> 	<p>Aree caratterizzate dalla assenza di elementi morfogenetici di dissesto e/o di erosione e la morfologia è tale da non renderli probabili; la debole acclività e le buone caratteristiche litotecniche dei terreni rendono globalmente stabili i versanti; possono essere presenti puntuali situazioni di instabilità dovute ad attività antropiche</p>

Classi	Vulnerabilità idrogeologica	
1	 <p>MOLTO ELEVATA (ME) ELEVATA (E)</p>	<p>MOLTO ELEVATA (ME): falda libera in depositi alluvionali con depressione della superficie piezometrica a causa di emungimento forzato con possibili richiami preferenziali di agenti contaminanti.</p> <p>ELEVATA (E): Rete acquifera in materiali carbonatici con carsismo scarsamente sviluppato; falda libera in depositi alluvionali, alluvionali terrazzati, con scarsa o nulla protezione superficiale, con spessori dell'insaturo compresi entro i 15 m e spessore massimo dell'acquifero sui 20m e copertura generalmente con permeabilità medio-alta od alta.</p>
2	 <p>ALTA (A) MEDIA (M)</p>	<p>ALTA (A): falda libera e/o in debole pressione in depositi alluvionali e alluvionali terrazzati con copertura poco permeabile, in depositi travertinosi, in vulcaniti laviche fratturate ed in cave ritombate.</p> <p>MEDIA (M): Falda libera e/o in debole pressione, di limitata produttività, ubicata a varie profondità dal p.c. in sabbie medio-fini del complesso Sabbioso-Conglomeratico e nel complesso Detritico; rete acquifera in depositi calcareo-marnosi stratificati del complesso Calcareao-Marnoso; falda libera in depositi piroclastici, caratterizzati da permeabilità verticale variabile da membro a membro</p>
3	 <p>BASSA (B) NULLA (BN)</p>	<p>BASSA (B): rete acquifera multifalda nel complesso Arenaceo-Marnoso</p> <p>BASSISSIMO O NULLO (BN): complessi Marnosi e Argillosi praticamente privi di circolazione idrica sotterranea ad esclusione di una episodica presenza nei livelli più sabbiosi.</p>

ZONE 19-20 – COLONNETTA DI PRODO

Le zone si vanno a collocare nella parte centrale dell'abitato di Colonna di Prodo, ad una quota di circa 560 m slm.

Le zone di previsione urbanistica ricadono nella parte sommitale di un modesto rilievo collinare, e risultano esenti da problematiche di aspetto geomorfologico e di accertata pericolosità da rischio idraulico di P.A.I. e P.S.T. il che permette di classificarla nel grado di Pericolosità Geomorfologica Media.

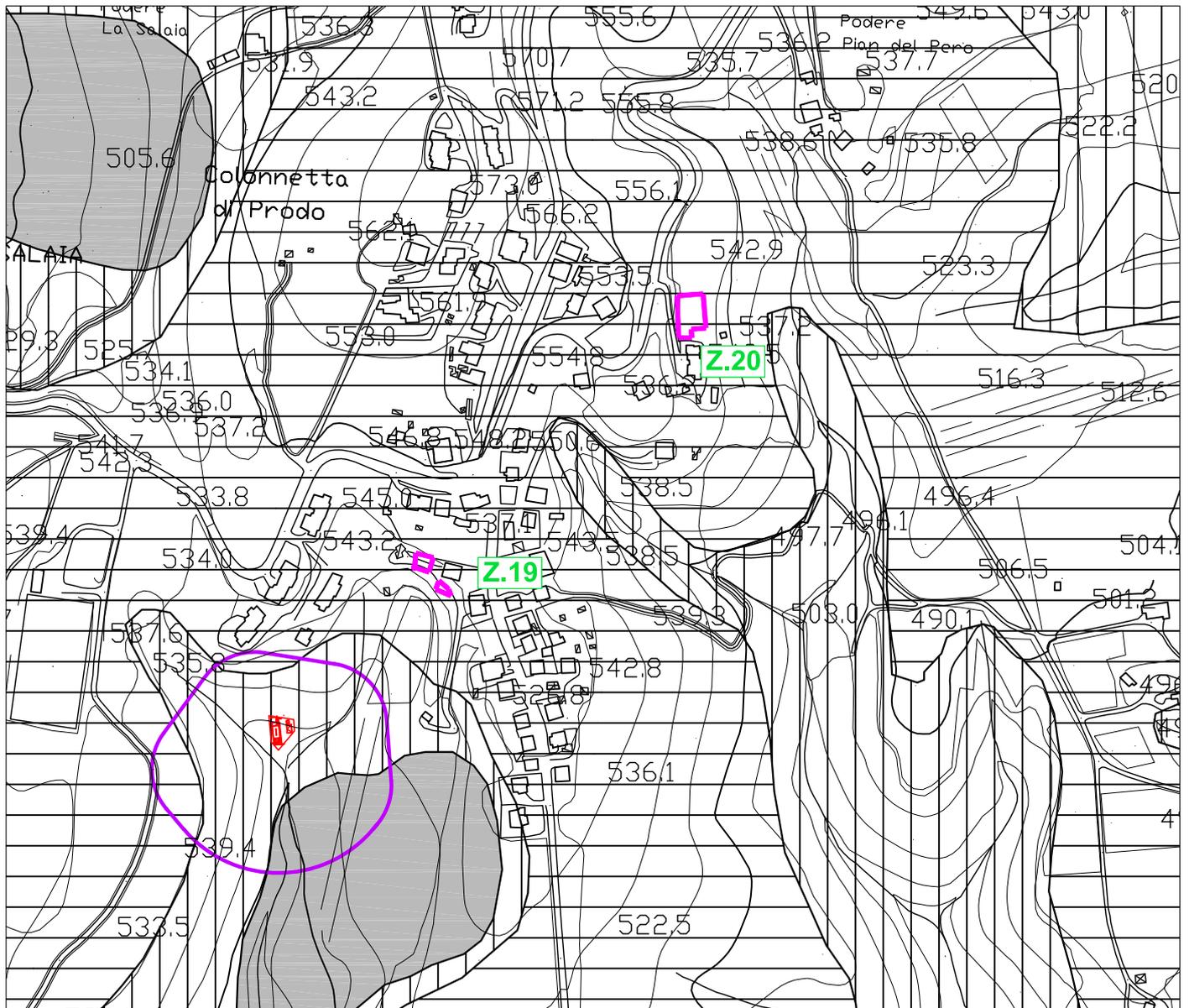
L'assetto geologico e idrogeologico è caratterizzato dalla presenza di depositi Flyschoidi di origine continentale, rappresentati da depositi torbiditici in facies marnoso-arenacea e/o arenaceo-marnosa.

Per tali condizioni l'area di intervento viene ad essere classificata in Classe 3 dell'allegata Tav. n°20 "Vulnerabilità delle Componenti Geologico-Ambientali", ovvero Vulnerabilità Idrogeologica Media (M).

Le zone di previsione urbanistica, così come riportato nell'allegata Tav. n°21 "Idoneità Geologico-Ambientale alla Destinazione Urbanistica", possono essere entrambe classificate interamente nelle aree ad Edificabilità Possibile C,D.

Pertanto, in riferimento alla presente previsione urbanistica introdotta con la VARIANTE PARZIALE TEMATICA AL PRG. S., sulla base dello studio eseguito, si esprime PARERE FAVOREVOLE all'attuazione della stessa, restando valide le prescrizioni e/o limitazioni riportate nelle vigenti N.T.A. di P.R.G. e vincoli sovraordinati.

Tav 21 PRG.S. Comune di Orvieto
 Idoneità Geologico-Ambientale alla Destinazione Urbanistica (Zoning)



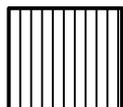
Zona 19 - 20 Colonna di Prdo

Scala 1:5.000

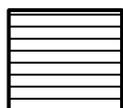
ZONING



EDIFICABILITA' SCONSIGLIATA-
 Classe di Vulnerabilità delle componenti
 Geologico-Ambientali: **A**



EDIFICABILITA' CONDIZIONATA-
 Classe di Vulnerabilità delle componenti
 Geologico-Ambientali: **B**



EDIFICABILITA' POSSIBILE-
 Classe di Vulnerabilità delle componenti
 Geologico-Ambientali: **C, D**

Pericolosità idraulica (P.A.I.)



Fascia fluviale A



Fascia fluviale B



Fascia fluviale C

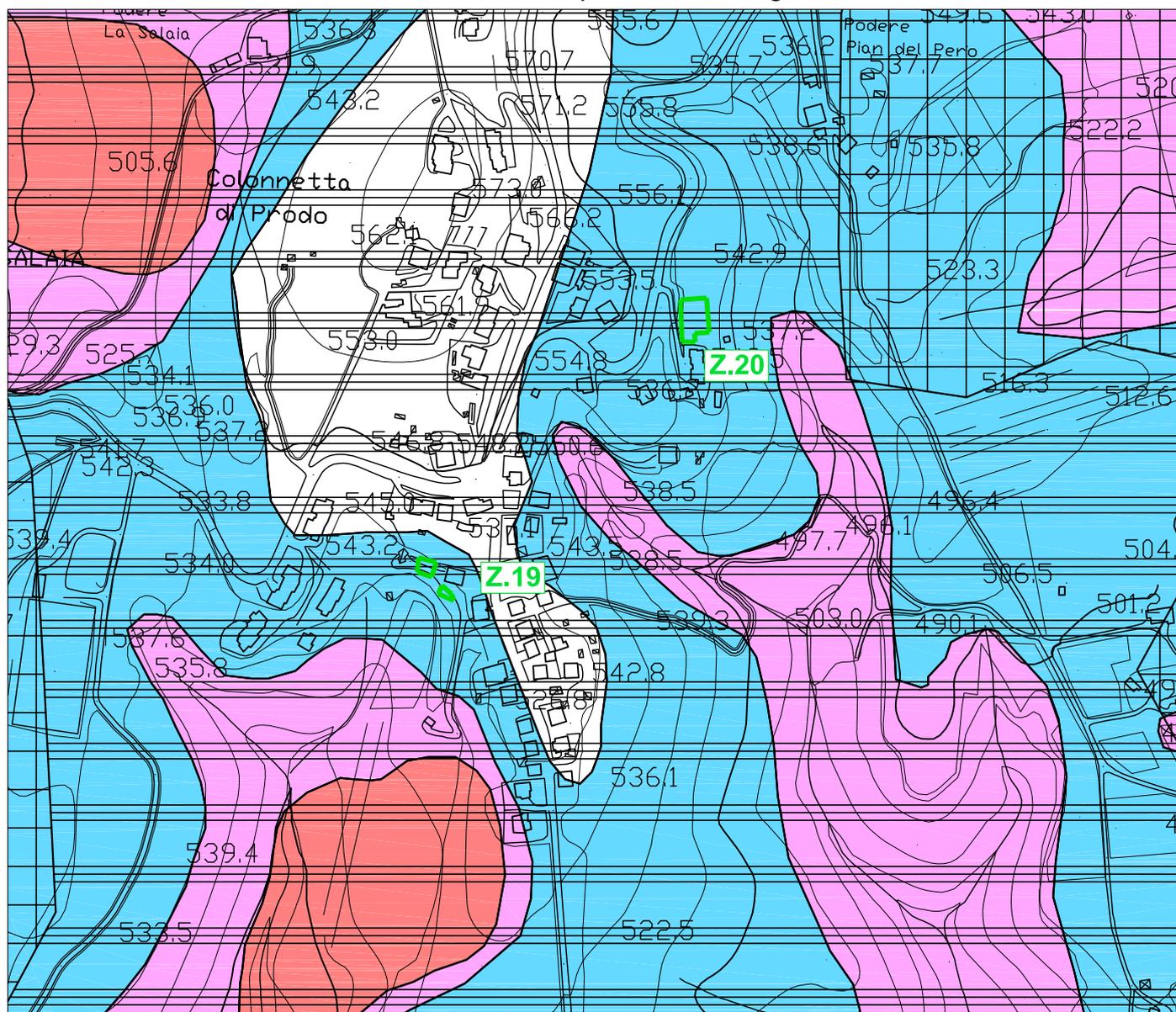


(FIMH: fosse Imhoff)

Fasce di rispetto depuratori
 (FIMH: fosse Imhoff)

Tav 20 PRG.S. Comune di Orvieto

Vulnerabilità Delle Componenti Geologico Ambientali



Zona 19 - 20 Colonna di Prdo

Scala 1:5.000

Pericolosità Geomorfologica	Descrizione
<p>Classe 1 ALTA</p> 	<p>Aree caratterizzate dalla presenza, per una estensione areale prevalente, di elementi morfogenetici di dissesto quali frane attive, quiescenti e sofflussi; I corsi d'acqua presentano prevalenti problematiche di erosione in alveo e le caratteristiche morfologiche del versante e quelle litotecniche dei terreni sono tali da indicare una instabilità latente e diffusa</p>
<p>Classe 2 MEDIO-ALTA</p> 	<p>Aree caratterizzate dalla presenza, per una estensione areale prevalente, di elementi morfogenetici di frane antiche, paleofrane o di erosione areale di tipo calanchivo; possono essere presenti tratti di corsi d'acqua con erosione in alveo ed inoltre le caratteristiche morfologiche del versante e quelle litotecniche dei terreni sono tali da favorire situazioni locali di instabilità</p>
<p>Classe 3 MEDIA</p> 	<p>Aree caratterizzate dalla assenza di elementi morfogenetici di dissesto e/o di erosione mentre le caratteristiche morfologiche del versante e quelle litotecniche dei terreni sono tali da non ingenerare situazioni di instabilità diffusa; possono essere presenti puntuali situazioni di instabilità</p>
<p>Classe 4 BASSA</p> 	<p>Aree caratterizzate dalla assenza di elementi morfogenetici di dissesto e/o di erosione e la morfologia è tale da non renderli probabili; la debole acidità e le buone caratteristiche litotecniche dei terreni rendono globalmente stabili i versanti; possono essere presenti puntuali situazioni di instabilità dovute ad attività antropiche</p>

Classi	Vulnerabilità idrogeologica	
1	 <p>MOLTO ELEVATA (ME) ELEVATA (E)</p>	<p>MOLTO ELEVATA (ME): falda libera in depositi alluvionali con depressione della superficie piezometrica a causa di emungimento forzato con possibili richiami preferenziali di agenti contaminanti. ELEVATA (E): Rete acquifera in materiali carbonatici con carsismo scarsamente sviluppato; falda libera in depositi alluvionali, alluvionali terrazzati, con scarsa o nulla protezione superficiale, con spessori dell'insaturo compresi entro i 15 m e spessore massimo dell'acquifero sui 20m e copertura generalmente con permeabilità medio-alta od alta.</p>
2	 <p>ALTA (A) MEDIA (M)</p>	<p>ALTA (A): falda libera e/o in debole pressione in depositi alluvionali e alluvionali terrazzati con copertura poco permeabile, in depositi travertinosi, in vulcaniti laviche fratturate ed in cave ritombate. MEDIA (M): Falda libera e/o in debole pressione, di limitata produttività, ubicata a varie profondità dal p.c. in sabbie medio-fini del complesso Sabbioso-Conglomeratico e nel complesso Detritico; rete acquifera in depositi calcareo-marnosi stratificati del complesso Calcareo-Marnoso; falda libera in depositi piroclastici, caratterizzati da permeabilità verticale variabile da membro a membro</p>
3	 <p>BASSA (B) NULLA (BN)</p>	<p>BASSA (B): rete acquifera multifalda nel complesso Arenaceo-Marnoso BASSISSIMO O NULLO (BN): complessi Marnosi e Argillosi praticamente privi di circolazione idrica sotterranea ad esclusione di una episodica presenza nei livelli più sabbiosi.</p>

- **ZONA 21 – FONTANELLE DI BARDANO**

La zona si va a collocare lungo la valle del Fiume Paglia in destra idrografica, ad una quota di circa 135 m slm., presso Fontanelle di Bardano, al margine nordorientale della zona artigianale, a contatto con il rilevato ferroviario della linea direttissima Roma-Firenze.

La zona di previsione urbanistica ricade su una zona sub pianeggiante, il che permette di classificarla nel grado di pericolosità geomorfologica Bassa; l'area risulta essere esterna alle perimetrazioni di P.A.I. e P.S.T per quanto attiene il rischio geomorfologico e idraulico.

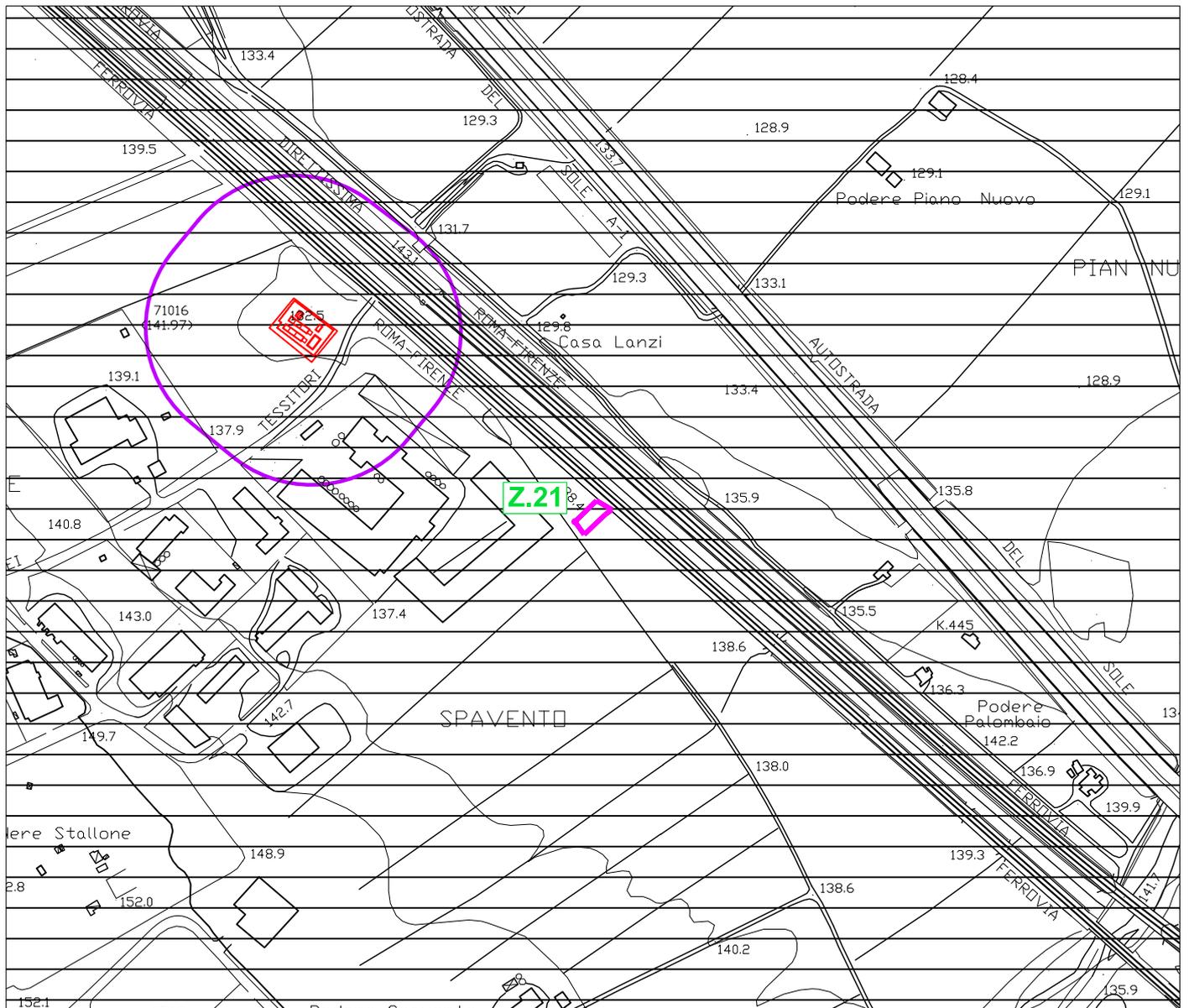
L'assetto geologico e idrogeologico è caratterizzato dalla presenza di depositi di origine continentale, rappresentati da sabbie e ghiaia riconducibili alla Formazione delle Alluvioni Recenti.

Per tali condizioni l'area di intervento viene ad essere classificata in Classe 1 dell'allegata Tav. n°20 "Vulnerabilità delle Componenti Geologico-Ambientali", ovvero Vulnerabilità Idrogeologica Molto Elevata (ME).

La zona di previsione urbanistica, così come riportato nell'allegata Tav. n°21 "Idoneità Geologico-Ambientale alla Destinazione Urbanistica", può essere classificata interamente nelle aree ad Edificabilità Possibile C,D.

Pertanto, in riferimento alla presente previsione urbanistica introdotta con la VARIANTE PARZIALE TEMATICA AL PRG. S., sulla base dello studio eseguito, si esprime PARERE FAVOREVOLE all'attuazione della stessa, restando valide le prescrizioni e/o limitazioni riportate nelle vigenti N.T.A. di P.R.G. e vincoli sovraordinati.

Tav 21 PRG.S. Comune di Orvieto
 Idoneità Geologico-Ambientale alla Destinazione Urbanistica (Zoning)



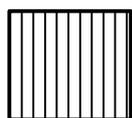
Zona 21 Fontanelle di Bardano

Scala 1:5.000

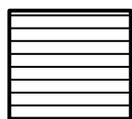
ZONING



EDIFICABILITA' SCONSIGLIATA-
 Classe di Vulnerabilità delle componenti
 Geologico-Ambientali: **A**



EDIFICABILITA' CONDIZIONATA-
 Classe di Vulnerabilità delle componenti
 Geologico-Ambientali: **B**



EDIFICABILITA' POSSIBILE-
 Classe di Vulnerabilità delle componenti
 Geologico-Ambientali: **C, D**

Pericolosità idraulica (P.A.I.)



Fascia fluviale A



Fascia fluviale B



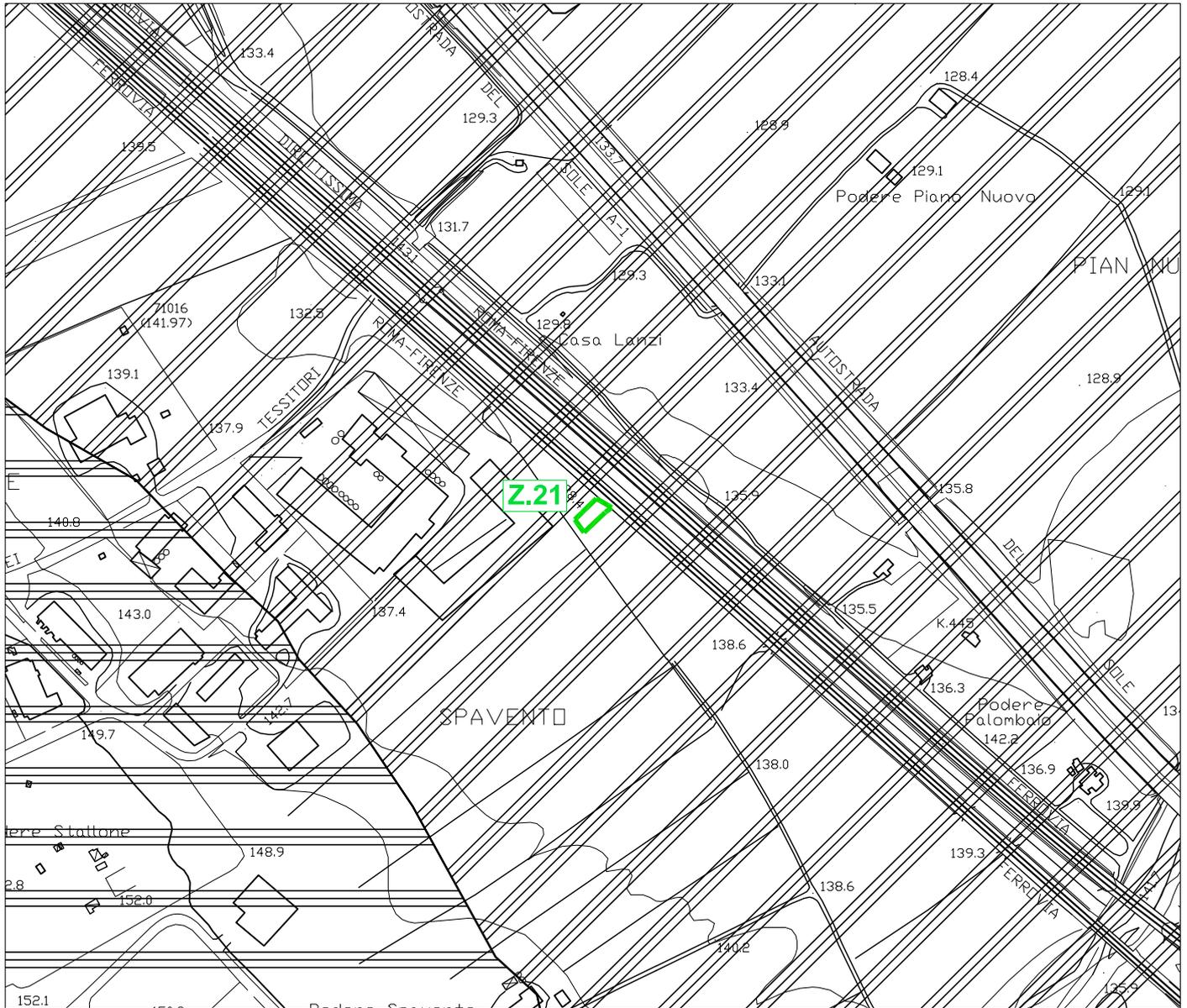
Fascia fluviale C



Fasce di rispetto depuratori

(FIMH: fosse Imhoff)

Tav 20 PRG.S. Comune di Orvieto Vulnerabilità Delle Componenti Geologico Ambientali



Zona 21 Fontanelle di Bardano

Scala 1:5.000

Pericolosità Geomorfologica	Descrizione
<p>Classe 1 ALTA</p> 	<p>Aree caratterizzate dalla presenza, per una estensione areale prevalente, di elementi morfogenetici di dissesto quali frane attive, quiescenti e sofflussi; I corsi d'acqua presentano prevalenti problematiche di erosione in alveo e le caratteristiche morfologiche del versante e quelle litotecniche dei terreni sono tali da indicare una instabilità latente e diffusa</p>
<p>Classe 2 MEDIO-ALTA</p> 	<p>Aree caratterizzate dalla presenza, per una estensione areale prevalente, di elementi morfogenetici di frane antiche, paleofrane o di erosione areale di tipo calanchivo; possono essere presenti tratti di corsi d'acqua con erosione in alveo ed inoltre le caratteristiche morfologiche del versante e quelle litotecniche dei terreni sono tali da favorire situazioni locali di instabilità</p>
<p>Classe 3 MEDIA</p> 	<p>Aree caratterizzate dalla assenza di elementi morfogenetici di dissesto e/o di erosione mentre le caratteristiche morfologiche del versante e quelle litotecniche dei terreni sono tali da non ingenerare situazioni di instabilità diffusa; possono essere presenti puntuali situazioni di instabilità</p>
<p>Classe 4 BASSA</p> 	<p>Aree caratterizzate dalla assenza di elementi morfogenetici di dissesto e/o di erosione e la morfologia è tale da non renderli probabili; la debole acclività e le buone caratteristiche litotecniche dei terreni rendono globalmente stabili i versanti; possono essere presenti puntuali situazioni di instabilità dovute ad attività antropiche</p>

Classi	Vulnerabilità idrogeologica	
1	 <p>MOLTO ELEVATA (ME) ELEVATA (E)</p>	<p>MOLTO ELEVATA (ME): falda libera in depositi alluvionali con depressione della superficie piezometrica a causa di emungimento forzato con possibili richiami preferenziali di agenti contaminanti.</p> <p>ELEVATA (E): Rete acquifera in materiali carbonatici con carsismo scarsamente sviluppato; falda libera in depositi alluvionali, alluvionali terrazzati, con scarsa o nulla protezione superficiale, con spessori dell'insaturo compresi entro i 15 m e spessore massimo dell'acquifero sui 20m e copertura generalmente con permeabilità medio-alta od alta.</p>
2	 <p>ALTA (A) MEDIA (M)</p>	<p>ALTA (A): falda libera e/o in debole pressione in depositi alluvionali e alluvionali terrazzati con copertura poco permeabile, in depositi travertinosi, in vulcaniti laviche fratturate ed in cave ritombate.</p> <p>MEDIA (M): Falda libera e/o in debole pressione, di limitata produttività, ubicata a varie profondità dal p.c. in sabbie medio-fini del complesso Sabbioso-Conglomeratico e nel complesso Detritico; rete acquifera in depositi calcareo-marnosi stratificati del complesso Calcareo-Marnoso; falda libera in depositi piroclastici, caratterizzati da permeabilità verticale variabile da membro a membro</p>
3	 <p>BASSA (B) NULLA (BN)</p>	<p>BASSA (B): rete acquifera multifalda nel complesso Arenaceo-Marnoso</p> <p>BASSISSIMO O NULLO (BN): complessi Marnosi e Argillosi praticamente privi di circolazione idrica sotterranea ad esclusione di una episodica presenza nei livelli più sabbiosi.</p>

- **ZONA 22 – PIAN DEI POVERI**

La zona si va a collocare lungo la valle del Fiume Paglia in destra idrografica, ad una quota di circa 126 m slm., presso Pian dei Poveri, a circa 1 km a nord-est dalla zona artigianale.

La zona di previsione urbanistica ricade su una zona sub pianeggiante, il che permette di classificarla nel grado di pericolosità geomorfologica Bassa; l'area risulta essere esterna alle perimetrazioni di P.A.I. e P.S.T per quanto attiene il rischio geomorfologico e idraulico.

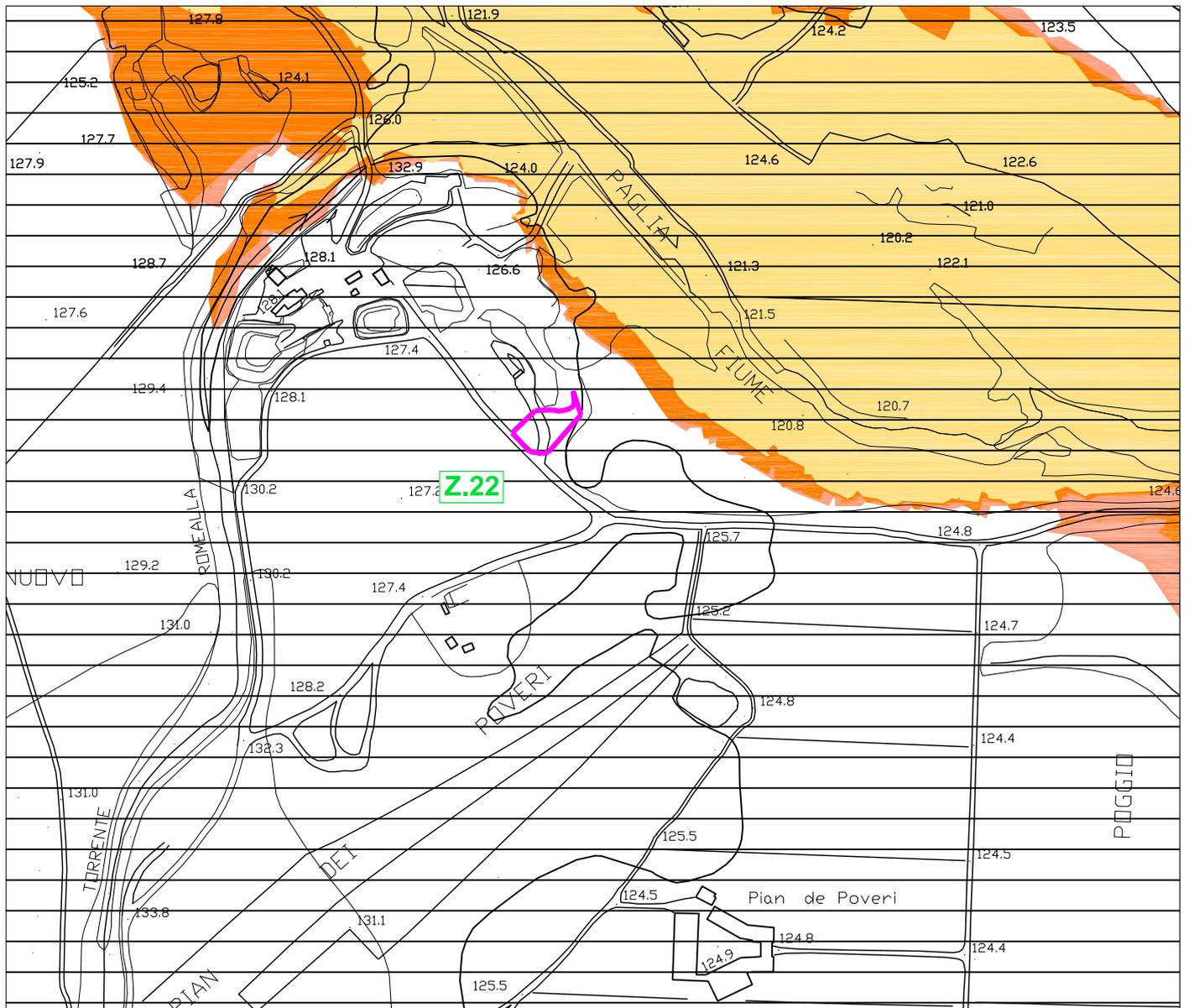
L'assetto geologico e idrogeologico è caratterizzato dalla presenza di depositi di origine continentale, rappresentati da sabbie e ghiaia riconducibili alla Formazione delle Alluvioni Recenti.

Per tali condizioni l'area di intervento viene ad essere classificata in Classe 1 dell'allegata Tav. n°20 "Vulnerabilità delle Componenti Geologico-Ambientali", ovvero Vulnerabilità Idrogeologica Molto Elevata (ME).

La zona di previsione urbanistica, così come riportato nell'allegata Tav. n°21 "Idoneità Geologico-Ambientale alla Destinazione Urbanistica", può essere classificata interamente nelle aree ad Edificabilità Possibile C,D.

Pertanto, in riferimento alla presente previsione urbanistica introdotta con la VARIANTE PARZIALE TEMATICA AL PRG. S., sulla base dello studio eseguito, si esprime PARERE FAVOREVOLE all'attuazione della stessa, restando valide le prescrizioni e/o limitazioni riportate nelle vigenti N.T.A. di P.R.G. e vincoli sovraordinati.

Tav 21 PRG.S. Comune di Orvieto
 Idoneità Geologico-Ambientale alla Destinazione Urbanistica (Zoning)



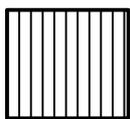
Zona 22 Pian dei Poveri

Scala 1:5.000

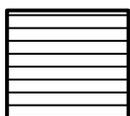
ZONING



EDIFICABILITA' SCONSIGLIATA-
 Classe di Vulnerabilità delle componenti
 Geologico-Ambientali: **A**



EDIFICABILITA' CONDIZIONATA-
 Classe di Vulnerabilità delle componenti
 Geologico-Ambientali: **B**



EDIFICABILITA' POSSIBILE-
 Classe di Vulnerabilità delle componenti
 Geologico-Ambientali: **C,D**

Pericolosità idraulica (P.A.I.)



Fascia fluviale A



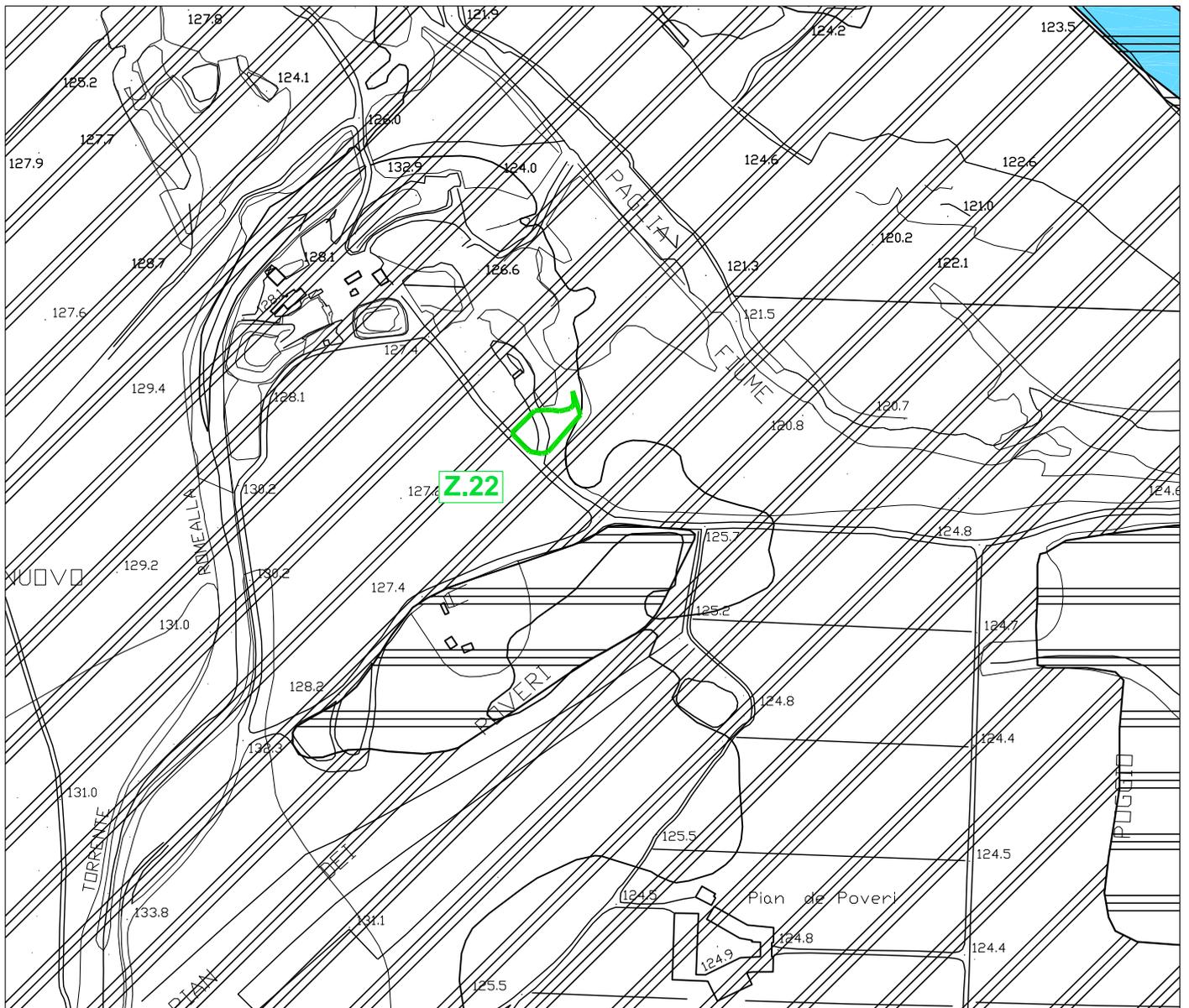
Fascia fluviale B



Fascia fluviale C

Tav 20 PRG.S. Comune di Orvieto

Vulnerabilità Delle Componenti Geologico Ambientali



Zona 22 Pian dei Poveri

Scala 1:5.000

Pericolosità Geomorfologica	Descrizione
<p>Classe 1 ALTA</p> 	<p>Aree caratterizzate dalla presenza, per una estensione areale prevalente, di elementi morfogenetici di dissesto quali frane attive, qualescenti e sollifusli; I corsi d'acqua presentano prevalenti problematiche di erosione in alveo e le caratteristiche morfologiche del versante e quelle litotecniche dei terreni sono tali da indicare una instabilità latente e diffusa</p>
<p>Classe 2 MEDIO-ALTA</p> 	<p>Aree caratterizzate dalla presenza, per una estensione areale prevalente, di elementi morfogenetici di frane antiche, paleofrane o di erosione areale di tipo calanchivo; possono essere presenti tratti di corsi d'acqua con erosione in alveo ed inoltre le caratteristiche morfologiche del versante e quelle litotecniche dei terreni sono tali da favorire situazioni locali di instabilità</p>
<p>Classe 3 MEDIA</p> 	<p>Aree caratterizzate dalla assenza di elementi morfogenetici di dissesto e/o di erosione mentre le caratteristiche morfologiche del versante e quelle litotecniche dei terreni sono tali da non ingenerare situazioni di instabilità diffusa; possono essere presenti puntuali situazioni di instabilità</p>
<p>Classe 4 BASSA</p> 	<p>Aree caratterizzate dalla assenza di elementi morfogenetici di dissesto e/o di erosione e la morfologia è tale da non renderli probabili; la debole acclività e le buone caratteristiche litotecniche dei terreni rendono globalmente stabili i versanti; possono essere presenti puntuali situazioni di instabilità dovute ad attività antropiche</p>

Classi	Vulnerabilità idrogeologica	
1	 <p>MOLTO ELEVATA (ME) ELEVATA (E)</p>	<p>MOLTO ELEVATA (ME): falda libera in depositi alluvionali con depressione della superficie piezometrica a causa di emungimento forzato con possibili richiami preferenziali di agenti contaminanti.</p> <p>ELEVATA (E): Rete acquifera in materiali carbonatici con carsismo scarsamente sviluppato; falda libera in depositi alluvionali, alluvionali terrazzati, con scarsa o nulla protezione superficiale, con spessori dell'insaturo compresi entro i 15 m e spessore massimo dell'acquifero sui 20m e copertura generalmente con permeabilità medio-alta od alta.</p>
2	 <p>ALTA (A) MEDIA (M)</p>	<p>ALTA (A): falda libera e/o in debole pressione in depositi alluvionali e alluvionali terrazzati con copertura poco permeabile, in depositi travertinosi, in vulcaniti laviche fratturate ed in cave ritombate.</p> <p>MEDIA (M): Falda libera e/o in debole pressione, di limitata produttività, ubicata a varie profondità dal p.c. in sabbie medio-fini del complesso Sabbioso-Conglomeratico e nel complesso Detritico; rete acquifera in depositi calcareo-marnosi stratificati del complesso Calcareo-Marnoso; falda libera in depositi piroclastici, caratterizzati da permeabilità verticale variabile da membro a membro</p>
3	 <p>BASSA (B) NULLA (BN)</p>	<p>BASSA (B): rete acquifera multifalda nel complesso Arenaceo-Marnoso</p> <p>BASSISSIMO O NULLO (BN): complessi Marnosi e Argillosi praticamente privi di circolazione idrica sotterranea ad esclusione di una episodica presenza nei livelli più sabbiosi.</p>

- **ZONA 23 – PONTE DI FERRO**

La zona si va a collocare in un versante inclinato verso ovest ad una quota media di 170 m slm, al limite nordorientale del versante che scende da Poggio Ancaiano verso il Torrente Chiani.

La zona di previsione urbanistica ricade su un debole versante degradante nord-ovest, e risulta esente da problematiche di aspetto geomorfologico e di accertata pericolosità da rischio idraulico di P.A.I. e P.S.T., il che permette di classificarla nel grado di pericolosità geomorfologica Medio Alta.

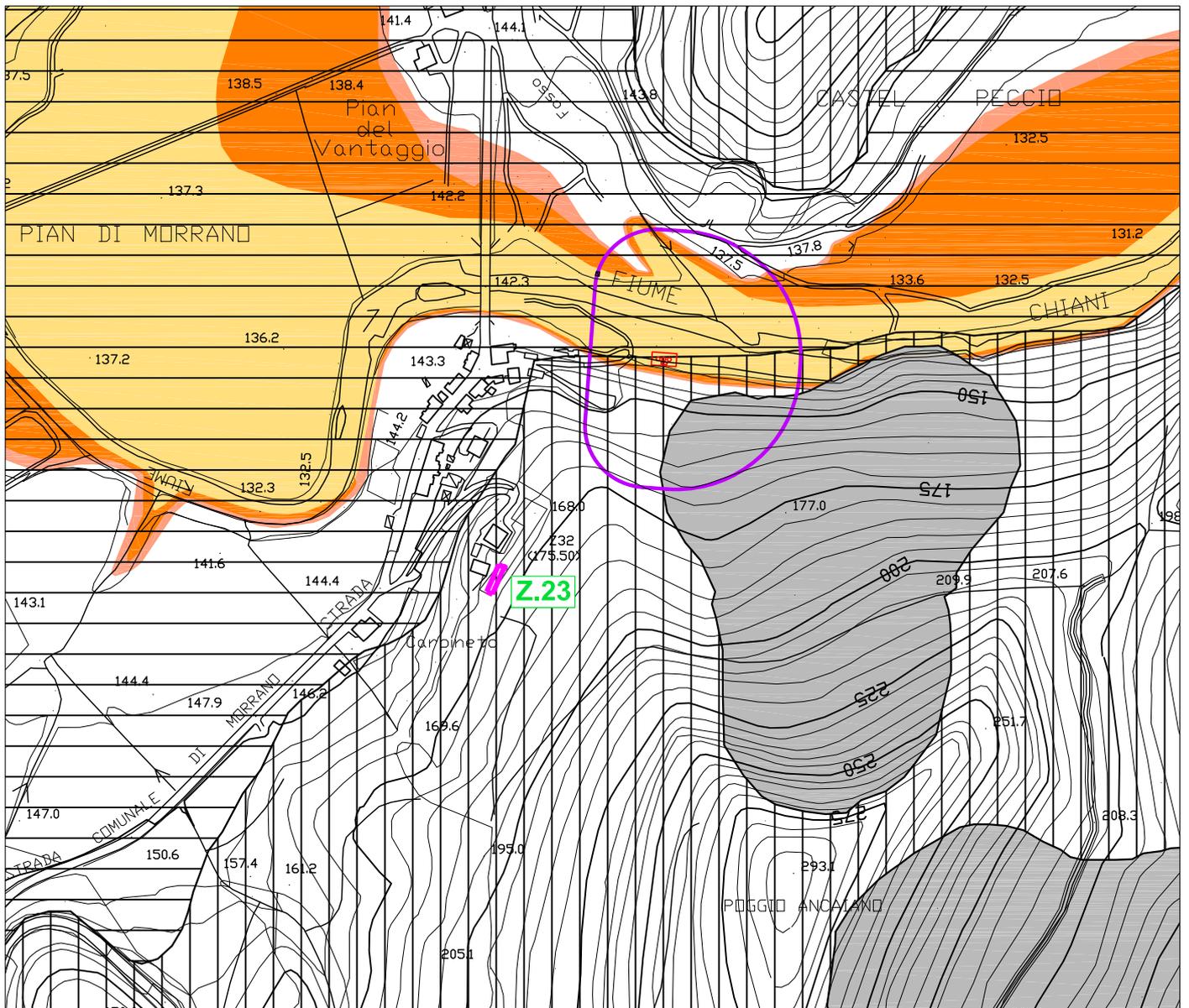
L'assetto geologico e idrogeologico è caratterizzato dalla presenza di depositi sedimentari marini, di origine sub-tidale rappresentati da sabbie e sabbie limose riconducibili alla Formazione delle Sabbie Gialle.

Per tali condizioni l'area di intervento viene ad essere classificata in Classe 2 dell'allegata Tav. n°20 "Vulnerabilità delle Componenti Geologico-Ambientali", ovvero Vulnerabilità Idrogeologica Media (M).

La zona di previsione urbanistica, così come riportato nell'allegata Tav. n°21 "Idoneità Geologico-Ambientale alla Destinazione Urbanistica", può essere classificata interamente nelle aree ad Edificabilità Condizionata B.

Pertanto in riferimento alla presente previsione urbanistica introdotta con la VARIANTE PARZIALE TEMATICA AL PRG. S., sulla base dello studio eseguito, si esprime PARERE FAVOREVOLE all'attuazione della stessa, restando valide le prescrizioni e/o limitazioni riportate nelle vigenti N.T.A. di P.R.G. e vincoli sovraordinati.

Tav 21 PRG.S. Comune di Orvieto
 Idoneità Geologico-Ambientale alla Destinazione Urbanistica (Zoning)



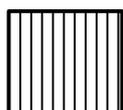
Zona 23 Ponte di Ferro

Scala 1:5.000

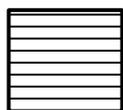
ZONING



EDIFICABILITA' SCONSIGLIATA-
 Classe di Vulnerabilità delle componenti
 Geologico-Ambientali: **A**



EDIFICABILITA' CONDIZIONATA-
 Classe di Vulnerabilità delle componenti
 Geologico-Ambientali: **B**



EDIFICABILITA' POSSIBILE-
 Classe di Vulnerabilità delle componenti
 Geologico-Ambientali: **C, D**

Pericolosità idraulica (P.A.I.)



Fascia fluviale A



Fascia fluviale B



Fascia fluviale C

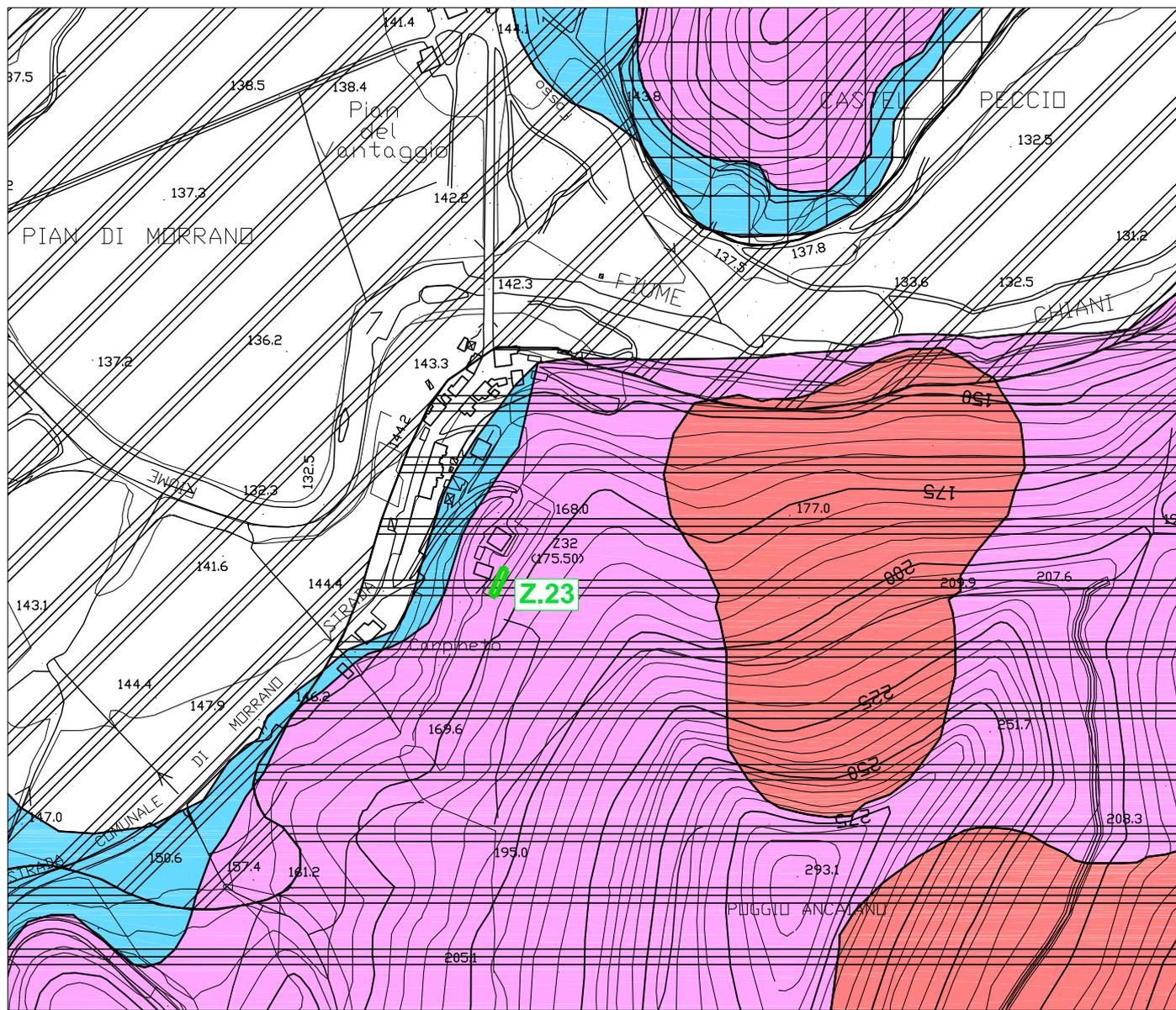


(FIMH: fosse Imhoff)

Fasce di rispetto depuratori
 (FIMH: fosse Imhoff)

Tav 20 PRG.S. Comune di Orvieto

Vulnerabilità Delle Componenti Geologico Ambientali



Zona 23 Ponte di Ferro

Scala 1:5.000

Pericolosità Geomorfologica	Descrizione
<p>Classe 1 ALTA</p> 	<p>Aree caratterizzate dalla presenza, per una estensione areale prevalente, di elementi morfogenetici di dissesto quali frane attive, quiescenti e sofflussi; I corsi d'acqua presentano prevalenti problematiche di erosione in alveo e le caratteristiche morfologiche del versante e quelle litotecniche dei terreni sono tali da indicare una instabilità latente e diffusa</p>
<p>Classe 2 MEDIO-ALTA</p> 	<p>Aree caratterizzate dalla presenza, per una estensione areale prevalente, di elementi morfogenetici di frane antiche, paleofrane o di erosione areale di tipo calanchivo; possono essere presenti tratti di corsi d'acqua con erosione in alveo ed inoltre le caratteristiche morfologiche del versante e quelle litotecniche dei terreni sono tali da favorire situazioni locali di instabilità</p>
<p>Classe 3 MEDIA</p> 	<p>Aree caratterizzate dalla assenza di elementi morfogenetici di dissesto e/o di erosione mentre le caratteristiche morfologiche del versante e quelle litotecniche dei terreni sono tali da non ingenerare situazioni di instabilità diffusa; possono essere presenti puntuali situazioni di instabilità</p>
<p>Classe 4 BASSA</p> 	<p>Aree caratterizzate dalla assenza di elementi morfogenetici di dissesto e/o di erosione e la morfologia è tale da non renderli probabili; la debole acidità e le buone caratteristiche litotecniche dei terreni rendono globalmente stabili i versanti; possono essere presenti puntuali situazioni di instabilità dovute ad attività antropiche</p>

Classi	Vulnerabilità idrogeologica	
1	 <p>MOLTO ELEVATA (ME) ELEVATA (E)</p>	<p>MOLTO ELEVATA (ME): falda libera in depositi alluvionali con depressione della superficie piezometrica a causa di emungimento forzato con possibili richiami preferenziali di agenti contaminanti.</p> <p>ELEVATA (E): Rete acquifera in materiali carbonatici con carsismo scarsamente sviluppato; falda libera in depositi alluvionali, alluvionali terrazzati, con scarsa o nulla protezione superficiale, con spessori dell'insaturato compresi entro i 15 m e spessore massimo dell'acquifero sui 20m e copertura generalmente con permeabilità medio-alta od alta.</p>
2	 <p>ALTA (A) MEDIA (M)</p>	<p>ALTA (A): falda libera e/o in debole pressione in depositi alluvionali e alluvionali terrazzati con copertura poco permeabile, in depositi travertinosi, in vulcaniti laviche fratturate ed in cave ritombate.</p> <p>MEDIA (M): Falda libera e/o in debole pressione, di limitata produttività, ubicata a varie profondità dal p.c. in sabbie medio-fini del complesso Sabbioso-Conglomeratico e nel complesso Detritico; rete acquifera in depositi calcareo-marnosi stratificati del complesso Calcareo-Marnoso; falda libera in depositi piroclastici, caratterizzati da permeabilità verticale variabile da membro a membro</p>
3	 <p>BASSA (B) NULLA (BN)</p>	<p>BASSA (B): rete acquifera multifalda nel complesso Arenaceo-Marnoso</p> <p>BASSISSIMO O NULLO (BN): complessi Marnosi e Argillosi praticamente privi di circolazione idrica sotterranea ad esclusione di una episodica presenza nei livelli più sabbiosi.</p>

- **ZONA 24 – VILLA VALENTINI**

La zona si va a collocare al margine settentrionale del territorio comunale di Orvieto, in loc. Villa Valentini, ad una quota media di circa 450 m s.l.m., nell'ambito del blando versante che scende in direzione sud-ovest.

La zona di previsione urbanistica ricade nella parte centrale di un modesto rilievo collinare, e risulta esente da problematiche di aspetto geomorfologico e di accertata pericolosità da rischio idraulico di P.A.I. e P.S.T. il che permette di classificarla per la sua gran parte nel grado di Pericolosità Geomorfologica Media, e per la limitata porzione meridionale, nel grado di Pericolosità Geomorfologica Medio-Alta.

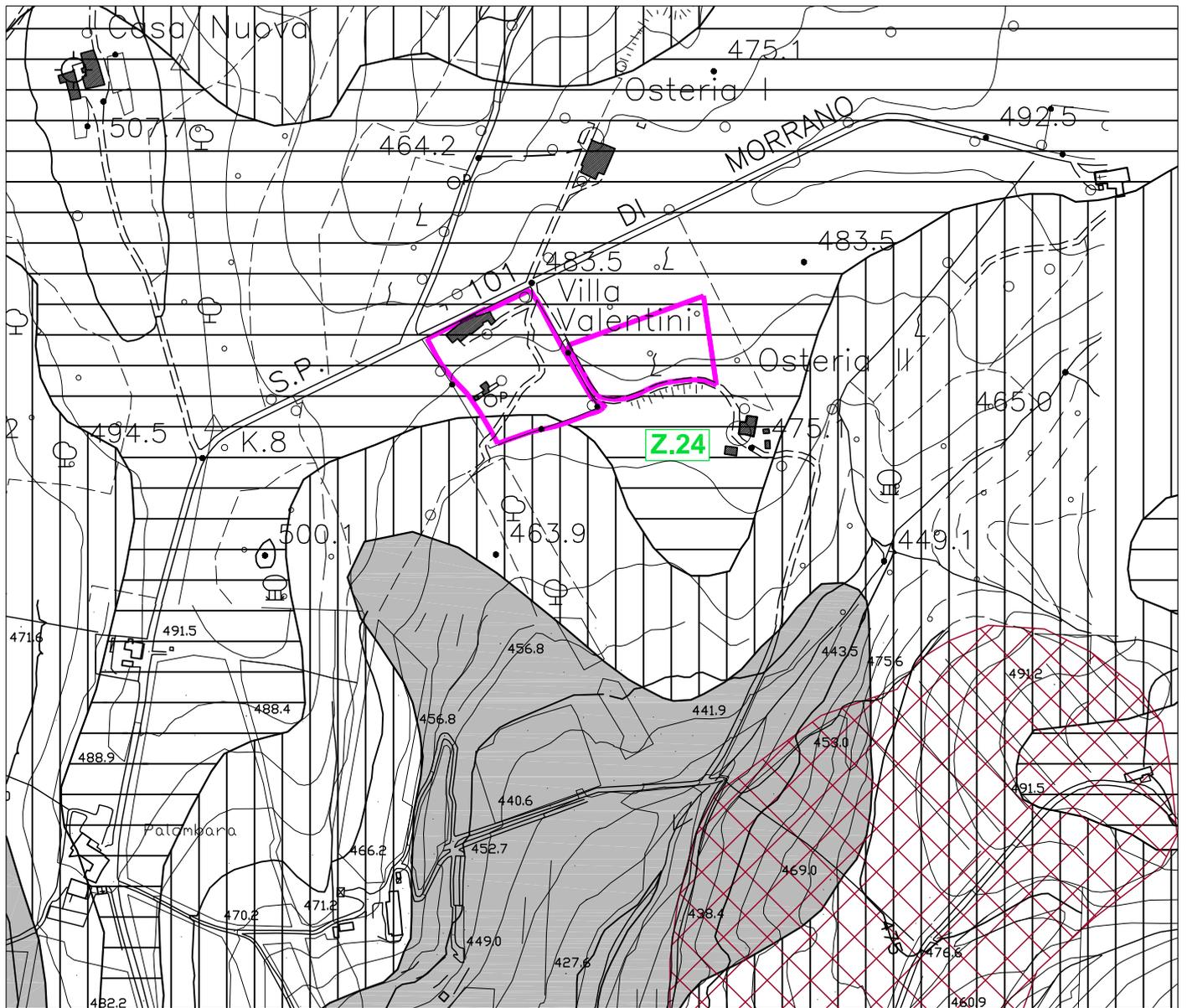
L'assetto geologico e idrogeologico è caratterizzato dalla presenza di depositi Flyschoidi di origine continentale, rappresentati da depositi torbiditici in facies marnoso-arenacea e/o arenaceo-marnosa.

Per tali condizioni l'area di intervento viene ad essere classificata in Classe 2 dell'allegata Tav. n°20 "Vulnerabilità delle Componenti Geologico-Ambientali", ovvero Vulnerabilità Idrogeologica Media (M).

La zona di previsione urbanistica, così come riportato nell'allegata Tav. n°21 "Idoneità Geologico-Ambientale alla Destinazione Urbanistica", può essere classificata per la gran parte nelle aree ad Edificabilità Possibile C,D, e per la porzione meridionale, nelle aree ad Edificabilità Condizionata B.

Pertanto, in riferimento alla presente previsione urbanistica introdotta con la VARIANTE PARZIALE TEMATICA AL PRG. S., sulla base dello studio eseguito, si esprime PARERE FAVOREVOLE all'attuazione della stessa, restando valide le prescrizioni e/o limitazioni riportate nelle vigenti N.T.A. di P.R.G. e vincoli sovraordinati.

Tav 21 PRG.S. Comune di Orvieto
 Idoneità Geologico-Ambientale alla Destinazione Urbanistica (Zoning)



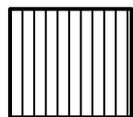
Zona 24 Villa Valentini

Scala 1:5.000

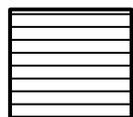
ZONING



EDIFICABILITA' SCONSIGLIATA-
 Classe di Vulnerabilità delle componenti
 Geologico-Ambientali: **A**



EDIFICABILITA' CONDIZIONATA-
 Classe di Vulnerabilità delle componenti
 Geologico-Ambientali: **B**



EDIFICABILITA' POSSIBILE-
 Classe di Vulnerabilità delle componenti
 Geologico-Ambientali: **C, D**

Pericolosità idraulica (P.A.I.)



Fascia fluviale A



Fascia fluviale B



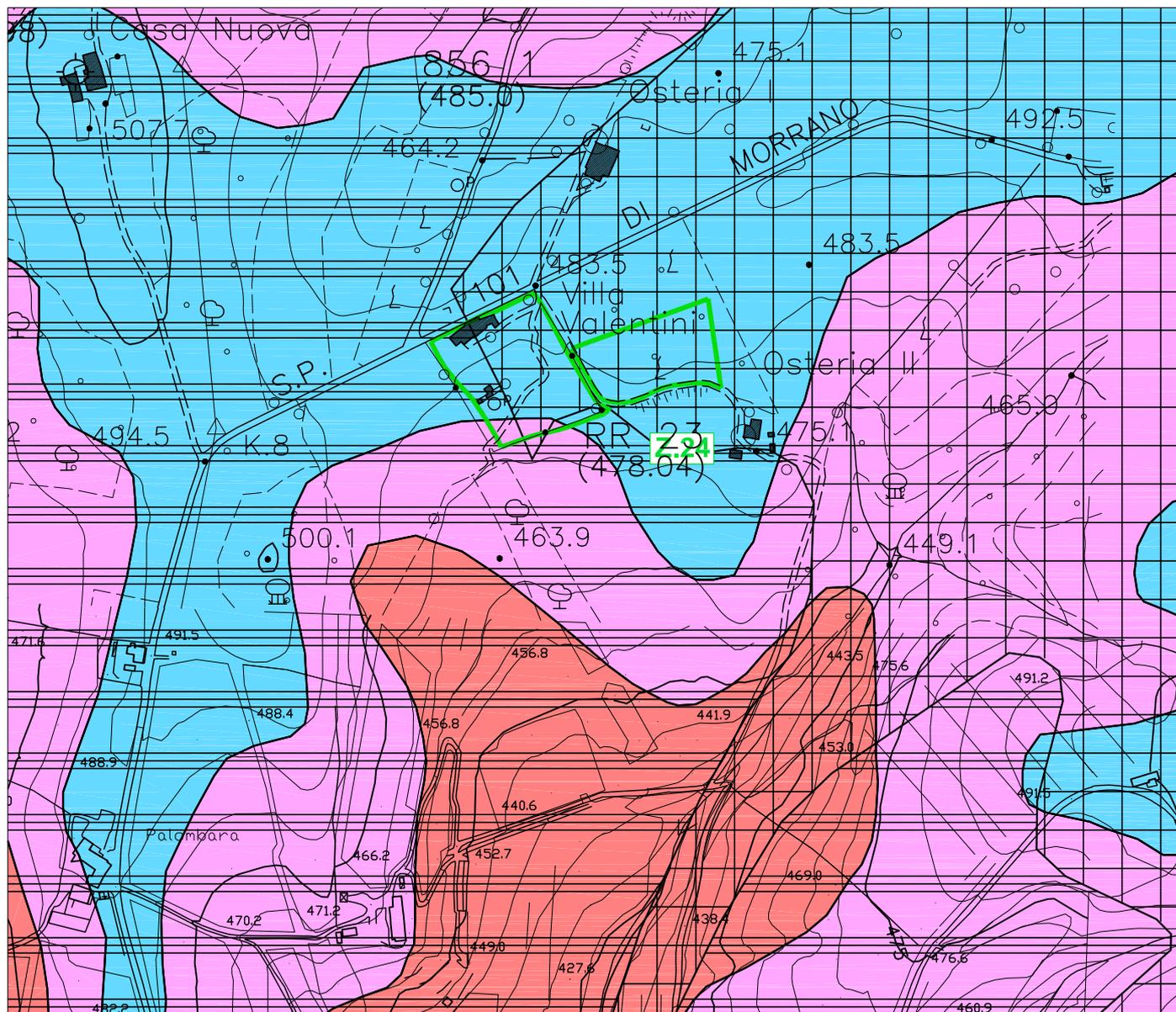
Fascia fluviale C



Singularità geologiche - aree di particolare
 interesse geologico (Rif. elenco P.U.T. - L.R. 27/2000)

Tav 20 PRG.S. Comune di Orvieto

Vulnerabilità Delle Componenti Geologico Ambientali



Zona 24 Villa Valentini

Scala 1:5.000

Pericolosità Geomorfológica	Descrizione
<p>Classe 1 ALTA</p> 	<p>Aree caratterizzate dalla presenza, per una estensione areale prevalente, di elementi morfogenetici di dissesto quali frane attive, quiescenti e sollfussi; I corsi d'acqua presentano prevalenti problematiche di erosione in alveo e le caratteristiche morfologiche del versante e quelle litotecniche dei terreni sono tali da indicare una instabilità latente e diffusa</p>
<p>Classe 2 MEDIO-ALTA</p> 	<p>Aree caratterizzate dalla presenza, per una estensione areale prevalente, di elementi morfogenetici di frane antiche, paleofrane o di erosione areale di tipo calanchivo; possono essere presenti tratti di corsi d'acqua con erosione in alveo ed inoltre le caratteristiche morfologiche del versante e quelle litotecniche dei terreni sono tali da favorire situazioni locali di instabilità</p>
<p>Classe 3 MEDIA</p> 	<p>Aree caratterizzate dalla assenza di elementi morfogenetici di dissesto e/o di erosione mentre le caratteristiche morfologiche del versante e quelle litotecniche dei terreni sono tali da non ingenerare situazioni di instabilità diffusa; possono essere presenti puntuali situazioni di instabilità</p>
<p>Classe 4 BASSA</p> 	<p>Aree caratterizzate dalla assenza di elementi morfogenetici di dissesto e/o di erosione e la morfologia è tale da non renderli probabili; la debole acidità e le buone caratteristiche litotecniche dei terreni rendono globalmente stabili i versanti; possono essere presenti puntuali situazioni di instabilità dovute ad attività antropiche</p>

Classi	Vulnerabilità idrogeologica	
1	 <p>MOLTO ELEVATA (ME) ELEVATA (E)</p>	<p>MOLTO ELEVATA (ME): falda libera in depositi alluvionali con depressione della superficie piezometrica a causa di emungimento forzato con possibili richiami preferenziali di agenti contaminanti.</p> <p>ELEVATA (E): Rete acquifera in materiali carbonatici con carsismo scarsamente sviluppato; falda libera in depositi alluvionali, alluvionali terrazzati, con scarsa o nulla protezione superficiale, con spessori dell'insaturo compresi entro i 15 m e spessore massimo dell'acquifero sui 20m e copertura generalmente con permeabilità medio-alta od alta.</p>
2	 <p>ALTA (A) MEDIA (M)</p>	<p>ALTA (A): falda libera e/o in debole pressione in depositi alluvionali e alluvionali terrazzati con copertura poco permeabile, in depositi travertinosi, in vulcaniti laviche fratturate ed in cave ritombate.</p> <p>MEDIA (M): Falda libera e/o in debole pressione, di limitata produttività, ubicata a varie profondità dal p.c. in sabbie medio-fini del complesso Sabbioso-Conglomeratico e nel complesso Detritico; rete acquifera in depositi calcareo-marnosi stratificati del complesso Calcareo-Marnoso; falda libera in depositi piroclastici, caratterizzati da permeabilità verticale variabile da membro a membro</p>
3	 <p>BASSA (B) NULLA (BN)</p>	<p>BASSA (B): rete acquifera multifalda nel complesso Arenaceo-Marnoso</p> <p>BASSISSIMO O NULLO (BN): complessi Marnosi e Argillosi praticamente privi di circolazione idrica sotterranea ad esclusione di una episodica presenza nei livelli più sabbiosi.</p>